GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 1 LUGLIO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°154 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

ELENA E ALEX D'ORO CATERINA È DI BRONZO

TONIZZO, PITTONI E BANELLI / PAG. 44

MONDIALI

La caduta degli dei Fuori Ronaldo e Messi

/ PAGINE 42 E 43

LA NUOVA STAGIONE

Ecco come Pradè faceva la spesa a Udine

MEROI / PAG. 40

SANITÀ

Medici scortati dagli alpini: progetto pilota parte dal Friuli

A Pordenone i volontari con la Guardia medica
A Udine sicurezza privata e nuovi allarmi

Gli alpini del Friuli Venezia Giulia scrivono una nuova pagina nella loro storia di solidarietà e vicinanza alla popolazione. Lo fanno raccogliendo l'appello dell'Ordine dei medici di Pordenone e dell'Aas 5: da oggi saranno i "custodi" dei medici del servizio di continuità assistenziale (più noto come servizio di guardia medica), per prevenire i sempre più frequenti episodi di aggressione che il personale, in special modo quello femminile, subisce. E lo fanno con un progetto sperimentale che ha l'ambizione di diventare «un modello nazionale». Intanto a Udine parte la formazione per i camici bianchi ed è allo studio l'adozione di allarmi anti-aggressione nelle sedi di lavoro.

MILIA / PAG. 2 E 3

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO / PAG. 2

LA MAGGIORANZA CHE VUOLE RAGIONE

Rassegniamoci: siamo una minoranza. Siamo rimasti una minoranza a pensare che dare più diritti agli altri non significhi affatto toglierli a noi. Siamo una minoranza a non correre dietro come fanatici a chi ci vuole vendere la soluzione semplice, la panacea di tutti i mali: perché sappiamo che non esistono panacee, e che le soluzioni semplici a problemi complessi sono quasi sempre, prima di tutto, una bugia, una trappola, un amo per pesci poco svegli.

Personaggi dallo spazio alla fantasia La Fortezza diventa capitale del gioco

Personaggi venuti dallo spazio e dalla fantasia, icone della saga di Star Wars, studenti della scuola di Hogwarts, cosplayer: ecco gli aspetti più appariscenti di TheGameFortress, la due giorni dedicata al fumetto e al cinema a Palmanova. DEL MONDO / PAG. 39

UDINE

Centro storico con le auto: le telecamere saranno spente

Sospendere il funzionamento delle telecamere intelligenti che monitorano il passaggio dei mezzi.

RIGO / A PAG. 18

UN MURO DI 75 METRI PER RICORDARE L'AMICA LALA DIPLOTTI

/ A PAG. 31

LA SENTENZA

Omicidio Sacher il reato è stato estinto anche per l'amica

Lui non c'è più, strozzato dalle due quindicenni friulane che pagava in cambio di rapporti sessuali.

DE FRANCISCO / A PAG. 21

LA RICERCA

Come spendono i friulani: lo shopping online piace

Piace ai nordestini fare acquisti online, ma non vogliono rinunciare alla soddisfazione della compera in negozio. A patto che… I mutamenti negli orientamenti e nei comportamenti dei consumatori e, insieme, la diffusione delle nuove tecnologie digitali stanno producendo una carsica, ma radicale trasformazione nel sistema produttivo anche nel terziario.

MARINI / PAG. 14

GEMONA / PAG. 25

Appello a tutte le famiglie: servono ancora 79 mila euro per rifare il rosone del duomo

CODROIPO / PAG. 29

Continuità all'azienda Moro Frappa nominato presidente per la seconda volta

SAN GIORGIO / PAG. 34

Rimborsi agli assessori L'opposizione accusa: «Un esempio di spese pazze»

LA STORIA DELLA DOMENICA

Amava la musica e volle la tastiera anziché il motorino

In gergo si chiama "ingegnere del suono". Ma lui preferisce definirsi "artigiano del suono". Un storia iniziata rifiutando in regalo il motorino. Al suo posto Stefano Amerio, classe 1967, di Cavalicco, ha chiesto una tastiera elettronica.

PASCOLO / PAG. 15

L'emergenza

"Amico alpino" l'aiuto ai medici pronto a diventare modello nazionale

Firmato il protocollo tra Aas5, Ana e Ordine professionale
I volontari nelle sedi della Guardia medica come occhi vigili

Martina Milia / CASARSA DELLA DELIZIA

Gli alpini del Friuli Venezia Giulia scrivono una nuova pagina nella loro storia di solidarietà e vicinanza alla popolazione. Lo fanno raccogliendo l'appello dell'Ordine dei medici di Pordenone e dell'Aas 5: da oggi saranno i "custodi" dei medici del servizio di continuità assistenziale (più noto come servizio di guardia medica), per prevenire i sempre più frequenti episodi di aggressione che il personale, in special modo quello femminile, subisce. E lo fanno con un progetto sperimentale che ha l'ambizione, come ricordato dall'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, di diventare «un modello nazionale». Intanto a Udine parte la formazione per i camici bianchi ed è allo studio l'adozione di allarmi anti-aggressione nelle sedi di lavoro.

Riccardi: «L'iniziativa dà orgoglio alla regione È un esempio a cui altri possono ispirarsi»

LA FIRMA DEL PROTOCOLLO

Il documento, sottoscritto ieri mattina al teatro Pasolini di Casarsa della Delizia, da Guido Lucchini, presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone, Giorgio Simon, direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria pordenonese e da Ilario Merlin, presidente della sezione di Pordenone dell'Associazione nazionale alpini, consente di avviare una collaborazione per affiancare due alpini per ciascun turno di continuità assistenziale – la guardia medica è in servizio tutte le notti e, nel fine settimana dalle 10 di sabato –, con la finalità di aumentare la sicurezza degli operatori. Il servizio viene attivato in via sperimentale a Pordenone e San Vito al Tagliamento.

LA NASCITA DEL PROGETTO

"Amico alpino accompagnami", questo il nome del progetto, è stato ideato in una seduta del consiglio dell'Ordine dei medici, come ha spiegato il presidente Lucchini, anima e coordinatore del piano. Da quel passaggio il coinvolgimento dell'Aas 5, dell'Ana di Pordenone e di Prefettura e forze dell'ordine, che hanno apportato migliore all'intesa. «Da noi i numeri delle violenze sono piccoli – ha spiegato Fulvio Kette, Risk manager dell'Aas 5 –, ma perché c'è un grande sommerso, gli operatori non segnalano perché vivono in un clima di sfiducia. Questo vale non solo per la guardia medica: dipartimento di salute mentale, geriatria, sale d'attesa, pronto soccorso, ma anche servizi di back office, veterinaria, uffici per il rilascio patenti, sono tutti servizi dove il rischio di aggressioni è alto. Questo genera un malessere psicofisico nel personale per cui non potevamo non intervenire. Quando Lucchini mi ha contattato l'unità di intenti è stata immediata: in sei mesi si è sviluppato il progetto».

GLI AMICI ALPINI

Come ha spiegato Kette, i volontari – che saranno riconoscibili anche dall'abbigliamento e da un badge identificativo – sono formati sulle modalità con cui accogliere i pazienti e relazionarsi, sia con le parole che con i gesti. Questo anche per intervenire in caso di eventuale tensione. In caso di pericolo devono allertare le forze dell'ordine attraverso il 112. «I volontari accompagneranno i medici anche nelle visite domiciliari». Per Ilario Merlin «gli alpini sono molto di più che "quelli della pastasciutta". Noi non possiamo risolvere il problema delle aggressioni al personale sanitario, ma possiamo intanto tamponare un'emergenza. Non saremo mai i rambo della situazione. Possiamo sorvegliare e casomai attivare le forze dell'ordine». A evidenziare il valore degli alpini, l'assessore Riccardo Riccardi. «Riconosco il merito all'alleanza tra operatori sanitari e istituzioni nel garantire la salute dei cittadini – ha sottolineato Riccardi – con un'i-

I PROTAGONISTI

L'Ordine dei medici
Il presidente Guido Lucchini ha coordinato la seduta del consiglio dell'Ordine che, lo scorso novembre, ha "partorito" il progetto finalizzato a garantire sicurezza al personale della guardia medica, particolarmente esposto alle aggressioni.

L'Azienda 5
Il direttore generale dell'Aas 5, Giorgio Simon, e il Risk Manager Fulvio Kette hanno rispettivamente sostenuto e costruito il protocollo. È stato necessario anche il coinvolgimento della Prefettura e delle forze dell'ordine per definire la procedura.

L'Ana di Pordenone
Partner del progetto è la sezione Ana di Pordenone con il presidente Ilario Martin: saranno gli alpini, in forma volontaria, a scortare il personale medico (due per turno di continuità assistenziale), anche nelle visite a domicilio.

CALMA E GESSO

ENRICO GALIANO

La maggioranza che vuole sempre avere ragione

Rassegniamoci: siamo una minoranza. Siamo rimasti una minoranza a pensare che dare più diritti agli altri non significhi affatto toglierli a noi. Siamo una minoranza a non correre dietro come fanatici dietro a chi ci vuole vendere la soluzione semplice, la panacea di tutti i mali: perché sappiamo che non esistono panacee, e che le soluzioni semplici a problemi complessi sono quasi sempre, prima di tutto, una bugia, una trappola, un amo per pesci poco svegli. Sì, siamo in pochi. Siamo in pochi a non buttarci addosso al più debole, a non scaricare su chi ha meno di noi tutta la nostra frustrazione per il poco che siamo riusciti ad ottenere. Così come siamo rimasti in pochi, davvero in quattro gatti, a leggere, a informarci, ad ascoltare tutte le campane, a non partire subito prevenuti ma a sforzarci di capire.

No, la maggioranza oggi è quella che non vuole capire: vuole solo avere ragione. Per questo siamo in pochi, perché siamo in pochi ad essere disposti anche ad avere torto, ad ammettere i propri errori, i propri difetti. Oggi è vincente chi davanti a una notizia, a un post, a un video, vuole solo trovare conferma dei propri preconcetti. Addirittura, chi fa della propria ignoranza un vanto, qualcosa di cui fregiarsi, perché sinonimo – secondo loro – di genuinità, spontaneità. Un po' come a scuola il "secchione" che veniva preso in giro a ricreazione, siamo noi oggi, solo perché magari abbiamo voglia di saperne qualcosa in più, di andare fino in fondo, di non fermarci alla superficie. Non ho paura di dirlo, di passare per arrogante radicalchic o che ne so, che non c'è davvero niente di cui vantarsi ad essere ignoranti. Oggi che la conoscenza è alla portata di tutti, l'ignoranza è prima di tutto una scelta, un sinonimo di pigrizia mentale, un mettere la testa sotto la sabbia. Sì siamo una minoranza ma sapete? In qualche modo ti fa sentire forte. Ti fa sentire che non ti sei fatto trascinare dall'onda, dall'odio collettivo, dal bullismo contro i più deboli. Siamo pochi, è vero. Ma siamo qui, siamo ancora in campo, e la partita non è ancora finita. —

L'SOS DELL'ANA

«Siamo rimasti in pochi il Governo ci pensi»

CASARSA DELLA DELIZIA

Il patto tra gli alpini, le istituzioni è un patto di ferro, ma la forza benefica delle penne nere non durerà per sempre.

Romano Bottosso, consigliere nazionale dell'Ana, che ha portato il saluto del presidente Sebastiano Favero, ha voluto richiamare l'attenzione della politica su un tema che sta a cuore agli alpini. «Il fatto che ci sia bisogno di noi in questo frangente – ha evidenziato – vuol dire che siamo di fronte al decadimento della società, che non rispetta nemmeno i medici. La nostra però è una realtà in esaurimento. Alla politica dico, quando non ci saranno più gli alpini, chi sosterrà queste iniziative? Bisogna pensare a un nuovo servizio obbligatorio di volontariato, per porre nuove basi. Sarebbe un investimento sul futuro». —

M.Mi.

Da sinistra Giorgio Simon, Guido Lucchini, Ilario Merlin e l'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi, ieri alla firma dell'intesa

niziativa che dà orgoglio alla nostra regione perché è già un esempio nazionale a cui ispirarsi. Gli alpini sono da sempre portatori di pace, libertà e solidarietà come hanno dimostrato anche in questa circostanza».

UN NUOVO CONTRATTO

Il direttore generale dell'Aas 5, nell'evidenziare l'importanza del lavoro svolto dai medici di continuità assistenziale, ha anche auspicato che si arrivi a un nuovo contratto. «Come azienda abbiamo fatto un accordo locale per impiegare questi professionisti in molti ambito. È necessario tuttavia un accordo quadro regionale per migliorare la loro condizione. Come azienda abbiamo avanzato una bozza alla Regione. Attendiamo di capire se possa avere seguito». —

LA TESTIMONIANZA

Giulia Marcassa

La giovane professionista «Ogni giorno in apnea»

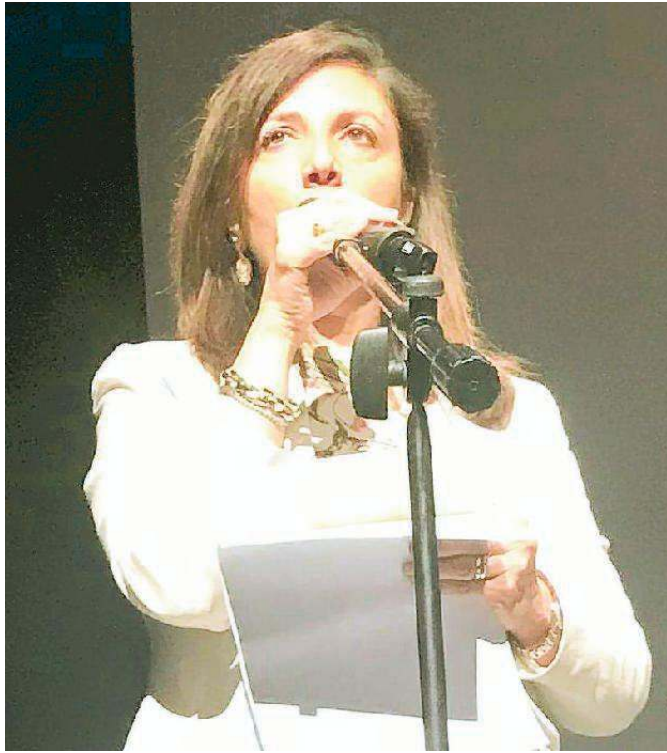
CASARSA DELLA DELIZIA

«Ogni giorno viviamo in apnea». È un'immagine che rende l'idea quella che ha utilizzato Giulia Marcassa, giovane medico del servizio di continuità assistenziale, per raccontare la tensione latente in cui operano i professionisti che garantiscono una prima risposta sanitaria ai cittadini nei momenti più difficili.

«Siamo soli e ci troviamo a vivere e affrontare le situazioni più variegate dal paziente psichiatrico, al caso sociale, dal tossicodipendente in cerca di cocktail farmacologici e chi più ne ha più ne metta. Ma alla fine di ogni turno di medico torniamo a essere figlie, fidanzate, mogli, madri» ha detto la professionista.

«Rispetto ad alcune criticità potrebbero sembrare più gravate le zone montante, invece non c'entra la localizzazione della sede». Nel ringraziare la direzione dell'Aas5 e l'ordine dei medici di Pordenone, per aver potuto portare la voce dei medici, Marcassa ha chiesto alle istituzioni migliori condizioni strutturali e organizzative ed ha ringraziato i promotori del protocollo che consentirà ai medici di ricevere risposte dalla «voce della solidarietà che si incarna in questo splendido progetto». —

IL RACCONTO

«L'aggressione un anno fa mi ha cambiato la vita Basta lavorare da soli»

La dottoressa Serafina Strano

«Quello che è accaduto a me è conseguenza della solitudine nella quale siamo costretti a operare. Bisogna impegnarsi per modificare le cose»

Martina Milia / CASARSA DELLA DELIZIA

«Quello che mi è accaduto è successo perché quella notte ero sola. E il problema è che non dobbiamo più rimanere da soli. La guardia medica non deve più essere un servizio gestito in solitudine, perché solitudine è fragilità».

Serafina Strano scandisce le parole con enfasi stanca, con la forza disperata di chi è stata violata e umiliata mentre svolgeva il proprio lavoro, ma ha deciso di combattere, di mostrare il suo volto sempre, perché nessuno possa dimenticarsi di quello che lei ha subito. E di quello che tutti i medici, soprattutto le donne, rischiano ogni giorno. Dal palco del teatro Pasolini a Casarsa, la dottoressa che fu aggredita e violentata da un paziente, a Trecastagni (Catania), la notte del 19 settembre del 2017, ha rievocato ancora una volta quella notte dell'orrore, dalla quale si sente «una sopravvissuta». Ma dalla quale non vuole essere sopravvissuta invano. «Sono passati parecchi mesi, esattamente 284 giorni da

La dottoressa siciliana: «Ho creduto che sarei morta. Dopo di me altri casi»

quella data che è diventata lo spartiacque dalla mia vita» ha detto Strano. Ha ricostruito i passaggi: il giovane paziente, non nuovo, che voleva un antidolorifico, l'aggressione alle spalle, un'ora e mezza in ostaggio, la violenza subita e poi la fuga in giardino, l'urlo udito dai vicini e la salvezza.

«Ho sperato che quello fosse l'ultimo episodio in cui una dottoressa di guardia medica dovesse vivere un incubo, perché ho rischiato seriamente di morire. Purtroppo la risposta non è quella che avrei voluto. Dal 19 settembre cosa è cambiato? Nella mia vita tanto – ha proseguito il medico –. Sono finita sotto i riflettori, mi sono esposta e molti mi hanno criticata per questo. Provo amarezza per essere stata giudicata male, ma il rischio l'ho accettato. Ho dovuto sfruttare il mezzo mediatico perché non calasse il silenzio. Ho trovato giornalisti sensibili, che si sono fatti carico di tenere alta l'attenzione. Anche perché gli episodi di violenza si susseguono, l'ultimo in ordine di tempo ad Adelfia. È la prova scientifica, che non è stato fatto nulla dalle istituzioni. Anche campanellini, Gps, che comunque non costano poco, servono a poco. Prima che arrivano le forze dell'ordine passa troppo tempo. Nel caso della collega di Adelfia mezzora: l'aggressore avrebbe potuto ucciderla non una ma cento volte».

Ecco perché, «Ben vengano le iniziative come quella che coinvolge gli alpini – ha detto Strano –. Sono entusiasta del progetto: spero che si possa replicare in tutte le aziende sanitarie, al sud potremmo impiegare i forestali, che sono tantissimi». Il problema della violenza «è dappertutto, la nostra società è malata. Ma da cittadina – ha concluso – chiedo alle istituzioni di gestire il loro potere in modo civico: non potere fine a sè stesso, non prevaricazione, ma potere inteso come "poter fare". E potere è volere, per cui io continuerò a smuovere le coscienze».

L'APPELLO

Contro i pazienti violenti necessarie pene più severe

Oggi si procede d'ufficio nei confronti degli aggressori solo se la vittima ha lesioni gravi Dalla regione la proposta del deputato Novelli

CASARSA DELLA DELIZIA

Dare un supporto ai medici è un primo passo, ma, come hanno detto tutti i relatori, non può essere la solizione. «Quello che aspettiamo è una legge chiara. Perché un medico di continuità assistenziale è un pubblico ufficiale. Ma in caso di aggressione nei suoi confronti si procede d'ufficio solo se questa causa lesioni gravissime. Invece serve l'aggravante». A scandirlo, senza giri di parole, è stata Tommasa Maio, segretario nazionale della federazione dei medici (Fimmg) del settore di continuità assistenziale.

«Per molto tempo non abbiamo parlato di queste violenze – ha spiegato – per paura che potessero generare casi di emulazione e forse abbiamo sbagliato. Purtroppo non esiste un medico che non abbia un episodio di aggressione o minaccia – anche queste da non sottovalutare – da raccontare». Dopo un episodio particolarmente grave, scattò da parte della federazione la richiesta di segnalare i cari: «In 8 giorni ne arrivarono 440». Il deputato Roberto Novelli ha spiegato di aver presentato una proposta di legge che punta proprio a introdurre l'aggravante per chi aggredisce personale sanitario.

Come ha raccontato poi Guido Marinoni (del comitato centrale della federazione nazionale dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri), in Italia ci sono 159 mila donne medico I e 11 mila odontoiatre e la maggioranza ha meno di 50 anni. Donne sono anche la maggioranza dei laureati. Se è vero che il 70 per cento delle aggressioni ha interessato le donne, «è anche vero che anche gli uomini non sono esenti. Più del 50 per cento dei medici ospedalieri e più dell'80 per cento dei medici medicina generale ha subito un' aggressione. Abbiamo chiesto la costituzionale di un osservatorio nazionale sul tema. Va anche detto che la diminuzione dei medici aumenta la conflittualità, perché c'è meno tempi per l'ascolto dei pazienti». Se gli ordini dei medici pensano di lanciare una raccolta firme per coinvolgere nel problema la società civile, vi è la anche la consapevolezza che «bisogna ricostruire i rapporti con la base sociale più forti – ha rilanciato Marinoni –. I medici devono rifondare la professione ripartendo dall'ascolto». —

M.Mi.

LE ISTITUZIONI

Messaggio del ministro e tanti volti della politica per un'azione trasversale

Il progetto Amico alpino è stato apprezzata anche dal Ministro della Salute Giulia Grillo (tramite un messaggio letto dal deputato Luca Sut) che ha definito il protocollo un'efficace strumento di prevenzione. Molti i politici presenti: il sottosegretario all'Ambiente Vannia Gava – che ha ringraziato gli alpini e ha parlato di politica che vuole essere vicina alla gente –, il deputato Roberto Novelli, il senatore Luca Ciriani, i consiglieri regionali Giampaolo Bidoli, Chiara Da Giau, Mauro Capozzella. A fare gli onori di casa il vicesindaco di Casarsa, Ferdinando Agrusti.

Migranti: la crisi europea

Fico prende le distanze e irrita Di Maio Salvini: i morti? Su coscienza delle ong

Il presidente della Camera va a Pozzallo: chi sta in mare fa un lavoro straordinario. Ma i leader di M5S e Lega lo gelano

Francesca Schianchi / ROMA

La decisione l'ha presa ieri mattina. Senza avvisare i colleghi di partito più «coinvolti» nella vicenda, anche se sapeva che il blitz a sorpresa avrebbe fatto discutere. Sono le dieci e mezza quando il presidente della Camera, Roberto Fico, dà l'annuncio con un tweet: «Tra pochi minuti visiterò il centro hotspot di Pozzallo». Si trova a Ragusa per ragioni personali, la partecipazione della compagna a un festival di fotografia. E, come nel pieno della crisi Aquarius, quando decise di visitare la baraccopoli di San Ferdinando dove venne ucciso un migrante, ancora una volta sceglie un luogo sensibile proprio mentre il ministro dell'Interno Matteo Salvini ribadisce che i porti italiani saranno sempre chiusi per le ong.

NON CHIUDEREI I PORTI

«Io i porti non li chiuderei, bisogna essere solidali con chi emigra», dichiara ai microfoni dei giornalisti, «dell'immigrazione si deve parlare con intelligenza e cuore» e, ancora, le ong «fanno un lavoro straordinario». Altro che «taxi del mare», o «vicescafisti», altro che le posizioni dure sposate da alleati come Salvini («i morti pesano sulla coscienza di chi illude che in Europa c'è spazio per tutti») e colleghi come i ministri Di Maio e Toninelli. Ancora una volta si smarca dalla linea del governo, come già fatto in passato, anche pochi giorni fa quando, presiedendo l'Aula, sentendo un deputato di Fratelli d'Italia che parlava come Salvini di «pacchia finita» per i migranti, è intervenuto invitando a usare «termini adeguati a persone che migrano: non fanno la pacchia». Dallo scranno più alto di Montecitorio, spiegano dal suo entourage, non rinuncia a esprimere una sensibilità culturale e ideale, ma senza nessuna strategia né intenzione di «picconare» il governo. «Ha espresso una posizione che esiste nel M5S: la trasversalità è la forza del Movimento», assicura il deputato «ortodosso» Luigi Gallo. Tanto che, nell'opposizione, c'è chi è convinto che le prese di distanza di Fico siano tattiche, un gioco delle parti utile per accontentare una parte del variegato elettorato stellato.

ALLARME NEI VERTICI

Il suo attivismo però irrita i vertici. Dalle parti del ministro Toninelli, responsabile dei porti, si cerca di minimizzare, «sappiamo che Roberto ha una sensibilità diversa, non c'è nessun problema». Ma da quelle del vicepremier e capo politico, sotto pressione per l'invadenza dell'alleato leghista, si lascia filtrare una certa insofferenza. Non abbiamo mai chiuso i porti – il senso del ragionamento di Di Maio – abbiamo chiuso alle ong che non rispettano le regole. E, soprattutto, la frase che intende mettere un punto alla discussione: quelle di Fico sono dichiarazioni del presidente della Camera. Opinioni personali, insomma, la stessa espressione con cui ha derubricato nelle settimane passate alcune posizioni di Beppe Grillo, che tre giorni fa ha incontrato a Roma il presidente di Montecitorio postando una foto, presente anche la sindaca Raggi, con la didascalia «i miei ragazzi». La linea diventa declassare la posizione politica di Fico a «punto di vista personale», come fa anche Salvini, insistere sulla compattezza del governo, ognuno può esprimere la sua idea, ci mancherebbe, concede il capo della Lega, «poi i ministri fanno i ministri». Come dire: sono lui, Di Maio e Toninelli a decidere. Con buona pace di Fico, ribattezzato dalla Meloni «boldrino». –

Il presidente della Camera Roberto Fico ieri durante la sua visita a sorpresa nell'hotspot di Pozzallo

L'OPINIONE RENZO GUOLO

Il vento dei nazionalismi ci spinge fuori dal recinto

Come esce l'Italia in versione sovranista dal vertice europeo appena concluso? Male, nonostante la propaganda. O, quanto meno, fortemente ammaccata. Del resto l'arena internazionale diventa assai problematica quando soffia il vento dei nazionalismi. Storicamente l'Italia è più debole quando tutti mostrano i muscoli.

Il bilancio del summit dice che tra i vincitori non c'è l'Italia ma, semmai, il gruppo di Visegrad, che ha ottenuto che non si discuta di redistribuzione obbligatoria delle quote di migranti. Portano a casa qualcosa anche la Francia, che non acconsente di aprire i porti Ue e dice sì al varo di nuovi centri chiusi per migranti ma non sul proprio territorio, come ha ribadito sul punto un niente affatto "stanco" e sin troppo lucido Macron; e la Germania, che ottiene garanzie sulla questione dei movimenti secondari, preludio a un respingimento, in primo luogo verso Italia e Grecia, dei migranti arrivati dai "paesi d'ingresso". Quanto alla riforma del trattato di Dublino, non ve n'è traccia dopo l'alt di Ungheria e Polonia, i visegradini ideologicamente cari a Salvini. Il governo italiano incassa solo la fine dell'agibilità marittima delle Ong. Insomma, l'affermazione del principio di volontarietà prodotto dal trionfo dell'ondata sovranista ci mette alle corde nonostante l'evidente chiusura europea in materia d'immigrazione.

Ci sono poi i danni "collaterali". La frizione con Parigi, alimentata dal ministro dell'Interno e dall'inesperienza del Presidente del Consiglio, offre centralità al rapporto tra Francia e Spagna, mettendo all'angolo l'intesa che si era creata in questi anni tra l'Eliseo e Palazzo Chigi. Come si possa solo pensare a una politica che sbarri la strada ai migranti nei paesi nordafricani o subsahariani senza un rapporto con la Francia, storicamente influente nell'area, resta incomprensibile. Infine, Roma si allinea sulle sanzioni alla Russia.

Insomma, dopo gli slogan, il governo verdegiallo fa i conti con il principio di realtà. Certo, Salvini punta a rimettere in discussione l'accordo nel "controvertice" con l'omologo tedesco Seehofer, leader di quella Csu bavarese che accentua l'identità di destra per sbarrare la strada, alle prossime regionali, ai populisti xenofobi dell'Afd. Ma, nonostante la strategia abbia un bersaglio grosso, la fine della maggioranza di governo a Berlino e l'uscita di scena della Merkel, nel tentativo di spostare la Germani su posizioni destinate a far saltare l'intera costruzione europea, il leader leghista dovrebbe prendere atto che il prevalere dei neonazionalismi è destinato a indebolire, e isolare, soprattutto l'Italia.

Non certo un buon auspicio mentre da Bruxelles si annunciano turbolenze in materia di bilancio che per essere placate avrebbero bisogno di solide e spendibili alleanze.

Migranti: la crisi europea

Porti italiani vietati, la nave spera nella Spagna: «Soccorsi perché la Libia non ha risposto»
Salvini: «La Valletta il porto più vicino». Il ministro Farrugia: «Smetta di dare notizie scorrette»

La Open Arms salva 60 persone Nuovo scontro tra Italia e Malta

LA POLEMICA

Maria Rosa Tomasello / ROMA

Con 59 migranti a bordo, salvati mentre viaggiavano «alla deriva e in pericolo di vita» su un gommone, 33 miglia al largo della Libia, la Open Arms cerca un porto sicuro seguendo un copione drammatico che dopo la vicenda dell'Aquarius continua a ripetersi. Non a Malta, che ha chiuso i suoi porti alle navi delle ong. Non in Italia, dove l'attracco alla nave della organizzazione spagnola Proactiva è stato vietato in maniera esplicita su richiesta del ministro dell'Interno Matteo Salvini per motivi di «ordine pubblico». Alla base della decisione ci sarebbe, pare, il rischio di manifestazioni di protesta in caso di approdo della nave, in passato coinvolta in inchieste giudiziarie che a Palermo sono già state archiviate. Nella sua guerra aperta alle ong, Salvini rincara la dose: «La nave Open Arms si è lanciata poco fa verso un barcone e, prima dell'intervento di una motovedetta libica in zona, ha in tutta fretta imbarcato una cinquantina di immigrati a bordo – scrive a metà mattina su Facebook – Questa nave si trova in acque Sar della Libia, porto più vicino Malta, associazione e bandiera della Spagna: si scordino di arrivare in un porto italiano».

Le sue dichiarazioni provocano la reazione irritata del governo maltese: l'intervento è avvenuto «in zona Sar (Search and rescue, ricerca e soccorso) libica, tra Libia e Lampedusa, Matteo Salvini la smetta di diffondere notizie scorrette tirando in ballo Malta senza alcuna ragione» replica il ministro dell'Interno Michael Farrugia, pubblicando una mappa con le distanze tra il punto nave, Lampedusa e Malta. A bordo della nave si trovano anche i quattro eurodeputati che si sono imbarcati giovedì sulla "gemella" Astral, e che da quando è arrivato il divieto italiano di approdo per la Open Arms, fanno la spola tra le due navi. «Più volte la Open Arms ha contattato le autorità italiane segnalando il pericolo di naufragio, sentendosi rispondere di contattare la guardia costiera libica – racconta la parlamentare italiana che si trova a bordo, Eleonora Forenza – Il mancato soccorso in mare è un reato grave, oltre che un atto disumano. Le persone a bordo ci urlavano "no Libia". A differenza di Salvini, le persone sapevano che la Libia è spesso detenzione, tortura, stupro». L'Italia, accusa, «sta sprofondando in una voragine di vergogna e di disumanità». L'equipaggio sarebbe intervenuto per evitare una nuova tragedia: «Dalla Libia nessuno ha risposto, così abbiamo richiamato Roma e mi hanno detto che avrei dovuto prendere io la decisione. Io ho deciso di salvarli» dichiarato il capitano Marco Martinez al quotidiano spagnolo El Pais.

Con Malta e Italia *off limits*, la ong ha chiesto alla Spagna, stato di bandiera, di autorizzare lo sbarco dei naufraghi, tra i quali ci sono anche quattro bambini. Il comune di Barcellona ha offerto la propria disponibilità. Ma tutto è affidato alla decisione di Madrid, anche se il Viminale non esclude la possibilità di assistenza per rifornire la nave di cibo, acqua e gasolio. Ma la ong, con l'eurodeputato del Psoe Javi Lopez, accusa le autorità italiane e libiche della strage dei migranti morti venerdì a 6 miglia al largo della Libia: «Cento persone sono annegate. Open Arms avrebbe potuto salvarle, ma il suo appello è stato ignorato dalla Guardia costiera italiana e da quella libica». Dopo il primo allarme, attorno alle 9, la nave avrebbe ricevuto solo alle 10.30 il mayday dal Centro di coordinamento di Malta. «L'Mrcc italiano ci ha detto che i libici si sarebbero occupati del soccorso, poi abbiamo letto dei cento dispersi» spiega Riccardo Gatti, comandante della Astral. La Guardia costiera libica smentisce tuttavia che la Guardia costiera italiana abbia avuto un ruolo nel soccorso: «Tutto si è svolto in acque libiche» sottolinea il comandante Ayoub Qassem, aggiungendo però che le ricerche dei dispersi sono state interrotte perché «non ci sono i mezzi e il personale necessari». Nonostante le difficoltà, l'ammiraglio rivendica l'impegno dei suoi uomini, che ieri hanno salvato 270 persone al largo di Homs, e rimanda al mittente l'offerta italiana di 12 motovedette, fornitura annunciata nei giorni scorsi dal ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. «Si tratta di gommoni che non ci serviranno a nulla e che non useremo – sottolinea – Vogliamo sapere quali aiuti ci darà il governo italiano e se si tratterà di aiuti concreti o solo di pura propaganda, visto che i gommoni annunciati sono più piccoli delle imbarcazioni che usano i trafficanti». —

La Guardia costiera di Tripoli a Roma «Ci dia aiuti concreti o è solo propaganda»

Un gruppo di migranti salvati ieri dall'equipaggio della Open arms (foto dal profilo Facebook della ong)

IL CASO

A 12 anni parte da solo dalla Tunisia per cercare il fratello in Sicilia

A 12 anni è partito da solo dalla Tunisia per raggiungere il fratello in Sicilia, in una comunità per minori, nascondendosi sotto il rimorchio di un camion. Sbarcato a Salerno da una motonave è stato notato dagli agenti di polizia, rifocillato e affidato ai servizi sociali. Le autorità consolari tunisine stanno verificando la possibilità di riunire il gruppo familiare.

STATI UNITI

Marea umana contro Trump «Immigrati benvenuti»

WASHINGTON

Un fiume di persone a Washington. Una marea umana a Boston, Chicago, New York, Los Angeles, Portland in Oregon. Da est a Ovest. Da nord a sud. Fino in Texas, a ridosso della frontiera fra Usa e Messico. Al grido di «Famiglie unite» un'ondata di proteste percorre gli Stati Uniti, per scandire il fermo "no" alla "tolleranza zero" voluta dall'amministrazione di Donald Trump in tema di immigrazione e scandire il suo slogan: «Migranti qui siete i benvenuti».

Al centro della mobilitazione, che parte dalla capitale, l'appello accorato alla riunificazione delle famiglie di migranti separate al confine: i cartelli sono espliciti come la piazza ha abituato fin dall'indomani dell'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca. Ma questa volta l'immagine di bambole rinchiuse in gabbie tocca nel profondo una opinione pubblica che da giorni fa sentire la sua voce . Quasi 600 le persone fermate (ma rilasciate poco dopo) due giorni fa quando una marcia di donne è confluita in uno degli edifici che ospitano il Senato a Capitol Hill. Tra loro anche l'attrice Susan Sarandon, una vera e propria veterana delle manifestazioni a Washington, ma la cui immagine con le mani alzate torna a gridare il dissenso. Centinaia di migliaia di persone in tutto il Paese.

Circa 700 gli eventi, grandi e piccoli, in tutto il mondo. «Non come la marcia delle donne all'indomani dell'insediamento di Trump. Forse c'era più gente anche alla manifestazione contro le armi a marzo. Ma la mobilitazione resta massiccia per un evento organizzato in pochi giorni e tramite il tam tam via social network. —

LE MOSSE DELLA GERMANIA

«Respingimenti, accordo con 14 Paesi» Ma Budapest e Praga smentiscono Merkel

Linea dura della cancelliera per evitare la rottura con la Csu Le persone dovranno tornare nei Paesi di primo ingresso Ma l'Italia non è coinvolta

Jeanne Perego / BERLINO

Rientrata a Berlino da Bruxelles, Angela Merkel ha inviato a tutti i partner della coalizione di governo una lettera di 8 pagine in cui rivela di aver stretto accordi con 14 Paesi della Ue per l ritorno rapido dei profughi che già hanno presentato richiesta d'asilo negli stessi Paesi. Il documento, anticipato dalla Dpa, mostra un indurimento dei toni della cancelliera sulla questione migratoria tale da poter forse allontanare lo spettro della frattura tra il suo partito e quello dei "cugini" bavaresi della Csu. Il ministro dell'Interno Seehofer le aveva, infatti, imposto l'ultimatum del primo luglio per risolvere il problema del flusso dei migranti secondari in Germania, pena il far saltare la coalizione di governo. Dopo la maratona del vertice a Bruxelles, venerdì la cancelliera aveva reso noto l'accordo con Grecia e Spagna per il ritorno dei migranti. Ora, stando al documento diffuso ieri mattina, c'è un'intesa anche con Polonia, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Lituania, Lettonia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo e Svezia. Ungheria e Repubblica Ceca hanno però smentito ogni accordo.

Per quanto riguarda Atene e Madrid l'intesa prevede il ritiro dei rifugiati che risultano registrati in Eurodac (la banca dati europea delle impronte digitali), fermati ai confini tedeschi. Per gli altri Paesi, invece, vengono presi accordi di tipo amministrativo che consentono di rendere più veloce ed efficace il procedimento di riconsegna previsto dal regolamento di Dublino. Nel documento della cancelliera figura anche l'intenzione di allestire grandi centri di sorveglianza, chiamati "centri d'ancoraggio", ai confini tedeschi in cui avranno obbligo di residenza, "con sanzioni se necessario", i migranti già registrati nel Paese d'arrivo, e quelli che non hanno fatto il primo ingresso in uno dei Paesi con cui la Germania ha siglato accordi. Tra questi ultimi non figura l'Italia. E non figura neppure l'Austria, il cui cancelliere Kurz è un sostenitore della linea dura per l'accoglimento dei migranti. Tanto da avvisare Seehofer che l'Austria è pronta a reagire in caso di respingimenti dei profughi ai confini tedesco-austriaci. –

OSSERVATORE ROMANO

Il giornale del Vaticano contro l'incapacità dell'Ue nella gestione

«Cosa è rimasto dell'Unione Europea all'indomani del vertice dei capi di stato e di governo svoltosi a Bruxelles?». Se lo chiede l'Osservatore Romano in un durissimo editoriale firmato dal vice direttore Giuseppe Fiorentino. L'articolo fa trapelare un'evidente irritazione della Santa Sede. «La cronica incapacità dei Paesi membri dell'Ue di sottoscrivere un accordo vincolante – si legge nell'articolo – risponde a esigenze individuali e lascia comprendere come l'unione politica rischi di essere ormai solo un miraggio». Intanto l'ennesima tragedia in mare.

Per il ministro degli Esteri il summit di Bruxelles ha gettato le basi di una politica Ue basata sulla cooperazione

Moavero: usiamo la web tax europea per aiutare l'Africa e frenare i migranti

L'INTERVISTA

Marco Zatterin / ROMA

Sul tavolo ci sono le conclusioni del vertice europeo, squadernate con ordine, evidenziate in giallo, annotate in rosso. Enzo Moavero le sventola per esprimere la convinzione che, nonostante le critiche abbondanti, a Bruxelles sia andata piuttosto bene, perché «le conclusioni del summit sono il primo aggregato strutturato di una possibile politica comune europea delle migrazioni».

Certo si poteva fare meglio, dice il ministro degli Esteri, «davanti a una sfida così drammatica, occorreva un salto coraggioso che permettesse misure più immediate». Però si è arrivati a «una tela di fondo condivisa che apre concretamente a sviluppi condivisi». Se funziona, vuol dire che «gli Stati accettano gli orientamenti politici del Consiglio europeo». Se no, «torniamo allo scaricabarile, al braccio di ferro e ci si ritroverà a trattare nave per nave».

La convinzione di Moavero, è che «l'Europa possa scivolare malamente se sarà incapace di essere coerente con gli intenti e la linea politica che il Consiglio europeo ha, adesso, messo nero su bianco». In altre parole, proprio alla luce della richiesta di azioni volontarie, «chi non accetta i centri di accoglienza, tradisce lo spirito del vertice».

Ma l'atmosfera delle riunioni bruxellesi è cambiata, riconosce il giurista, uno che di riunioni a dodici stelle ne ha vissute a centinaia. «Le divisioni sono palesi. Lo indica anche il maggior ricorso alla lingua nazionale da parte dei ministri, quando parlano alle riunioni», nota, e questo gli pare «un segno di un cambiamento non in meglio». Preoccupante.

L'Europa rischia il crollo?

«Demolire il sistema dei Trattati dell'Unione Europea non conviene a nessuno. Sarebbe folle, si tornerebbe all'anteguerra, non credo succederà. È vero però che siamo in mezzo al guado rispetto alla prospettiva politica dell'Ue. In particolare, gli Stati sono ipersensibili sulle questioni identitarie, molto più che su quelle economiche. Non si può sottovalutarlo».

Dal vertice sono uscite più affermazioni di principio che indicazioni concrete.

«Per certi versi, le conclusioni del summit danno un colpo al ferro e uno al fasciame. Tuttavia, per la prima volta, si disegna una certa strategia comune. Se si innesca un circolo virtuoso di condivisione, potremmo arrivare a una vera politica Ue per i migranti».

Se falliamo?

«Spero di no. Il cantiere è complesso, ma possiamo farcela. Ci vorrà tempo. L'alternativa è un'Europa che non funziona e in un clima ipersensibile per i nazionalismi di ritorno, l'Unione si affievolirebbe, deludendo le attese dei suoi cittadini».

Come funzionano le conclusioni finali del vertice Ue?

«Lo schema che delineano inizia dall'impegno esterno. Si ribadisce il nodale rilievo degli investimenti, pubblici e privati, in Africa e soprattutto nei Paesi d'origine dei migranti. È un "aiutiamoli a casa loro" ma declinato con maggiore forza operativa».

Non li fermeremo presto.

«Ecco il secondo tassello. Viene ribadito in più punti del testo adottato che bisogna lottare contro i trafficanti di esseri umani e cooperare con i Paesi africani. L'idea è di creare punti di raccolta e tutela nei Paesi di transito e in quelli rivieraschi, per informare e assistere finanziariamente chi intenda tornare indietro.

Ci vogliono molti soldi. Dove li prendiamo?

«Il summit ha espresso la volontà di stanziare le risorse nel prossimo quadro di bilancio Ue. Al riguardo, penso si debba ragionare su maggiori entrate, alternative alle attuali a carico dei singoli Stati. Si potrebbe assegnare il gettito dell'istituenda Web-Tax europea, destinata ai giganti della rete che sinora si sono avvalsi della possibilità di fare slalom fra i diversi regimi fiscali nazionali, con effetti distorsivi sul mercato interno europeo».

Nessuno dei Paesi interessati accetta di ospitare i centri di raccolta.

«Occorre negoziare con loro specifici accordi, assicurandosi siano garantite condizioni adeguate e i diritti umani. Le conclusioni dei leader invitano a un lavoro diplomatico e finanziario difficile, ma nient'affatto impossibile».

Sono obiettivi di medio lungo termine. Che facciamo con i migranti che arriveranno nel corso dell'estate?

«Possiamo, subito, iniziare un grande lavoro preparatorio, intensificare gli investimenti in Africa e negoziare le intese coi Paesi di transito e origine. Tutto questo, però, come Europa, non come singoli Stati. Perché, ora, con il bollino del Consiglio europeo, la situazione cambia».

Le Ong sono nel mirino?

«Ci sarà vigilanza più stretta sulle Ong, per impedire che, consapevoli o meno, diventino un fattore di attrazione per i mercanti di persone».

Arriveranno in molti nei prossimi mesi. Chi li accoglie?

«Il diritto internazionale impone di condurre i salvati in mare in "porti sicuri"; non necessariamente in quelli "più vicini", a meno che non ci siano emergenze. Se gli Stati Ue aprissero, volontariamente, dei porti di accoglienza, sarebbe una svolta per gestire meglio le contingenze con sforzo condiviso».

La Francia risponde "no", la Spagna "ni". Non ci siamo.

«Il Consiglio europeo dice di istituire centri negli Stati Ue, finanziati dall'Unione, per accogliere, identificare i migranti e verificare chi ha i requisiti per l'asilo in Europa. La volontarietà della decisione al riguardo vale per tutti. Anche per l'Italia».

La riforma delle regole di Dublino richiede l'unanimità. Un sogno?

«La discussione è già avviata. "Dublino" disciplina le procedure per ottenere asilo. Quanto ricordavo del testo del Consiglio europeo, può ridurre il numero degli arrivi in un singolo Paese Ue, ripartire gli oneri fra gli Stati e rendere così più veloci le procedure».

Si è vista parecchia irritazione al vertice. Anche nei confronti dell'Italia che ha fatto la voce grossa.

«A ben vedere, c'erano due tipi di irritazione. Una dipendeva dal sentimento d'impotenza collettiva e da un'Europa impacciata su una questione così sensibile. L'altra credo vada letta come la reazione negoziale verso il governo ultimo arrivato, il nostro, che ha scelto di entrare subito e appieno in partita, non fuggendo le posizioni decise. Davanti a intenti altrui non condivisibili, non potevamo essere "Alice nel paese delle meraviglie". Così, per esempio, abbiamo detto che non avremo dato l'accordo a singoli capitoli delle conclusioni sinché non fossimo d'accordo su tutti. È un classico nei negoziati complessi».

Qualche rapporto incrinato?

«Non direi. Ci siamo interfacciati bene con tutti, anche in incontri a margine della riunione principale. Abbiamo fatto proposte, trovato sostegni. Non è sempre scontato, non abbiamo avuto baruffe sterili. Al di là delle illazioni, di sicuro non siamo stati al fianco dei Paesi di Visegrad, anzi…».

Come vi ponete verso l'asse franco-tedesco?

«Noi intendiamo sederci a ogni tavolo, sia collettivo, sia ristretto, purché costruttivo. Non subiamo il complesso del club dei "grandi". Ci interessa il concreto e il risultato, non la scena e le parole vane. Contano le sinergie e per il Mediterraneo centrale è essenziale coordinarsi con Francia, Malta, Spagna e con i Paesi del Nord Africa».

Salvini si è fatto sentire con toni accesi. Come funzionano i rapporti col Viminale?

«Ci sentiamo con frequenza, la Farnesina è sempre informata e i rispettivi ruoli ben distinti. Sono contento per l'ottima dialettica che esiste in seno al governo». —

Enzo Moavero Milanesi, ministro degli Esteri

Se nel Mediterraneo non si collabora sarà braccio di ferro su ogni nave in arrivo

Nella notte delle trattative non siamo stati al fianco di Visegrad, anzi...

Chi rifiuta i centri per i rifugiati tradisce il vertice. Vale per tutti la volontarietà

Ci sentiamo con il Viminale ma i ruoli sono ben distinti. C'è dialettica nel governo

L'ANALISI

FABIO BORDIGNON

L'INVENZIONE DI GRILLO ESISTE GIÀ SI CHIAMA M5S

L'ultima invenzione di Grillo? Non è certo così nuova, né così scandalosa. L'idea di una investitura politica per sorteggio risale a molti secoli fa. Ancora oggi gode di un certo seguito, tra i teorici della democrazia. E sperimentazioni democratiche che ricorrono alla selezione casuale esistono già, nel mondo, e sono di grande interesse. Alcuni vedono il sorteggio come correttivo – alternativa – al principio della rappresentanza per elezione.

L'ultima invenzione di Grillo? Richiama la vecchia invenzione di Grillo e Casaleggio: o meglio, la re-invenzione, attraverso la rete, della democrazia diretta, che già nell'antica Atene si combinava al meccanismo del sorteggio. Costretto a scendere a patti con la democrazia rappresentativa, il Movimento nato sull'asse Genova-Milano si propone di portare in Parlamento un "campione" di cittadini. Un micro-cosmo, come ha ricordato Grillo, che fa coincidere la rappresentanza con la rappresentatività: «Un ingegnere. Uno studente. Un avvocato. Uno spacciatore per tenerci un po' su il morale». L'ultima invenzione di Grillo? In un centro senso, esiste già, e si chiama M5s: un soggetto politico che supera partiti, e ai politici di professione preferisce persone normali, prive di competenza (politica), che alla scadenza del secondo mandato saranno sostituite da altre persone normali. La selezione su Rousseau avviene – sì – per elezione, ma con numeri talmente esigui da apparire casuale. L'ultima invenzione di Grillo è stata letta, per queste ragioni, come un attacco al nuovo ceto politico 5s e alla sua leadership. Perché quella formazione è cresciuta, anche nella sua organizzazione interna: si è data delle gerarchie, persino un capo. Ogni campione statistico, del resto, è veramente rappresentativo solo nel momento in cui viene estratto. E qualsiasi organizzazione produce una oligarchia.

Ecco dunque l'ultima invenzione di Grillo: mettere i cittadini "nell'urna", trasformare il Senato della Repubblica in Camera dei sorteggiati. Rimane il "problema" del governo. Nel nuovo ordine mondiale profetizzato da Casaleggio, nel 2054 il popolo della rete, oltre a decidere direttamente, avrebbe comunque eletto il proprio governo (mondiale). Ma, nella grillina democrazia del sorteggio, anche il premier potrebbe essere estratto casualmente dal Parlamento.

Già Isaac Asimov, negli anni '50, immaginava una democrazia elettronica in cui il super-pc Multivac selezionava una singola persona, rappresentativa dell'intero elettorato: l'Elettore dell'anno, le cui risposte erano utilizzate per determinare l'esito del "voto". Perché, allora, non estrarre direttamente dalla popolazione il Premier dell'anno: il Campione della Repubblica? —

➤ Luglio **Campagna di Prevenzione** uditiva alla MAICO

"Sentire bene è una delle Bellezze della vita"

Dalila Di Lazzaro sostenitrice Maico nella sensibilizzazione a provare l'udito

Fate come me andate alla Maico a provare l'udito

Ci sono casi in cui gli anni non lasciano segni. Come sul volto di Dalila Di Lazzaro, splendida ambasciatrice dell'Italia, bella e affascinante come sempre grazie a quella sensibilità tutta femminile che la porta a sostenere Maico nella sensibilizzazione a provare l'udito. "Perché sentir bene è bello". Parole sue, che problemi d'udito non ne ha affatto, ma che ha capito e deciso di sostenere chi, come Maico, ogni giorno si spende per abbattere il muro di solitudine oltre il quale si trovano confinati tanti deboli di udito.
Alla Maico Dalila Di Lazzaro ha voluto sottoporsi al test dell'udito senza indugio, senza nulla da nascondere, e risultandone perfetta. Perché la PREVENZIONE è sempre importante. Fare un controllo periodico consente infatti di tenere monitorato lo stato di salute del proprio udito e intervenire prima che questo sia seriamente compromesso. Quanto sia importante sentir bene Dalila lo sa, da attrice e da scrittrice qual è diventata negli ultimi anni. Se sul set udire è essenziale, lo è altrettanto seduti al tavolo, immersi nell'atto dello scrivere, con un sottofondo musicale che stimola la creatività. Ma anche nel silenzio si animano le idee, i rumori ambientali restituiscono il calore della quotidianità e dei propri cari, regalano al volto un nuovo sorriso ogni giorno.
Dalila Di Lazzaro vi invita tutti quanti a fare la prova dell'udito alla Maico entro il mese di luglio.

Dalila Di Lazzaro con il Tecnico della Sede Maico di Udine

La qualità Maico da 80 anni

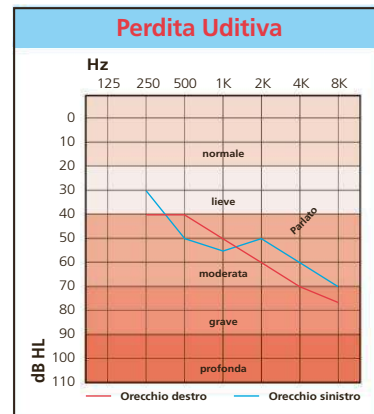
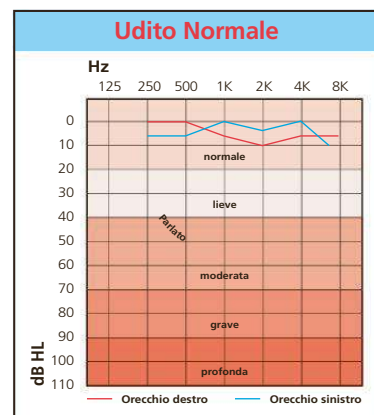
Grazie alla fiducia che i deboli di udito ci hanno dato in questi anni MAICO ha potuto investire per migliorare il servizio per i propri assistiti. Per prima cosa implementando gli audioprotesisti per poter dare un'assistenza capillare anche a domicilio, in seguito aumentando i centri per essere più vicino alle esigenze degli utenti. Oggi la MAICO ha creato una nuova figura professionale il **Tecnico Qualità**.
Il **Tecnico Qualità** è una figura audioprotesica altamente specializzata sulla taratura e gestione delle strumentazioni tecnologiche atte al miglioramento della percezione e discriminazione acustica.
Il **Tecnico Qualità** qui ha la competenza e l'esperienza per poter regolare e darti utili consigli su qualsiasi tipo di apparecchio acustico delle migliori marche e modelli, indipendentemente dal luogo di acquisto.
Il diritto al sentire con il proprio apparecchio acustico è il desiderio di ogni debole di udito, per questo la MAICO ha messo a disposizione il **Tecnico Qualità** gratuitamente per tutti i portatori di apparecchi acustici che pensano e vorrebbero migliorare il proprio sentire.
Se sei anche tu, tra quelli che vogliono sentire meglio la voce in chiesa, al ristorante, la televisione o semplicemente avere dei consigli o delle verifiche dei propri apparecchi acustici, fissa il tuo appuntamento con il **Tecnico Qualità** in una delle nostre sedi, è un servizio gratuito per tutti i portatori di apparecchi acustici, sicuramente ti sarà utile.

Conserva il tuo **udito**, è un bene prezioso
che *connette la tua mente*
al mondo che ti circonda

Il **Tecnico Qualità** vi aspetta
domani Lunedì 2 luglio
nello Studio di **Udine** in Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463 dalle 8.30 alle12.30 e dalle 15.00 alle 19.00
per farvi provare la nuova tecnologia acustica
SOLO PER DOMANI **LUNEDÌ 2 LUGLIO**
SCONTO del 25%

PROVA DELL'UDITO: NIENTE PAURA

Sottoporsi al controllo dell'udito è semplice, iniziamo con un colloquio, per approfondire le esigenze sociali, familiari del vivere quotidiano, in maniera tale da evidenziare, difficoltà e aspettative. Successivamente svolgeremo le prove uditive a scopo protesico con uno strumento che metterà in risalto i suoni percepiti, e la comprensione di parole, di frasi, in competizione con i rumori per poter avere un quadro complessivo. Così facendo otterremo risposte chiare e un grafico che riassume la capacità uditiva. Oggi la tecnologia permette che il controllo dell'udito si possa svolgere a domicilio.
La Maico mette a disposizione gratuitamente i suoi tecnici per fissare un appuntamento telefonare al Numero Verde gratuito 800-322229.
Non rimandare oltre.

Come funziona il TEST dell'UDITO?
Si svolge per mezzo di una cuffia inviando una serie di suoni calibrati modificabili in frequenza ed intensità

UDINE
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
DAL LUNEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

TOLMEZZO
Via Matteotti, 19/a
Tel. 0433 41956
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.

CIVIDALE
Via Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
DAL MARTEDÌ AL SABATO
8.30-12.30 – 15.00-19.00

I nodi del governo

Decreto dignità vicino al traguardo Ma senza voucher

Di Maio frena sui buoni lavoro e assicura: «Coperture ok» Il via libera entro 48 ore. A rischio l'addio al redditometro

Paolo Baroni / ROMA

Sui voucher arriva l'altolà del ministro del Lavoro e dello Sviluppo. Sia il lavoro in somministrazione che il ritorno dei voucher, ha spiegato ieri Luigi di Maio, dovranno essere oggetto del dibattito parlamentare. Insomma è escluso che queste due misure possano entrare nel Decreto dignità che il governo si appresta a varare a inizio settimana.

Solo 24 ore prima, dallo stesso palco del Festival del lavoro di Milano, era stato invece l'altro vicepremier, il ministro dell'Interno Matteo Salvini, a sostenere che l'abolizione dei buoni lavoro era stato «un errore» e per tanto andavano ripristinati. Addirittura il ministro Centinaio si era spinto ancora più avanti annunciando che il suo dicastero era pronto a reintrodurre i voucher nel comparto agricolo per evitare il dilagare del lavoro nero.

Ancora una volta le due anime del governo, quella gialla e quella verde, imboccano insomma due strade differenti: da una parte i 5 Stelle più sensibili alle istanze dei giovani precari, a partire dai riders, e delle loro rappresentanze e dall'altra la Lega certamente più attenta alle istanze delle imprese a cominciare dalle più piccole.

IL CONTRATTO DI GOVERNO

Sui voucher il contratto di governo però è chiaro: propone infatti «una riforma complessiva della normativa vigente volta ad introdurre un apposito strumento, chiaro e semplice per la gestione dei rapporti di lavoro accessorio». Questo perché, stando al documento condiviso da Lega e 5 Stelle, «la cancellazione totale dei voucher ha creato non pochi disagi ai tanti settori per i quali questo mezzo di pagamento rappresentava, invece, uno strumento indispensabile». Non è un mistero però che i parlamentari grillini l'anno passato abbiamo votato col Pd lo stop ai voucher proposto dal governo Gentiloni per disinnescare il referendum della Cgil.

RITOCCHI E MODIFICHE

Se si sfilano voucher e somministrazione, il Decreto dignità perde altri pezzi dopo che nei giorni scorsi, in seguito alle proteste del mondo delle imprese ed ai dubbi del Mef, era stata apportata una prima serie di ritocchi. Ieri Di Maio ha assicurato che non esiste un problema di copertura «Sono tutte leggende metropolitane» ha tagliato corto, annunciando poi che a breve prenderà provvedimenti contro le false cooperative, mentre sul fronte delle pensioni, dopo il taglio dei vitalizi la prossima settimana toccherà alle pensioni d'oro «anche di qualche sindacalista».

> Confermata la stretta sui contratti a termine Gioco d'azzardo; spot solo per la lotteria

Per il resto il menù è quello noto, con qualche ritocco rispetto all'impostazione iniziale. Ci sarà la stretta sui contratti a termine, con i rinnovi che scendono da 5 a 4 nell'arco dei 36 mesi e la cancellazione dei periodi transitori, contributi che crescono dello 0,5% da un rinnovo all'altro ed il nuovo obbligo di indicare la causale dopo il primo rinnovo. Non è invece più prevista la cancellazione dello staff leasing. Confermata anche la stretta sul gioco d'azzardo col divieto di pubblicità e sponsorizzazione (ed una deroga a favore della lotteria Italia), le norme per contrastare la delocalizzazione delle imprese (obbligando chi fugge a restituire con gli interessi i fondi pubblici eventualmente percepiti).

FISCO, ULTIMO SCOGLIO

Più complicato il capitolo fisco: l'idea di partenza era quella di cancellare in un solo colpo redditometro, spesometro e split payment, fatto salvo che quest'ultima norma in due anni ha fruttato oltre 3,5 miliardi di gettito in più. Per questa ragione è probabile che al momento di varare il decreto possano esserci sorprese.

Intanto l'ultima bozza in circolazione esclude la cancellazione tout court del redditometro: si parla invece di introdurre un'ampia revisione di questo strumento da condividere con associazioni e l'Istat. Se i tecnici del governo riusciranno a trovare una quadra, ed il ministro dell'Economia Tria darà il suoi ok, è molto probabile che il Decreto dignità possa vedere la luce domani o al più tardi martedì. —

Braccianti al lavoro nei campi: il ministro Centinaio vuole i voucher in agricoltura ma incassa il no di Di Maio

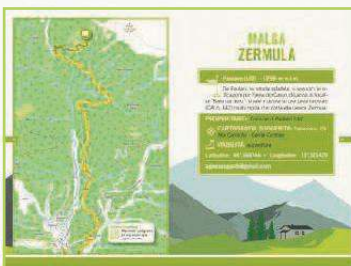
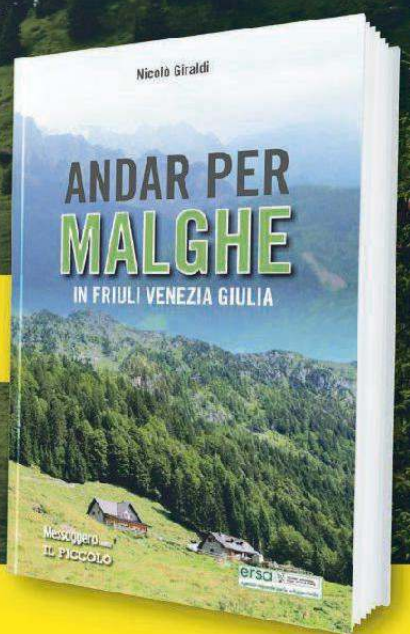
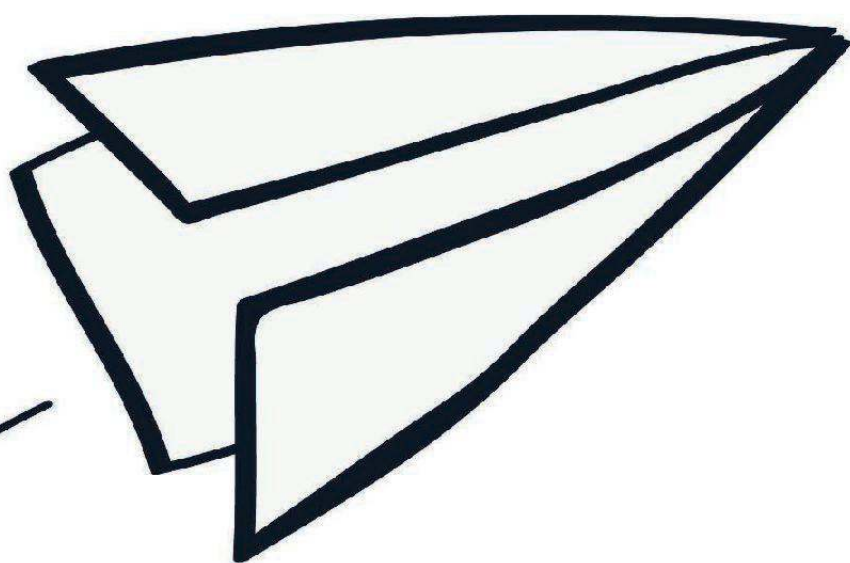
Salvini scalda Pontida come vicepremier «Lega transnazionale»

BERGAMO

Oggi è il giorno del raduno leghista a Pontida. Un raduno molto diverso dal passato: dopo la svolta sovranista e nazionalista impressa da Matteo Salvini niente vessilli del Nord e centinaia di militanti anche dal Sud.

Quella che si ripresenta a Pontida, ha detto ieri sera il leader salutando i militanti già arrivati sul prato, «è una Lega che unisce e che cresce: il mio obiettivo è di trasformarci anche in una forza europea, in una forza internazionale, che superi i confini regionali nazionali e porti libertà, lavoro e sicurezza a tutti i popoli europei. «Una confederazione di partiti? Ci ragiono stanotte», ha risposto Salvini, senza chiarire se pensi a una sorta di partito trasnazionale in vista delle Europee 2019.

«È chiaro che «a livello europeo bisogna scegliere – ha proseguito Salvini – perché c'è chi ha sgovernato questa Europa per decenni, l'Europa del precariato, dei disastri bancari, della troika e dell'immigrazione fuori controllo. Io voglio dar voce a un altro tipo di Europa. E tutti i partiti dovranno scegliere da che parte stare». Per Salvini è sicuro che la Lega non confluirà mai nel Ppe.

Palco bianco e blu con gli slogan "Il buonsenso al governo" e "Prima gli italian" e prato pieno di gazebo, uno per ogni regione d'Italia. Così si presenta il pratone che fu casa politica di Umberto Bossi Pontida. Tra i gadget distribuiti nel pre-raduno, organizzato dai Giovani della Lega, anche una t-shirt con stampato il volto di Matteo Salvini e la citazione di una frase pronunciata dal ministro dell'Interno e rivolta alle Ong che salvano i migranti in mare: "La pacchia è strafinita". —

Halløj workshop

Ogni Lunedì
dalle 16.00

Passa nel nostro negozio al Centro Commerciale "Città Fiera" in Via Bardelli 4 a Martignacco
Ci trovi nella zona gialla al piano terra!

flying tiger
copenhagen

FOCUS

Aumenti anche sugli invii postali: più 40 centesimi per le raccomandate fino a 20 grammi
Le tensioni internazionali tra le cause dei rincari delle tariffe. I consumatori: rialzi assurdi

Da oggi stangata sulle bollette Ecco cosa cambia per luce e gas

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Le tensioni internazionali, con il conseguente caro-petrolio, surriscaldano le bollette estive di luce e gas. Da oggi infatti, secondo l'aggiornamento trimestrale dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, la spesa delle famiglie italiane per l'energia elettrica subirà robusti incrementi. Vediamo la situazione.

1 I rincari

Nel dettaglio, a partire da luglio la bolletta della luce salirà mediamente del 6,5%, mentre per il gas l'aumento sarà dell'8,2%. Un balzo in controtendenza rispetto ai forti ribassi (-8% per l'elettricità e –5,7% per il gas) del secondo trimestre, che secondo le associazioni dei consumatori non è altro che una speculazione bella e buona. Gli aumenti si tradurranno in una spesa per le famiglie di circa 24 euro all'anno per l'elettricità e di circa 21 euro all'anno per il gas. Ma secondo Unione nazionale consumatori, l'aumento su base annua (non, quindi, secondo l'anno scorrevole, ma dal primo luglio 2018 al primo luglio 2019) sarà di 33,50 euro per la luce e 83,50 euro per il gas: «Una stangata complessiva di 117 euro», afferma l'Unc, che parla di «rialzi assurdi» e si chiede se non si tratti invece di «un tentativo di far sloggiare in anticipo le famiglie dal mercato di maggior tutela in previsione della sua fine, prevista tra un anno esatto».

2 Le cause del salasso

L'aggiornamento trimestrale delle condizioni economiche di riferimento per le famiglie e i piccoli consumatori in tutela, ha spiegato l'Autorità, riflette le tensioni internazionali e la conseguente forte accelerazione delle quotazioni del petrolio (cresciute del 57% in un anno e del 9% solo a maggio), che hanno pesantemente influenzato i mercati all'ingrosso dell'energia.

Le tariffe aumenteranno da oggi: per le famiglie circa 24 euro di spesa in più all'anno per l'elettricità e di circa 21 in più per il gas

3 L'Autorità in controffensiva

Per mitigare l'impatto dell'attuale congiuntura, però, l'Autorità è intervenuta con una modulazione degli oneri generali di sistema (il cui valore complessivo per il 2018 è stimato in 14 miliardi di euro) in modo da ridurre l'aumento di spesa per i clienti domestici e non domestici, con uguali effetti sia sul mercato tutelato che su quello libero: senza questo intervento di "scudo" congiunturale attivato dall'Autorità, l'aumento per l'elettricità sarebbe stato più consistente. La riduzione degli oneri per il trimestre luglio-settembre 2018, comunque, ha precisato l'Autorità, dovrà essere reintegrata con futuri interventi di recupero sulle stesse utenze.

4 La polemica politica

Il decollo delle tariffe, nelle ultime ore, sta diventando terreno di scontro politico. «Bisogna occuparsi delle cose serie di cui il governo non si occupa – ha polemizzato il Pd – impegnato come è a sparare proposte che sono solo armi di distrazione di massa. Noi non siamo certo come i leghisti e i grillini che dall'opposizione attribuivano al Pd i rincari dovuti alle quotazioni del petrolio, ma chiediamo al governo di dirci come pensa di contrastare queste pericolose tendenze». Lo scrive su Facebook il senatore del Pd Dario Parrini, che chiede anche di sapere come l'Esecutivo intenda «bloccare gli aumenti Iva senza far salire il deficit». L'esponente del Pd fa anche i conti: «Sono 45 euro di salasso medio annuo a famiglia: più di un miliardo di potere d'acquisto sottratto ai cittadini».

5 Il caso Poste

Ancora sul tema tariffe, occorre ricordare che dal 3 luglio molte voci delle tariffe postali subiranno un rincaro. Per inviare lettere o plichi sarà necessario pagare un po' di più in molti scaglioni di peso (anche se alcune tipologie saranno invece ridotte). Una lettera o una cartolina (fino a 20 grammi) costeranno 1,10 euro invece degli attuali 95 centesimi. Spedire una lettera all'estero nel primo scaglione di peso e nell'area europea e mediterranea costerà 1.15 euro invece di un euro. Le tariffe della Posta Raccomandata interna saranno incrementate in tutti gli scaglioni di peso: ad esempio, la tariffa per gli invii fino a 20 grammi varierà da 5 euro a 5,40 euro. –

ITALIA & MONDO

IN VATICANO

A cena tra i poveri arriva Bergoglio

Indovina chi viene a cena... Venerdì sera in Vaticano 280 poveri sono stati invitati a cena dal neo-cardinale Konrad Krajewski, elemosiniere pontificio, che ha voluto festeggiare così la porpora ricevuta nel Concistoro del 28 giugno, facendo fede alla promessa fatta ai più indigenti a cui ha dedicato la vita. Persone in difficoltà che sono state individuate dalla comunità di Sant'Egidio. Ed è così che a sorpresa, nel corso del pasto, è arrivato Papa Francesco, che si è accomodato su una sedia rimasta libera nell'ultimo tavolo della mensa usata dai dipendenti vaticani. Neanche il neo-porporato sapeva del suo arrivo. «Sono venuto per i poveri, non per te», ha detto sorridendo il Papa a don Corrado, che chiede di essere ancora chiamato così, nonostante la berretta rossa.

L'idolo dei bambini è realmente esistito: era un soldato ungherese
Morì a 21 anni nella Grande Guerra. Onorato sul Grappa 100 anni dopo

Peter Pan eroe vero Combatté al fronte

LA STORIA

VICENZA

Peter Pan è esistito realmente, non è stato solo il protagonista di una fiaba fatta di duelli tra il bimbo volante e Capitan Uncino. Peter Pan è stato un soldato ungherese morto sul Monte Grappa durante la Grande Guerra e ora sepolto nel sacrario dove il suo sacello, proprio per il nome, è il più visitato dai bambini che vi lasciano un fiore o dei sassolini.

È morto a 21 anni, dopo un anno dalla chiamata alle armi, durante uno scontro sul Col Caprile. È stato sepolto inizialmente in uno dei tanti micro cimiteri, quello di Valpiana, dove venivano tumulate le vittime di battaglia. Negli anni '30 tutti i cimiteri della zona Grappa, dopo Caporetto, area di grandi e sanguinosissime battaglie, venne realizzato il sacrario monumentale dove riposano 22.910 soldati, di cui 12.615 italiani e 10.295 austriaci: di questi, solo 2.578 sono i caduti identificati, gli altri sono ignoti. Nell'area dedicata agli austroungarici si trova la tomba numero 107.

All'interno del piccolo loculo riposa il soldato Peter Pan, nato il 21 agosto 1897 a Ruszkabanya-Krassòszoreny, in Ungheria, appartenente alla 7/a Compagnia del 30/o Reggimento Fanteria Honvèd, morto il 19 settembre del 1918 durante un'azione a Col Caprile. Paolo Casotto, un cultore della Grande Guerra, definisce Peter Pan un soldato «fortunato». «Perché – afferma – chi lo ha raccolto è riuscito a conservare il suo nome, così non è entrato a far parte di quelli ignoti le cui fidanzate, le cui madri, non hanno saputo più nulla». Sul Grappa, in questi giorni si ricorda la Battaglia del Solstizio combattuta tra fine giugno e i primi di luglio di 100 anni fa e proprio su questo Monte si ebbero gli scontri più duri. Iniziati con la Battaglia d'Arresto, quella che aveva fatto seguito alla rotta di Caporetto. «Peter Pan è un soldato sempre ricordato soprattutto da bambini e famiglie che passano di qui – conclude Casotto –. Lo vediamo da dei piccoli simboli, i fiorellini e i sassolini, perché tutti i bambini che passano di qui ricordano la fiaba di Peter Pan e di Capitan Uncino». —

TRAGEDIA SUI MONTI LESSINI

Funambolo muore cadendo nel burrone

VENEZIA

Solo pochi giorni fa aveva postato il trailer dell'ultima spedizione della sua associazione, la Slackline Bologna, mentre affrontava come un funambolo dell'aria quello stesso strapiombo dei Denti della Sega, sui Monti Lessini a cavallo tra le province di Verona e Trento, dove venerdì sera ha perso la vita. «Le giornate, quelle belle» aveva scritto Matteo Pancaldi, 28 anni, nato a Spilamberto (Modena) e residente nel capoluogo emiliano, a commento del video in cui sfidava il vuoto in equilibrio. Insieme agli amici si trovava da due settimane sui Monti Lessini, fra Passo delle Fittanze (nel comune veronese di Erbezzo) e Sega di Alta, in Trentino, a 1.399 metri di quota.

Al momento dell'incidente indossava l'imbragatura che lo assicurava alla fune attraverso il moschettone, ma qualcosa è andato storto e Matteo è precipitato per 200 metri in un crepaccio. Le perizie dovranno accertare cosa non abbia funzionato nel dispositivo di sicurezza. —

VIA MONTENAPOLEONE

Rapina da un milione Via 17 orologi di lusso

MILANO

Diciassette orologi del valore complessivo di più di un milione di euro: è il bottino della rapina messa a segno poco prima delle due di ieri pomeriggio da tre malviventi nella gioielleria Audemars Piguet, in via Montenapoleone, nel quadrilatero della moda a Milano. Durante la rapina non ci sono stati feriti.

A un dipendente è stata puntata una pistola alla gola, dopodiché i malviventi, descritti come originari dell'est e vestiti da turisti in una giornata in cui via Montenapoleone era molto affollata, sono usciti dalla gioielleria, hanno percorso alcune decine di metri in direzione di piazza San Babila a piedi per poi prendere delle biciclette che avevano precedentemente nascosto. Nella via sono presenti numerose telecamere di videosorveglianza che potrebbero aiutare la polizia. —

Firenze

Coppia uccisa nel letto Figlio confessa delitto

Un uomo e un donna, Osvaldo Capecchi e Patrizia Manetti entrambi di 69 anni, sono stati uccisi a coltellate nella loro casa a Impruneta, in provincia di Firenze. I sospetti dei carabinieri si concentrano sul figlio di lui, Dario Capecchi, che soffre di gravi disturbi psichici e nei giorni scorsi aveva interrotto una terapia farmacologica. A fare la scoperta dei cadaveri è stato un altro figlio dell'uomo. Il sospetto omicida è stato rintracciato poche ore dopo e si trovava in stato confusionale.

Ragusa

Anziani soli in ospizio Agli arresti il titolare

Il titolare di una casa di riposo di Vittoria (Ragusa), Arturo Felisati, 40 anni, è stato arrestato per aver segregato e abbandonato a se stessi gli anziani ospiti dopo aver licenziato un'addetta. Le accuse sono abbandono di incapaci, maltrattamenti, lesioni e sequestro di persona. Gli agenti sono intervenuti su segnalazione dei vicini che avevano sentito le urla di un'anziana lasciata sola assieme ad altri cinque ospiti della struttura. La donna era caduta mentre andava in bagno, procurandosi varie lesioni.

ORGOGLIO ARCOBALENO

In migliaia alla sfilata per il gay pride a Milano

MILANO

Decine di migliaia di persone stanno sfilando in occasione del Milano Pride. La kermesse dell'orgoglio Lgbt è partita alle 16 da piazza Duca D'Aosta e si è conclusa verso le 18 in Porta Venezia, nel cuore di quello che viene considerato il "Gay Village" del capoluogo lombardo. Lunga la sfilata con in evidenza lo striscione con la scritta #civilimanonabbastanza. In piazza Oberdan s'è svolto l'evento finale con Drusilla Foer, sul palco con Fabio Marelli. Presenti anche Jo Squillo e Benji & Fede. «I valori e i diritti espressi oggi non devono avere lo spazio di una giornata ma devono esserci tutto l'anno», ha detto il sindaco di Milano, Giuseppe Sala. Nel corteo anche Alessandro De Chirico, vicecapogruppo di FI a Milano che ha detto di condividere il rispetto dei diritti civili da far valere in uno Stato laico. —

LA SCELTA

Nasce il biglietto unico del bus per viaggiare in tutte le città

Domani parte la rivoluzione: prezzo uguale ovunque e acquisto online facilitato
Al via i ticket promozionali per i treni storici e il trasporto gratuito delle biciclette

Michela Zanutto / UDINE

Puntano tutto sul turismo le nuove tariffe per i servizi di trasporto pubblico locale (Tpl) del Friuli Venezia Giulia. Treni storici, incentivi al trasporto di biciclette e un biglietto unico regionale per gli autobus. Sono le principali novità per il tpl approvate dalla giunta, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti.

Arriva un biglietto promozionale per viaggiare sui treni storici della regione. Gli adulti pagheranno un itinerario di andata e ritorno 15 euro per treni trainati con locomotiva a vapore, di 7,50 euro per bambini e ragazzi fra i 4 e i 12 anni. Se la locomotiva funziona a diesel, allora il titolo di viaggio costerà 10 euro per gli adulti e di 5 fra i 4 e i 12 anni, questi ultimi relativi a servizi aventi a riferimento la linea Sacile-Gemona. «Abbiamo puntato a favorire la fruizione dei treni storici perché sono un mezzo di promozione del territorio e della mobilità integrata», ha spiegato Pizzimenti. Sulla Pedemontana le biciclette saranno trasportate gratis, e sugli altri treni del Friuli Venezia Giulia basterà pagare un supplemento di 3,50 euro (20 euro il mensile). Inoltre il ticket della Sacile-Gemona sarà scontato del 50 per cento. Dal primo luglio sarà invece introdotto il biglietto unico per tutti i bus della regione, il che significa un'omogeneizzazione del prezzo (sostanzialmente aumenta di 0,05 centesimi solo a Trieste per le due tratte della corsa semplice) e sarà più facile anche l'acquisto online.

LE NOVITÀ DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Trasporto gratuito delle bici sulla Sacile-Gemona (3,50 euro per gli altri)
- Biglietto al 50% sulla Sacile-Maniago
- Agevolazioni per l'accesso ai parcheggi di Trieste Airport
- Biglietto unico regionale per i bus
- Tariffe ridotte treni storici

CROMASIA

> Al debutto agevolazioni riservate agli abbonati per il parcheggio all'aeroporto di Ronchi

Il nuovo piano tariffario segna l'avvio di un percorso per definire ulteriori agevolazioni previste per l'accesso ai parcheggi dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari a favore degli abbonati del tpl, il tutto per incentivarne l'utilizzo che in questi mesi ha registrato delle difficoltà. Confermata l'attivazione dell'integrazione sperimentale per gli abbonati tpl tra Udine e Cividale, comprese le località intermedie, e i comuni delle Valli del Natisone e Udine. E, sempre in tema di titolo di viaggio, il nuovo regime tariffario consente l'utilizzo del biglietto che ha come partenza o destinazione l'aeroporto (con le stazioni di Trieste-Airport o Ronchi dei Legionari Nord cioè una delle due fermate che servono il comune di Ronchi dei Legionari), sulla direttrice da e per Trieste così da poter fruire al meglio delle soluzioni proposte dall'offerta commerciale.

Il documento approvato dalla giunta prevede anche la presa d'atto del riconoscimento reciproco dei "supplemento bici" venduti da Obb, le Ferrovie austriache, e da Trenitalia, per i treni da Villaco Hbf a Tarvisio Boscoverde, in diretta corrispondenza con i treni Alpe Adria di Trenitalia, e viceversa. In modo che chi porta con se la bicicletta non debba pagare supplementi appena attraversato il confine. Il documento sancisce inoltre la presa d'atto dell'attivazione delle nuove modalità di rilascio dei titoli di viaggio agevolati da parte delle Aziende Tpl (in caso di rinnovo) con una semplificazione della procedura adottata finora. Possibilità che vale anche per le tariffe relative al servizio marittimo di linea per il trasporto passeggeri, tra i porti del Friuli Venezia Giulia e quelli delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia. Si dà, infine, mandato alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di definire le tariffe transfrontaliere sulla direttrice Udine/Trieste-Lubiana, che saranno poi approvate dalla giunta regionale. —

L'ASSESSORE

Pizzimenti: piano con tariffe ridotte a favore degli utenti

«Il nuovo regime tariffario del trasporto pubblico locale punta a favorire l'utenza, in particolare attraverso la riduzione delle tariffe, producendo un concreto e immediato vantaggio economico per i cittadini, la semplificazione delle procedure per l'accesso alle tariffe agevolate e l'incentivazione all'uso dei servizi pubblici integrati, cioè della possibilità di raccordare gli spostamenti in treno, autobus, bicicletta». Questo l'obiettivo dell'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti, di fronte al suo primo provvedimento sul tpl. «Questa riforma è una rivoluzione del sistema tariffario – ha concluso –, a beneficio dell'utenza, realizza l'integrazione tra i sistemi di trasporto e facilita accesso e utilizzo dei servizi».

SVOLTA GREEN

Rottamare l'automobile e passare a eco e ibride contributi per 1,5 milioni

UDINE

Una convenzione tra Regione e Camere di commercio per rottamare le vecchie auto e passare ai nuovi veicoli ecologici. È l'intesa approvata dalla giunta, su proposta dell'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che sarà siglata con gli enti camerali di Pordenone, Udine e della Venezia Giulia e che conterrà i criteri per assegnare i contributi. I fondi saranno riservati a chi intenda rottamare veicoli a benzina Euro 0 o Euro 1 o a gasolio da Euro 0 a Euro 3, per sostituirli con le automobili ecologiche di nuova generazione.

L'assessore Fabio Scoccimarro

«Si tratta di una misura con cui si vuole contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria» ha spiegato Scoccimarro, ricordando come le risorse complessivamente a disposizione per favorire la sostituzione delle vecchie auto ammontano a un milione 512 mila euro. «Il Friuli Venezia Giulia erogherà un contributo tra i 3 mila e i 5 mila euro a quanti decideranno di rottamare il proprio veicolo a benzina Euro 0 o Euro 1 oppure a gasolio da Euro 0 a Euro 3 a fronte di un acquisto più verde». La cifra del contributo è legato alla tipologia della nuova vettura acquistata: ammonterà a 3 mila euro se si passerà a un'auto benzina-metano, 4 mila euro scegliendo un'ibrida (benzina-elettrico) e 5 mila nel caso dell'acquisto di un veicolo elettrico.

La svolta green della Regione passerà dalla firma dell'intesa, dove saranno anche ripartiti i contributi tra le varie Camere di commercio. Ciascun ente pubblicherà sul proprio sito internet i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande, lo schema della richiesta da compilare e tutta la modulistica necessaria. A carico delle Camere di commercio ci sarà la raccolta delle domande, l'istruttoria, l'adozione dei provvedimenti e degli atti di concessione e liquidazione dei contributi e la predisposizione e trasmissione delle comunicazioni ai beneficiari. Negli enti camerali, quindi, sarà costituita un'apposita struttura organizzativa. —

M.Z.

LA FESTA LEGHISTA

Sei pullman dalla regione per lo "sbarco" a Pontida Fedriga parlerà dal palco

UDINE

È il giorno di Pontida, la tradizionale festa leghista che quest'anno, con il Carroccio al governo e lanciatissimo dai sondaggi (al 30%), avrà i riflettori di tutti gli osservatori della politica italiana. «E dal Friuli Venezia Giulia - assicura il responsabile organizzativo della Lega, l'onorevole pordenonese Massimiliano Panizzut - la partecipazione sarà la più grande di sempre, con il governatore Fedriga, i parlamentari, i consiglieri regionali, i tanti sindaci e moltissima gente comune». In particolare stamattina, tra le 5 e le 6, partiranno 6 pullman dalla regione, 3 da Pordenone, 2 da Udine e uno che raccoglierà i militanti delle province di Gorizia e Trieste. «Ma in centinaia sono già arrivati dal Friuli con mezzi propri, automobili e camper - aggiunge Panizzut - perchè non hanno voluto perdere la festa del sabato sera. Quelli in corriera dovranno farsi 5 ore di viaggio, ma è una festa di popolo che celebrerà la Lega di governo». E sul palco, poco prima dell'atteso discorso del leader Matteo Salvini, prenderà la parola anche il governatore Massimiliano Fedriga, per la prima volta nella sua veste di presidente di Regione.

Intanto quest'anno arriveranno leghisti non solo dal Nord Italia, ma anche da molte regioni del Sud. Dal Molise a Pontida come «gesto di cortesia verso i miei alleati di governo e nei confronti del ministro Salvini». Ci sarà anche il presidente della Regione Donato Toma al raduno della Lega. «Ho ricevuto una telefonata da Matteo Salvini che mi ha invitato - le parole del governatore -: in Molise la Lega ha fatto parte della coalizione che mi ha sostenuto alle recenti elezioni, è nell'attuale maggioranza in Consiglio regionale e ha un suo rappresentante in seno all'esecutivo. I rapporti personali tra me e il ministro degli Interni, al di là della politica, sono di profonda stima reciproca e di cordiale amicizia. Per questo motivo ho accolto con piacere il suo invito e sarà anche l'occasione per sollecitarlo a intervenire sul Governo Conte». —

Bandiere nere a Promoturismo e Cavazzo

Legambiente boccia l'ente regionale per la pista di discesa di Pradibosco e il Comune per la mancata difesa del lago

Davide Vicedomini / UDINE

Promoturismo Fvg e Comune di Cavazzo Carnico finiscono dietro la lavagna. A bocciarli è Legambiente che ha assegnato le bandiere nere e quelle verdi di Carovana delle Alpi per il Friuli Venezia Giulia, i riconoscimenti attribuiti a progetti e iniziative da condannare e ad azioni e interventi da prendere come modello positivo. Questa volta a finire nel mirino dell'associazione ambientalista «per le gravi incoerenze dimostrate nel comportamento» sono stati, da una parte, l'ente regionale che ha il compito di sviluppare il settore turistico, e dall'altra, l'amministrazione del Comune montano.

A Promoturismo Fvg, Legambiente rimprovera, in particolare, di non aver concretizzato quella svolta in chiave di turismo slow e sostenibile che era stata annunciata con il varo del piano del turismo 2014-2018. «Date queste premesse – dichiarano Sandro Cargnelutti, presidente dell'associazione, e Marco Lepre, responsabile per la montagna - c'era da attendersi finalmente una svolta, dopo anni di ingenti investimenti di risorse in piste e impianti di risalita, sempre più vanificati dai cambiamenti climatici. Invece è stata portata a compimento una devastante nuova pista di discesa e sciovia, del costo di circa 3 milioni, pensata una decina di anni fa, nella piccola stazione turistica di Pradibosco, a 1.100 metri di altitudine». «A Sella Nevea e nel Tarvisiano – aggiungono – Promoturismo ha addirittura organizzato le discese fuoripista con l'utilizzo degli elicotteri: una pratica, oltre che pericolosa, inaccettabile dal punto di vista ambientale. Infine il marchio dell'ente compare su alcune delle manifestazioni estive più contestate, come la "Motocavalcata delle Alpi Carniche" e la "Mula Trial delle Valli del Natisone". Consentire, in deroga ai divieti previsti dalla legge, a qualche centinaio di appassionati di enduro e trial di scorrazzare liberamente su strade forestali, mulattiere e sentieri, con il rischio di imbattersi in ignari escursionisti, non è esattamente una scelta intelligente».

IL PRESIDENTE CARGNELUTTI: CI ASPETTAVAMO UNA SVOLTA DOPO ANNI DI INVESTIMENTI

Contestate alcune manifestazioni con protagonisti mezzi a motore tra valli e sentieri

Al Comune di Cavazzo, invece, viene rinfacciata la posizione assunta, in piena discontinuità con il passato, rispetto ai progetti di rinaturazione del Lago dei Tre Comuni e all'ipotesi di by-passare lo scarico della Centrale di Somplago. «Da anni – sottolineano Cargnelutti e Lepre - i comitati che si battono in difesa del lago sostengono la necessità di spostare a valle il punto di immissione delle gelide acque della Centrale idroelettrica di Somplago, responsabili dell'inquinamento termico che ha portato alla scomparsa di gran parte della fauna ittica, del deposito di sedimenti e delle frequenti variazioni di livello. Finalmente uno studio ha dato concretezza all'ipotesi di realizzazione di un by-pass per lo scarico della centrale con il parere favorevole anche di consiglieri regionali appartenenti a tutti gli schieramenti politici. Ma il Comune, a sorpresa, si è espresso contro questa ipotesi sostenendo che di esso non si deve neanche parlare, poiché turberebbe il presente equilibrio». —

AL TOP

Due sono anche le bandiere verdi, aggiudicate a quelli che, secondo Legambiente, rappresentano i veri custodi del territorio montano. Un premio è stato assegnato all'associazione "Amici di Osais", impegnata nella manutenzione dei sentieri, nella cura dei prati abbandonati e nella difesa dei corsi d'acqua della val Pesarina, «minacciati – spiegano il presidente regionale dell'associazione, Sandro Cargnelutti e il responsabile per la montagna, Marco Lepre – da nuove richieste di derivazione a scopo idroelettrico». L'altro riconoscimento è andato a Roberto De Prato e alla moglie Edda De Crignis, una coppia di allevatori di Ravascletto, «che nella quotidiana frequentazione dei pascoli di alta montagna hanno avuto la sventura di fare anche brutti incontri. Roberto, colpito da disabilità agli arti inferiori – raccontano Cargnelutti e Lepre –, dopo aver fotografato dei motociclisti lungo un sentiero a loro interdetto è stato da questi aggredito». La sua vicenda è stata raccontata anche dalla rivista nazionale del Club alpino italiano, di cui Roberto è socio, nel numero di maggio di quest'anno.

INTERVISTA A PITTONI

«La scuola deve rispetto ai suoi troppi precari»

di Michela Zanutto / UDINE

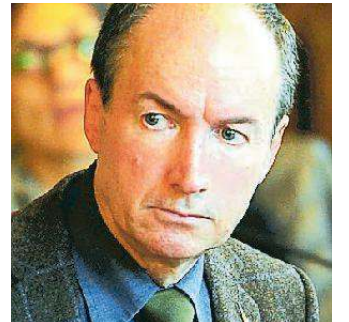
Per la prima volta un parlamentare udinese guida la commissione Cultura del Senato. Il leghista **Mario Pittoni** nei giorni scorsi ha partecipato al primo ufficio di presidenza.

Senatore, è un onore la presidenza di una commissione così importante, cosa porterà a Roma dal Friuli?

«L'amore per la sua cultura e i suoi valori, che si traduce anche nell'impegno a contribuire alla salvaguardia di ognuna delle mille espressioni culturali radicate in regione e sul territorio nazionale, che poi sono la vera ricchezza dell'Italia».

Passiamo alla scuola. Con l'ok al concorso per i presidi, il fronte caldo è ora quello dei diplomati magistrali. Quali le prossime mosse?

«Abbiamo depositato una mozione che impegna il governo ad assumere iniziative legislative urgenti volte a una soluzione che arrivi in tempo utile per assicurare la regolarità dell'avvio dell'anno scolastico e tenga conto della necessità di rispettare dignità e aspettative di tutte le categorie di docenti precari. Il provvedimento arriverà a breve».

E come placherà le ire dei laureati che stanno raccogliendo firme in senso contrario?

Il senatore leghista Mario Pittoni

«La risposta è nella mozione: cercheremo di rispettare dignità e aspettative di tutte le categorie interessate».

La Buona scuola è ancora un cantiere aperto, il ruolo dei dirigenti scolastici resterà invariato?

«Sparisce la "chiamata diretta", che sta mostrando tutti i suoi limiti. Si rischiava tra l'altro la degenerazione emersa non di rado in campo universitario. Fra i primi provvedimenti è in programma anche lo stop alla regola per cui dopo 36 mesi da insegnante precario, senza assunzione definitiva sei lasciato a casa. Sono primo firmatario del disegno di legge che reinterpreta a vantaggio dei lavoratori la normativa europea sull'argomento».

Sulle segreterie, sono previsti rinforzi?

«Punto alla cancellazione del declassamento dell'Ufficio scolastico Fvg, subìto con la spending review». —

L'impatto del web sull'economia

Con lo shopping on line si spende meno

I vantaggi delle operazioni sulla rete stanno contagiando le abitudini dei consumatori, anche se l'Italia è fanalino di coda

DANIELE MARINI

I mutamenti negli orientamenti e nei comportamenti dei consumatori e, insieme, la diffusione delle nuove tecnologie digitali stanno producendo una carsica, ma radicale trasformazione nel sistema produttivo: non solo dell'industria, ma anche nel terziario. Il fenomeno è noto. Per un territorio come il Nordest che pullula di micro imprese (oltre il 90% ha meno di 10 dipendenti) e dove i piccoli negozi hanno rappresentato la nervatura non solo commerciale, ma anche un presidio sociale del territorio e dei centri delle città, l'avvento delle grandi piattaforme distributive e delle vendite online sta rapidamente mutando il panorama. La diffusione e l'utilizzo di internet sta crescendo progressivamente. E lì è possibile acquistare ormai qualsiasi tipo di prodotto a prezzi più convenienti rispetto al negozio fisico. Dall'home banking, ai biglietti di treni e aerei, piuttosto che una cena al ristorante o la vacanza, fino a una trasferta in auto, tutto transita attraverso la rete. Facile, comoda, vantaggiosa economicamente.

La minore disponibilità di spesa delle famiglie, certificata da un andamento dei consumi per lungo tempo sostanzialmente piatto, ha incrociato le nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, nel 2017 i frequentatori di internet che acquistano online sono cresciuti dal 50,5% al 53,0% in un anno. Invece, fra quanti non hanno fatto acquisti negli ultimi 3 mesi, il 43,2% ha comunque cercato informazioni su merci e servizi, o ha venduto beni online. Siamo ancora distanti dalle soglie raggiunte in Europa, dove la spese in rete coinvolge l'81% dei britannici, il 79% dei danesi o il 73% dei tedeschi (Eurostat). Noi ci collochiamo al quart'ultimo posto sui 28 paesi della UE, davanti solo a Cipro, Bulgaria e Romania. —

LA SCHEDA

CROMASIA

Negli ultimi 3 anni, in generale ti è mai capitato di acquistare qualcosa on line?

	Nord Est	Italia
Sì, di solito lo faccio io	78,0	79,5
Sì, di solito lo fa qualcuno per me	17,9	12,7
No	4,1	7,6

Fonte: Community Media Research – Intesa Sanpaolo, 2018 (n. casi: 1.655)

Nei prossimi 3 anni, a tuo avviso i negozi fisici dovrebbero...

	Nord Est	Italia
Essere sostituiti dai negozi online perché il consumatore risparmia soldi	4,0	4,3
Essere sostituiti dai negozi online perché è più veloce acquistare	2,4	1,4
Continuare a convivere con quelli on line vendendo però prodotti e servizi diversi	61,1	57,2
Rimanere aperti perché preferisco essere consigliato dal personale di vendita	9,7	11,8
Rimanere aperti perché mi fido di chi vedo e di cosa compro	25,7	25,3

Fonte: Community Media Research – Intesa Sanpaolo, 2018 (n. casi: 1.655)

Il futuro dei negozi fisici (%)

	Sostituiti dall'online	Mix fisici e online	Rimanere aperti
Italia	5,7	57,2	37,2
Nord Est	5,8	60,6	33,6
Friuli Venezia Giulia	4,8	50,5	44,7
Trentino Alto Adige	4,9	66,4	28,6
Veneto	6,3	60,9	32,8
Dimensione città			
Fino a 30mila ab.	6,1	59,5	34,4
30-100mila ab.	5,0	58,9	36,1
Oltre 100mila ab.	5,3	52,4	42,3

Fonte: Community Media Research – Intesa Sanpaolo, 2018 (n. casi: 1.655)

Il commercio al dettaglio (n. imprese)

	2008	2017	Var. %
Italia	816.397	795.887	-2,5
Nord Est	70.844	67.046	-5,4
Friuli Venezia Giulia	11.850	10.490	-11,5
Trentino Alto Adige	8.809	8.011	-9,1
Veneto	50.185	48.545	-3,3

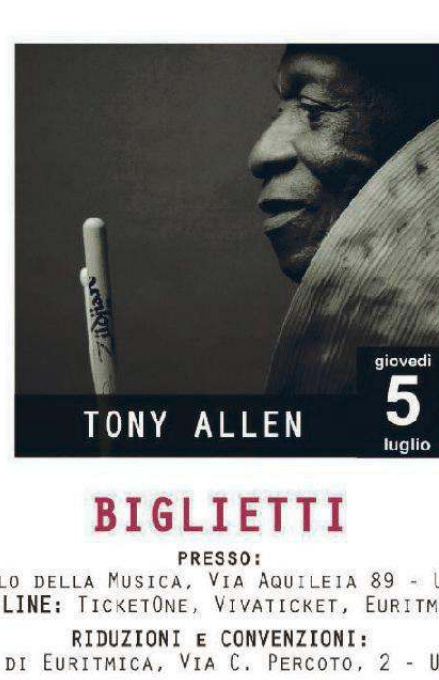
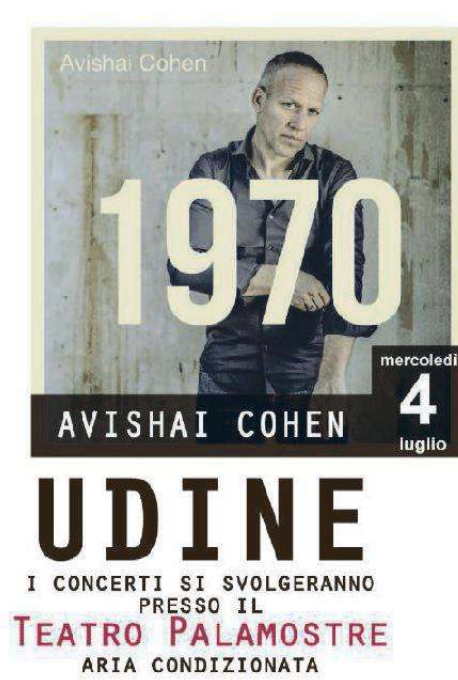
Fonte: elab. Community Media Research su dati Infocamere (Codice Ateco G47)

La ricerca di Community Media Reserach e Intesa Sanpaolo sui nuovi comportamenti dei consumatori nel Triveneto

A Nordest chiusi 4 mila negozi nostalgia per la vecchia "bottega"

LO SCENARIO

Il commercio online è un fenomeno in costante crescita, il cui impatto è plasticamente dimostrato dal ricambio veloce dei negozi dei nostri centri storici: continue chiusure di botteghe, soprattutto di quelle tradizionali, e sostituzione con altre in franchising. Che a loro volta mutano più o meno rapidamente. Per non dire della crisi che sta progressivamente investendo anche le catene distributive nei grandi centri commerciali. Considerando solo le imprese del commercio al dettaglio nell'arco di un decennio (2008-2017) nel Nordest si sono perse quasi 4.000 unità (-5,4%), una misura proporzionalmente doppia rispetto all'Italia (-2,5%), ma con profonde differenze territoriali: in Friuli Venezia Giulia la diminuzione ha interessato poco più di 1.300 casi (-11,5%), in Trentino Alto Adige poco meno di 800 (-9,1%) e in Veneto circa 1.600 (-3,3%). La prospettiva dei negozi fisici è dunque segnata? La competizione con le vendite online è destinata a vederli soccombere? L'ultima rilevazione di Community Media Research, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, prova a rispondere a tali quesiti attraverso gli orientamenti dei nordestini in materia di spese. Innanzitutto, l'esperienza dell'acquisto mediante piattaforme digitali interessa una larga quota della popolazione. I quattro quinti (78,0%) degli interpellati ha acquistato qualcosa online nell'ultimo triennio, in misura a quanto avviene nel resto dell'Italia (79,5%). È un'occasione sperimentata in particolare dalla componente maschile, dalle generazioni più giovani, ma anche dai 50enni. A questi dobbiamo aggiungere quanti non lo fanno direttamente, ma si fanno aiutare da qualcuno (17,9%), perché non hanno dimestichezza, non dispongono di un computer o di una connessione a internet. In questo caso, è soprattutto la componente femminile e le persone più anziane a doversi rivolgere ad altri. E ciò avviene in modo più elevato nei confronti della media italiana (12,7%). Residuale, infine, sono quanti non hanno mai fatto una simile esperienza o richiesta (4,1%), con una maggiore frequenza fra le persone ultra 65enni e i disoccupati. Questi esiti raccontano ormai di un'esperienza diffusa nella popolazione, intuitivamente fra le persone più giovani e maggiormente avvezze alle nuove tecnologie. Ma, secondo i dati Istat e di altre ricerche, sono comportamenti che si vanno diffondendo rapidamente e in costante crescita. Ciò prefigura, quindi, una prospettiva fosca per i negozi fisici? Considerando gli orientamenti dei nordestini non è proprio così. Complessivamente è solo una parte marginale (5,8%) della popolazione che auspicherebbe la loro chiusura a favore esclusivo delle piattaforme di vendita online. I motivi sono legati soprattutto alle possibilità di risparmio e alla velocità dell'azione. Ma è rilevante sottolineare che una simile prospettiva non è desiderabile neppure da chi pratica gli acquisti tramite internet. Infatti, la maggioranza degli interpellati vorrebbe che entrambe le modalità di spesa (online e negozi fisici) coesistessero (60,6%), in particolare fra trentini e alto atesini (66,4%). A patto però che l'attività commerciale sia in grado di offrire un prodotto o un servizio diverso, meglio ancora se personalizzato. Paradossalmente questo orientamento è sostenuto proprio da chi più di altri acquista sulle piattaforme digitali. Si configura così una polarizzazione nell'azione dell'acquisto: si cercano in rete prevalentemente prodotti o servizi standard, che non richiedono particolari sofisticazioni. Ma per avere una maggiore personalizzazione o un servizio dedicato ci si rivolge a un negozio fisico. Ciò spiega perché ben il 33,6% dei nordestini desidera che l'attività commerciale resista anche in futuro, e soprattutto in Friuli Venezia Giulia (44,7%): per una questione di fiducia in chi serve, perché può sperimentare la qualità del prodotto o perché preferisce essere seguito e consigliato da qualcuno. Va da sé che questa prospettiva sia segnalata in particolare da chi non fa acquisti online e dai più anziani. Ma anche dalla componente femminile, che predilige una relazione individualizzata, da chi ha un titolo di studio elevato e da quanti abitano nelle città più grandi. In questo senso, il negozio fisico continua a rappresentare un'entità di riferimento nella geografia sociale. Per la peculiarità che hanno svolto nella nostra società, nell'essere un punto di riferimento non solo per gli acquisti, ma anche per le relazioni che in esso e attorno ad esso si sviluppano all'interno delle città. Tuttavia, gli esiti dicono che la prospettiva per sopravvivere nella competizione digitale non è tanto (o solo) sui costi, ma è legata al tipo di offerta di prodotti e servizi qualitativamente diversi (e più elevati) e sempre più personalizzati e consulenziali: con il cliente al centro. —

D.M.

Stefano Amerio fotografato da Antonella Oliana e Angelo Salvin autori della produzione «Dentro le botteghe, oltre i mestieri»

A Cavalicco Stefano Amerio aprì nel '90 uno studio di registrazione
Da allora l'attività è sempre cresciuta ed è nata una casa discografica

La fabbrica del suono nata nel garage di casa che attira musicisti da tutto il mondo

LA STORIA

Monika Pascolo / TAVAGNACCO

In gergo si chiama "ingegnere del suono". Ma lui preferisce definirsi "artigiano del suono". Un storia iniziata rifiutando in regalo il motorino. Al suo posto Stefano Amerio, classe 1967, di Cavalicco, ha chiesto una tastiera elettronica. E mamma e papà lo hanno accontentato.

Erano gli inizi degli anni Ottanta. Allora frequentava il Malignani e per diletto suonava con gli amici. Le prove nel garage di casa e poi a far sul serio nelle feste. Da lì al realizzare qualche base musicale per diletto il passo è stato breve. «In qualche modo la musica ha sempre fatto parte della mia vita».

Durante l'infanzia – tra tutti gli strumenti giocattolo anche il vero mangiadischi Lesa Mady, quello arancione a pile, regalo di mamma Vittorina –, come nell'adolescenza. Era poco più che bambino quando per 5 anni, «senza troppa convinzione», ammette, ha studiato pianoforte. Poi il diploma e il militare. E quell'idea che da tempo gli balenava in testa. Aprire uno studio di registrazione tutto suo. Era il 1990. Lui, una formazione da perito edile alle spalle, ha fatto tutto da solo. O quasi. Quasi, perché il primo a dargli fiducia – «a termine» – e soprattutto 12 milioni 650 mila lire, è stato papà Alberto. «Mi ha detto: hai tempo un anno. Se non funziona, rivendi tutto e vai a lavorare». In quegli anni era difficile pensare che si potesse vivere di musica, soprattutto in Friuli. Invece Stefano ci è riuscito. E nel giro di poco quel prestito è stato reso a papà. «Con gli interessi», sorride.

L'inizio della sua storia è nel garage di casa – 16 metri quadrati –, con un mixer e un registratore a otto tracce. «Allora impazzava la musica elettronica, c'erano diversi studi in giro, ma io ero l'unico ad avere molte tastiere elettroniche», spiega. Alla sua porta cominciano a bussare in tanti: in quel tempo per lo più gruppi locali amatoriali. «Ma in quei 16 metri quadrati ci entravo a malapena io». La soluzione? Una prolunga multicavo fino allo scantinato di casa. «Quattro metri più in là». La dispensa, l'officina di papà… tutti spazi che Stefano ha rosicchiato metro dopo metro per farne lo studio di oggi.

Sì, perché il ragazzo di Cavalicco da quei 16 metri quadrati in poi, ha fatto sul serio. In breve diventa punto di riferimento dei cantautori friulani, da Lino Straulino a Gigi Maieron grazie al produttore Valter Colle. Intanto mette pure insieme un team di produzione di musica dance: la «L.W.S. production» – dal 1993 al 1998 –, che sta per Leonardo, Walter, «due amici conosciuti durante il militare», e lui, Stefano. Il team firma pezzi di successo, vende 250 mila copie in Inghilterra, vince il disco d'argento e schizza al primo posto delle "dance chart" in Francia. Parentesi: i tre amici si ritrovano nel 2017. C'è da firmare un nuovo contratto perché una nuova casa discografica ha rimesso in circolazione proprio quei brani.

Poi nel 1998 nasce «Artesuono Produzioni», la sua etichetta discografica – è stata la prima friulana distribuita su iTunes di Apple – che si appresta a festeggiare i suoi primi 20 anni con un incontro inserito nell'ambito di Udine Jazz 2018: il 3 luglio, martedì, alle 18, al Teatro Palamostre di Udine, Stefano racconterà questa storia insieme con gli amici di sempre: Glauco Venier, U. T. Gandhi, Luca D'Agostino che ha fotografato gran parte delle sessioni di registrazione, Ermanno Basso di Cam Jazz e Fabio Turchini in qualità di narratore.

Ma torniamo un passo indietro: tutto quel successo con la L.W.S. spinge Stefano, l'unico dei tre che suona, a perfezionarsi alle tastiere. Serve qualche lezione. È allora che bussa alla porta di Glauco Venier. È la svolta. Il caso vuole che a Venier serva un fonico per la registrazione del suo album «L'insiùm», da realizzare negli studi di Radio Capodistria. Stefano è titubante, non sa niente di jazz. «Il mio campo è sempre stato il mondo del pop/rock. Ma accettai e andò tutto bene». Era il 1996. Da lì in avanti Stefano diventa l'uomo che cattura i suoni dei più grandi jazzisti d'Europa. Basti pensare che in media a Cavalicco ogni anno arrivano qualcosa come 800 musicisti. E proprio da sotto casa degli Amerio sono usciti quasi 2 mila dischi registrati. Una media di due a settimana. Nel 2016, 80 e ben 91 nel 2017. Dopo Venier è arrivato U.T. Gandhi. È stato lui a fargli conoscere Enrico Rava. Oggi di casa a Cavalicco, insieme a Manfred Eicher, il guru della musica jazz a livello mondiale. Padre della prestigiosa etichetta tedesca ECM. Stefano in breve diventa il suo braccio destro, punto di riferimento per molte delle sue produzioni. Fa la spola tra Lugano, Monaco di Baviera, dove ha sede l'ECM, e Cavalicco.

L'attuale sede inizia ad essere troppo piccola per i tanti jazzisti che bussano alla porta. «Mi dovrò spostare», spiega. «Ma resto comunque a Cavalicco». In questa piccola borgata in cui tutti si conoscono e che grazie a Stefano è diventata la capitale europea per i grandi – musicisti e blasonate etichette – del jazz. «Non c'è lavoro o produzione senza il nome del mio paese stampato». Un nome che ha esportato dappertutto grazie a quella sensibilità – un fiuto «forse innato», messo a punto da autodidatta – nel saper interpretare al meglio, spesso senza bisogno di parlare, le note degli artisti. Artisti ormai di casa a Cavalicco, come Paolo Fresu, Stefano Bollani, Omar Sosa, Ralph Towner, Carla Bley, Dominic Miller, Gary Peacock, ed i compianti Kenny Wheeler e John Taylor. Ma anche Vinicio Capossela, i Simply Red, Ultranatè, Tony Hadley degli Spandau Ballet, molti dei nostri artisti regionali e case discografiche come Cam Jazz, Act, Universal, Sony, Tuk Records, Skipp Records. Stefano in questi anni – nel 2020 saranno 30 dalla nascita dello studio – ha catturato anche i suoni di Elisa, Antonella Ruggiero, Alice, Celentano e degli 883, tanto per citarne alcuni.

E chi arriva a Cavalicco non trova solo il signore dei suoni davanti a quell'astronave – in gergo mixer a 78 canali, due metri e mezzo di lunghezza e centinaia di pulsanti e manopole –, che lui «pilota» con tanta disinvoltura. Trova anche un ambiente familiare, contesto ideale per chi deve registrare.

I NUMERI E I NOMI DI UN PERCORSO DA RECORD COMINCIATO NEL 1990 COME UNA VERA E PROPRIA SFIDA

Ogni anno arrivano a Cavalicco 800 musicisti. Dall'inizio dell'attività sono stati registrati duemila dischi in totale

Sono di casa Paolo Fresu, Stefano Bollani, Vinicio Capossela, i Simply Red e Tony Hadley

VISITA ALLA "ASTRONAVE"

Un sabato pomeriggio con la processione di giovani, tecnici e band

Un sabato pomeriggio qualunque. Lo studio di Cavalicco di Stefano Amerio attira gli artisti come una calamita. Il primo ad arrivare è Federico Mansutti di Reana del Rojale. Ha 25 anni. È un musicista. Stefano lo ha voluto nel suo team per occuparsi dell'etichetta. Passa qualche minuto e in studio entra anche Enrico. Con Federico condivide non solo il cognome, ma anche l'amore per il mondo di Stefano. Ha 20 anni e le idee ben chiare. Abita a Tricesimo e alla Scala di Milano sta studiando da tecnico del suono. «Avere a due passi da casa il più grande esperto d'Europa è un privilegio». Un attimo dopo entra Bebo Ferra – in Italia uno dei chitarristi di jazz più attivo e più richiesto del momento – con la sua band. Da due giorni è in Friuli per registrare il suo ultimo lavoro. E Stefano si mette alla guida della sua astronave.

M.P.

ECONOMIA

L'APPELLO

Riforma delle Bcc a rischio «Roma non deve fermarci»

Walter Lorenzon, presidente della banca Pordenonese, contrario alla moratoria «Nel corso dell'iter ci sono i margini per interventi correttivi ma si faccia in fretta»

Elena Del Giudice / UDINE

«La riforma del credito cooperativo non va fermata». È bene evitare, per una volta, di scivolare nell'italico vizio «di dichiarare la necessità di un cambiamento, salvo poi registrare come, di fronte alla domanda "Chi vuole cambiare?", la mano non la alzi nessuno». E infine pretestuose e prive di motivazioni valide le richieste di chi, la riforma del credito cooperativo, non la vuole. È il pensiero di Walter Lorenzon, presidente della Bcc Pordenonese, che aderisce a Iccrea, rispetto allo spettro-moratoria che aleggia sulle Banche di credito cooperativo che, viceversa, dall'1 gennaio 2019, dovrebbero essere tutte incardinate con le tre capogruppo in corso di autorizzazione: Iccrea, Cassa centrale banca e Raiffeisen.

Presidente, da dove arriva la richiesta di moratoria ora all'ordine del giorno del governo?

«A maggio è stata depositata una mozione (primo firmatario il vicesegretario del Carroccio, Giancarlo Giorgetti, ndr) con cui si chiede la sospensione dei termini entro i quali dovranno essere costituiti i gruppi bancari cooperativi. All'oridine ci sarebbero alcune Bcc toscane favorevoli ad una moratoria per poi proporre modifiche alla legge. C'è anche un'associazione, con sede a Firenze, che porta avanti una sorta di battaglia in difesa di valori e principi del credito cooperativo e degli scopi statutari, contrastando la riforma».

Walter Lorenzon, presidente della Banca di credito cooperativo Pordenonese

> I tentativi di stoppare il percorso sono il colpo di coda della nostra cultura

Valori e principi che lei vede minacciati?

«Io leggo questi tentativi come il colpo di coda del nostro sistema e della nostra cultura che fa sì che, a parole, sulla necessità dei cambiamenti tutti si dichiarino d'accordo, salvo non alzare la mano quando a cambiare devono essere loro. E per rispondere al merito della domanda, no, non credo che la riforma minacci il credito cooperativo. È vero che è prevista una riduzione di autonomia, ma proporzionale alla qualità dell'istituto che stai governando. Si cambia il modello organizzativo della Bcc ma non il suo modo di fare banca, e credo che i nostri soci e i nostri clienti vogliamo una banca più sicura e patrimonializzata».

Nessuna criticità, dunque?

«Sicuramente ci sono aspetti da rivedere e modifiche da fare, ma si intervenga in corso d'opera, senza bloccare la riforma. È ora di cambiare per dare risposte ancora migliori; restare in panchina non porta da nessuna parte»

Dal governo si attende...

«Che vada a fondo, che magari intervenga per dare alla norma un taglio a misura di Bcc, senza fermare l'iter».—

RICHIESTA AL GOVERNO

Anche gli 85 istituti aderenti a Trento si schierano per il no

UDINE

È un corso di "no" quello che arriva dal mondo cooperativo, dalle dirette interessate, ovvero le banche, oltre che da Federcasse, da Confcooperative e dai tre Gruppi bancari, rispetto all'ipotesi di moratoria paventata dal governo. Qualche giorno avevano reso nota la propria posizione in un documento nel quale si ribadiva la disponibilità ad attuare la riforma. Oggi le singole banche aderenti a Ccb (in tutto una novantina, comprese le sei Bcc del Friuli Venezia Giulia: BancaTer, PrimaCassa, FriulOvest banca, Credito cooperativo del Carso, Cassa Rurale Fvg e Bcc di Turriaco), hanno diffuso una nota in cui affermano: «Il futuro non si arresta ma si governa». E rispetto alla riforma del credito cooperativo «accettiamo la sfida all'insegna dell'autonomia responsabile».

Gli istituti che aderiscono a Cassa centrale banca, hanno scelto quindi di manifestare pubblicamente «il sostegno alla vigente riforma del comparto, auspicando che l'avvio dei nuovi Gruppi bancari cooperativi sia assicurato nei tempi attualmente previsti dalla normativa e che risulta programmato, al più tardi, al primo gennaio 2019».

Graffi Brunoro, BancaTer

Per le Bcc «i nuovi Gruppi bancari cooperativi, caratterizzati da un valore giuridico originale e che ci appartengono, per diritto di proprietà e piena condivisione dei valori fondanti del Credito cooperativo, possano davvero aiutarci ad unire le forze, affrontando insieme le sfide che il futuro ci pone innanzi, nel rispetto della nostra biodiversità e della nostra autonomia che desideriamo ora, responsabilmente, coniugare al futuro. Abbiamo il diritto e il dovere di crederci - si legge nella lettera aperta - in forza di una storia che non merita, adesso, alcun segno di indecisione. Perché siamo stati, e siamo e continueremo a essere - conclude la nota - Banche al servizio dei nostri territori, di tante famiglie e piccole e medie imprese, di ogni bisogno economico e di prossimità».

Iccrea Banca, Cassa Centrale Banca, Cassa Centrale Raiffeisen si dichiarano pronti alla riforma, ed anche al confronto con il governo e il Parlamento.

E.D.G.

COLLISIONI FESTIVAL A BAROLO

Il Friuli presenta i suoi bianchi top

Grandi vini bianchi del Friuli Venezia Giulia a Barolo fino a domani in occasione della 10/a edizione dell'evento internazionale "Collisioni Festival" per il gemellaggio con il Barolo. Ieri si sono svolte diverse degustazioni (nella foto) con esperti internazionali e l'incontro tra gli assessori alle Politiche agricole di Piemonte e Friuli Venezia Giulia.—

NUOVO CLUSTER

Le imprese creative e quelle culturali vogliono aggregarsi

UDINE

Mappare le imprese creative e culturali della regione partendo dai professionisti della Design industry e della videogame industry. Obiettivo: sviluppare nuovi modelli di business e opportunità per le imprese del settore. È la prima tappa del costituendo "Cluster delle imprese creative, culturali e turistiche del Fvg–Cluster Icct" che, dopo una prima fase preliminare di incontri, si avvia ora ad attuare alcuni dei progetti già condivisi con le imprese. Il "censimento" dei due settori, entrambi fortemente innovativi e dall'alto potenziale, è solo il primo passo di un percorso che vede un focus sulle imprese della regione con le quali si terranno ulteriori incontri per completare la costituzione del Cluster stesso.—

AZIENDA DI REFRIGERAZIONE

Refrion porta il Friuli negli stadi dei Mondiali In aumento gli ordini

Soddisfatto il Ceo Stolfo: «Chiuderemo il bilancio 2018 con un fatturato di 27 milioni, adesso stiamo raccogliendo i frutti degli investimenti fatti»

TALMASSONS

Refrion, azienda specializzata nella produzione di apparecchi ventilati a uso industriale, fa un bilancio del primo semestre 2018 e guarda alla chiusura dell'anno con fiducia. Dopo aver fornito i suoi raffreddatori per gli impianti degli stadi degli Europei del 2008 e del 2012, Refrion è presente anche al mondiale di Russia 2018 con le installazioni negli stadi di Volgograd e di Nižnij Novgorod. L'anno in corso si è aperto con nuovi e importanti ordini che la proiettano a una chiusura di bilancio stimata a 27 milioni di euro di fatturato. Un risultato che il Ceo Daniele Stolfo commenta con soddisfazione: «Stiamo raccogliendo i frutti di anni di investimenti, fatti per poter conquistare la fiducia di un numero sempre più importante di clienti che, nei nostri prodotti, trovano le soluzioni più efficienti e potenti per il raffreddamento, la refrigerazione e il condizionamento. Ciò che ci contraddistingue è la capacità di realizzare macchine di grandi dimensioni, ma con un potenziale notevole dal punto di vista del risparmio energetico. Perfette per le applicazioni industriali».

L'investimento che più di ogni altro si è rivelato strategico per la crescita di Refrion è la camera climatica che dà l'opportunità di fornire test precisi sul rendimento delle proprie apparecchiature, anche le più grandi, nelle esatte condizioni di installazione. Si tratta di un'unicità in Europa in quanto nessun'altra azienda è in grado di fornire collaudi così dettagliati, solitamente effettuati su singoli moduli e non sull'intera macchina. Ed è proprio l'affidabilità dell'azienda friulana, garantita dalla camera climatica, che favorisce l'acquisizione di nuovi mercati e nuovi clienti in tutto il mondo. Puntando a un ampliamento del mercato, Refrion ha previsto nel proprio piano di sviluppo delle nuove misure di espansione commerciale. Dai primi mesi del 2018, infatti, l'azienda può contare su un nuovo partner con base Regno Unito per spingere sul mercato di riferimento i prodotti e i servizi dell'azienda. Gli altri Paesi nel mirino di Refrion sono la Francia e la Germania, quest'ultima già presidiata attraverso la società Refrion Deutschland GmbH per affrontare un mercato estremamente competitivo con tutti gli strumenti necessari.

«Siamo felici di aver inaugurato il 2018 forti di importanti conferme e con una presenza sempre più strutturata a livello europeo. Stiamo registrando un incremento del giro d'affari di circa il 40% rispetto all'anno scorso e questo non può che spingerci a proseguire in questa direzione, continuando parallelamente ad investire in ricerca e sviluppo», conclude Stolfo. —

PREMIO

Alla Fantoni il marchio di origine per "Woods"

Fantoni riceve la prima certificazione del "Marchio di origine italiana del mobile" secondo il nuovo schema di certificazione di Catas e Cosmob con il tavolo della collezione "Woods" di Metrica. Fantoni è quindi il primo "testimonial" di un marchio per riconoscere l'origine e l'eccellenza. —

GRANDE DISTRIBUZIONE

Despar, nuove aperture e premi ai dipendenti

UDINE

Aspiag Service (la concessionaria delle insegne Despar, Eurospar e Interspar per il Triveneto e l'Emilia Romagna) ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali nazionali. Obiettivo dell'incontro: fare il punto della situazione sullo scenario delle risorse umane, e migliorare la qualità della collaborazione reciproca. A rappresentare il marchio con l'abete sono stati il direttore delle risorse umane Angelo Pigatto, e la responsabile delle relazioni sindacali Erika Bertinazzi. Per i sindacati erano presenti Cisl, Cgil e Uil. «Nonostante la complessa congiuntura economica - spiega il direttore delle risorse umane Angelo Pigatto - , la nostra azienda sostiene una politica d'investimenti sul territorio, che ha portato anche nel 2017 a circa 270 assunzioni». Despar Nordest conta oltre 7.800 dipendenti (1.900 in Friuli Venezia Giulia), due terzi dei quali donne. L'84% delle quali ha un contratto a tempo indeterminato. Il 16% di contratti a termine sono stagionali, legati a start-up e nuove aperture, o a sostituzioni. Anche per il 2018 Aspiag Service ha in programma diverse nuove aperture nelle regioni in cui è presente: «Siamo fiduciosi di poter chiudere l'anno incrementando ulteriormente i posti di lavoro», ha concluso Pigatto. Ai dipendenti anche un premio mensile tra 80 e 90 euro, un premio di risultato e il buono spesa natalizio da 40 euro. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

LA PEDONALIZZAZIONE

Telecamere in centro: saranno "sospese" l'amministrazione pensa alla riapertura

Il vicesindaco Michelini: è il momento giusto per provare nuove soluzioni vista la presenza di diversi cantieri

Cristian Rigo

Sospendere il funzionamento delle telecamere intelligenti che monitorano il passaggio dei mezzi all'interno della Zona a traffico limitato per sperimentare la riapertura del centro. È il progetto al quale sta lavorando il vicesindaco Loris Michelini su mandato della giunta che, nell'ultima seduta, da un lato ha approvato l'installazione di altre tre telecamere, due per blindare la zona pedonale all'incrocio tra le vie Cavour e Canciani con via Poscolle e una per evitare la sosta selvaggia in via Viola e via Muratti, e dall'altro ha deciso di ripensare la viabilità in via Manin, vicolo Sillio e via Mercatovecchio.

A chiedere la riapertura della storica via era stato il consigliere delegato Antonio Falcone che si è fatto portavoce del di alcuni commercianti del centro storico. L'idea è quella di riaprire in via sperimentale in attesa di capire quale sarà il futuro di via Mercatovecchio dopo che il Tar ha bocciato il progetto della precedente amministrazione. Adesso il Comune deve decidere se "sanare" il vecchio progetto e procedere con la pedonalizzazione sostituendo il porfido con la pietra piasentina oppure se presentarne un altro rischiando di pagare un risarcimento alla ditta che si è aggiudicata l'appalto in virtù di una legittima aspettativa e a patto di trovare un'intesa con le Belle arti. In ogni caso, prima di procedere il Comune vuole presentare un progetto complessivo per il centro che preveda anche monumenti, sedute e iniziative per sfruttare gli spazi di via Mercatovecchio nel caso in cui, dopo la sperimentazione, si decida comunque di procedere con la pedonalizzazione. Ma nel caso in cui la riapertura dovesse al contrario rivelarsi un successo, il Comune potrebbe anche decidere di mantenere il porfido ed eliminare le telecamere.

«Valuteremo – dice l'assessore alla Mobilità, Michelini

Riapriremo al traffico via Stringher per far arrivare le auto in via Savorgnana

– di sicuro questo è il momento ideale per sperimentare perché il traffico con i cantieri di via Grazzano e via Poscolle è in sofferenza. Stiamo pensando di consentire alle auto che entrano in via Manin di svoltare verso via Vittorio Veneto mentre da vicolo Sillio potrebbe essere consentito il transito in via Sarpi e, forse, anche in via Mercatovecchio. Poi riapriremo via Stringher per consentire alle auto che da via Poscolle raggiungono piazza XX Settembre di arrivare fino in via Savorgnana, mentre piazza Duomo resterà così com'è. Vogliamo dare nuovi sbocchi alle auto, ma si tratta di una sperimentazione che potrebbe interessare i mesi di luglio e agosto anche perché a fine luglio potrebbe partire anche il cantiere di viale Ungheria, poi faremo un primo bilancio». –

Via Mercatovecchio potrebbe essere riaperta al traffico, in basso da sinistra vicolo Sillio e via Manin dove ci sono le telecamere

CASO ROGGE

Tincani a Michelini: «Fatti non polemiche»

«Evidentemente l'assessore Loris Michelini ha bisogno di quotidiane dosi di visibilità sulla stampa: solo così può interpretarsi la sua battuta politica sul Pd, con il pretesto di un articolo in cui si fa riferimento alla mia segnalazione, con foto allegate, al Consorzio di bonifica pianura friulana sull'urgenza di ripulire l'alveo della roggia che costeggia via Veneto a Cussignacco».

Il botta e risposta tra il già presidente di circoscrizione Carlo Enrico Tincani e il vicesindaco non si placa.

«Informo anche il vicesindaco che la direzione del Consorzio mi ha comunicato proprio giovedì che domani sarà effettuato lo sfalcio richiesto». Problemi come questi, «e ben lo sa Michelini in virtù dei suoi due mandati da presidente di circoscrizione e dei 15 anni da consigliere comunale, si risolvono rivolgendosi agli enti preposti non polemizzando ad ogni pie' sospinto con gli avversari politici, specie quando sono alla guida della propria città».

Ma Tincani non ha digerito soprattutto la frecciatina sul gruppo politico: «Quando dice "finalmente abbiamo l'appoggio anche della parte politica avversa" sa benissimo che il centrosinistra, soprattutto quando era alla guida della circoscrizione, ha sempre tutelato la roggia che attraversa il quartiere, anche con iniziative di volontariato e culturali». Preso atto dell'interessamento da parte del Consorzio che ripulirà la roggia, Tincani aggiunge ironico: «Ricordo che questo non esime i residenti, pur se iscritti al Pd, a segnalare queste e altre disfunzioni e carenze agli enti preposti in modo di ovviarle quanto prima possibile». —

G.Z.

IL PROGRAMMA

Sarà un'estate di cantieri In via Poscolle ecco i tavolini

Sarà rifatto il porfido anche in San Francesco e, dopo Friuli Doc, in borgo Aquileia A luglio asfalto nuovo pure nelle vie Marco Volpe, Caccia e in piazzale Cella

Cristian Rigo

L'estate "di passione" degli automobilisti udinesi è soltanto all'inizio. Perché gli interventi per rifare il porfido in via Grazzano e via Poscolle sono solo l'antipasto di un menù che prevede un lungo elenco di cantieri. Ce n'è per tutti i gusti: dal porfido alle asfaltature senza dimenticare la messa in sicurezza di marciapiedi e attraversamenti pedonali. Il Comune, per ridurre i disagi, ha cercato di concentrare i lavori nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse e in molti vanno in ferie con alcuni gli uffici che lavorano a ritmo ridotto. Ma per chi resta in città sarà inevitabile fare i conti con code e deviazioni.

«Per questo motivo - dice il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini - sto seguendo di persona tutti i cantieri. In via Poscolle il nuovo porfido dovrebbe essere completato nei primi giorni di settembre ma io auspico che si riesca a ridurre i tempi riaprendo la strada già a metà agosto». In ogni caso, per andare incontro alle difficoltà palesate dai commercianti della via, è arrivato il via libera per occupare la carreggiate con sedie e tavolini. «Ma - precisa Michelini - solo dopo le 18 quando gli operai terminano il loro lavoro. In questo modo la ditta può lavorare senza intralci di giorni mentre la sera bar e locali possono sfruttare nuovi spazi all'aperto con l'impegno a rimuovere tutte le attrezzature dopo la chiusura. Per quanto riguarda via Grazzano invece valuteremo con i commercianti cosa fare quando tra 4-5 giorni inizierà il secondo lotto, tutto comunque dovrebbe completarsi entro fine luglio».

I tavolini allestiti in via Poscolle dopo l'ok del Comune (Foto Petrussi)

In viale Ungheria il cantiere sarà diviso in quattro lotti per ridurre il disagio

Complessivamente il Comune ha stanziato 2 milioni e 870 mila euro per sistemare le principali strade in porfido e pietre del centro. Dopo via Grazzano toccherà a via San Francesco (spesa complessiva di mezzo milione), mentre per via Poscolle sono stati stanziati 300 mila euro. In programma ci sono poi le vie Aquileia («ma lì il cantiere aprirà soltanto dopo Friuli Doc poiché intendiamo coinvolgere il borgo nella manifestazione»), Gemona, Superiore (altri 800 mila euro). A bilancio c'è poi il milione e 100 mila euro che dovevano servire a sostituire il porfido con la pietra piasentina in via Mercatovecchio. Ma dopo la sentenza del Tar che ha evidenziato una lacuna nell'istruttoria che analizzava la piovosità, il futuro della storica via è ancora tutto da scrivere.

Per quanto riguarda le asfaltature invece, l'intervento più "invasivo" per quanto concerne il traffico sarà sicuramente quello di viale Ungheria. «L'inizio dei lavori è previsto per il 9 o il 10 luglio - annuncia Michelini -. Sarà rifatto il manto stradale anche in piazza Patriarcato dove ci sono parecchie buche ed è necessario intervenire per una questione di sicurezza. Per ridurre al minimo i disagi il cantiere sarà diviso in 4 lotti in modo tale da consentire sempre il transito in una delle due corsie. Contiamo comunque di terminare tutto entro la prima settimana di agosto». Quasi nello stesso periodo saranno riasfaltate anche via Marco Volpe, via Caccia e piazzale Cella mentre «a giorni - assicura Michelini - sarà conclusa via Castions di Strada». Nei prossimi giorni Michelini organizzerà un vero e proprio calendario dei cantiere per informare gli automobilisti dei possibili disagi e delle durate dei cantieri. —

SICUREZZA

Sarà completato anche il piano dossi e una pista ciclabile

A bilancio la precedente amministrazione ha lasciato 16,7 milioni di euro di cantieri per quanto concerne la viabilità e la sicurezza. A questo proposito sarà completato anche il piano dossi e la nuova ciclabile di viale Palmanova che dal sottopasso della ferrovia arriverà fino alla rotonda di via Melegnano. Sono inoltre in programma decine di asfaltature per una spesa complessiva che supera i 2,5 milioni di euro. Un milione di euro è stato stanziato per via Lombardia, via del Bon (da viale Trieste fino al passaggio a livello), via Castions di Strada, viale Volontari della Libertà, via Molin Nuovo, via Caporiacco e via Zuglio.

ACCOGLIENZA

Il piano Aura continua fino a 350 profughi negli appartamenti

Il Comune cerca associazioni per prorogare il progetto Fissato anche il corrispettivo pro capite giornaliero: 32 euro

Cristian Rigo

Il progetto Aura per l'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo sarà prorogato fino al 30 giugno 2019. Il Comune di Udine ha infatti pubblicato un avviso per la sottoscrizione di un nuovo accordo quadro con più operatori economici «in grado di offrire un servizio di accoglienza e assistenza in favore richiedenti protezione internazionale in stato di indigenza, temporaneamente presenti sul territorio».

Il precedente accordo era scaduto il 31 dicembre dello scorso anno ed era stato prorogato fino 31 agosto. Ma, tenuto conto «delle previsioni relative ai flussi di richiedenti asilo in ingresso nel territorio italiano e regionale e della necessità - si legge nella delibera firmata dal dirigente ad interim dei servizi sociali, Filippo Toscano - in attuazione alla convenzione stipulata con la Prefettura di Udine, di provvedere all'erogazione dei servizi di accoglienza sia per l'anno in corso sia per il primo semestre dell'anno 2019, onde assicurare la prosecuzione del servizio quantomeno per i richiedenti asilo che, risultando già accolti nel sistema di accoglienza al termine dell'anno in corso e rimanendo in attesa di decisione definitiva da parte del competente Commissione territoriale in ordine alla loro richiesta di protezione internazionale, siano titolati a continuare a beneficiare del servizio di accoglienza».

Profughi all'interno dell'ex caserma Cavarzerani

Al momento sono accolti nel sistema Aura 330 richiedenti asilo in 53 strutture di accoglienza la cui gestione è affidata a 6 soggetti del terzo settore. Nel nuovo accordo quadro il numero massimo salirà fino a 350 mentre l'importo massimo per il corrispettivo pro capite giornaliero è fissato a 32 euro. Ai 350 richiedenti asilo accolti con il progetto Aura vanno poi aggiunti quelli che saranno ospitati alla Cavarzerani dove il nuovo bando predisposto dalla Prefettura ha stabilito un numero massimo di 320 posti (attualmente ci sono 230 persone e ogni giorni vengono registrati 5 o 6 nuovi ingressi secondo quanto riferito dalla Croce rossa) di conseguenza complessivamente a Udine sarà attrezzata per accogliere 670 profughi, più del doppio di quanto stabilito dall'accordo tra Anci e Ministero. —

IL FONDATORE DI OIKOS

«Dare la Cavarzerani alla Matrix/Stella alimenta il business»

Giulia Zanello

«Se agli attuali ospiti della Cavarzerani si dovessero aggiungere anche quelli attualmente in accoglienza diffusa, grazie alla convenzione Aura, non si farà altro che alimentare il business di una grande società di Napoli a scapito di un centinaio di friulani che lavorano sul territorio, creando un pericoloso assembramento di gente nella struttura».

Giovanni Tonutti, fondatore della onlus Oikos commenta così la notizia della ventilata possibilità che la gestione della Cavarzerani possa finire in mano alla Matrix/Stella, cooperativa con sede nella provincia partenopea che dovrebbe risultare la vincitrice del primo lotto del bando per la struttura che ospita i richiedenti asilo.

«La Prefettura ha indetto il bando e ha vinto questa struttura di Napoli, che sicuramente lavora benissimo – argomenta Tonutti –, ma comunque gestisce 26 centri di accoglienza straordinaria in tutta Italia, dunque che non ci vengano a raccontare che in questo modo non scatta un meccanismo per il quale si alimenta il business, a parità di costi erogati». Il primo lotto, che è quello che riguarda registrazione degli stranieri, rilascio del badge, comunicazioni quotidiane con la Prefettura e tra gli altri servizio sanitario e controllo per un valore di oltre due milione di euro.

«Se poi decidessero di fermare il progetto Aura trasferendo tutti alla Cavarzerani a pagarne le conseguenze sarebbero cento lavoratori friulani e altre 350 persone chiuse in caserma, bambini compresi – insiste Tonutti –. Ricordiamo che vanno distinte le persone che vivono negli appartamenti con progetti di accoglienza diffusa e quelli che vagano in giro per la città». Oikos, chiarisce Tonutti, a tutte le persone garantisce accoglienza e corsi di alfabetizzazione e formazione. «Abbiamo già incontrato l'amministrazione e mi sembra che il buon senso e l'ascolto prevalgano – conclude il fondatore della onlus –. Noi ci mettiamo a disposizione per individuare soluzioni comuni». —

LA POLEMICA

Istituti di vigilanza contro gli steward «La sicurezza ai professionisti»

Daniele Zorzi, amministratore del corpo Vigili Notturni: giuste le preoccupazioni dei sindaci di Udine e Pordenone, ma si affidino al piano ministeriale

Daniele Zorzi

«La figura più idonea per affiancare le forze dell'ordine nel monitoraggio attivo della sicurezza urbana è la guardia particolare giurata che ha al proprio attivo tutte le competenze tecniche e l'esperienza necessarie».

A parlare è Claudio Moro, presidente di Anvip, l'Associazione nazionale istituti di vigilanza privata e servizi fiduciari di sicurezza, una delle principali realtà nazionali del comparto sicurezza che conta tra i propri associati alcune delle società di vigilanza privata più importanti e con maggior tradizione nel settore. Anvip è voluta intervenire con un comunicato ufficiale dopo l'iniziativa del comune di Pordenone e a quello di Udine che vorrebbe seguire tale strada.

Pordenone infatti ha lanciato il progetto degli steward urbani a fine 2017: il Comune ne ha ingaggiato otto per aumentare la sorveglianza di aree sensibili e monitorare parchi e aree verdi, park multipiano, terminal di autobus e corriere e altre aree. «L'esigenza di sicurezza nelle città è sempre più sentita dalla popolazione: ben vengano quindi tutte le iniziative delle amministrazioni locali che intendono potenziare e sostenere il ruolo fondamentale delle forze dell'ordine. È importante però che a farlo sia personale altamente formato e con esperienza, che conosca il territorio e la città in cui opera, che sappia gestire e mediare i conflitti e lavorare in sinergia con le forze dell'ordine chiamate eventualmente ad intervenire».

«La sinergia pubblico-privato per la sicurezza esiste già e con ottimi risultati sul territorio nazionale – conclude l'Anvip –: si tratta del progetto ministeriale "Mille occhi sulla città" che mette in campo proprio la collaborazione sul campo tra forze dell'ordine e istituti di vigilanza privati».

«Affiancare le forze dell'ordine con gli steward urbani per aumentare il livello di sicurezza nelle città può essere rischioso: meglio affidare questo ruolo sensibile a professionisti della sicurezza come le società specializzate in vigilanza», fa eco il Corpo Vigili Notturni, società friulana specializzata in vigilanza privata.

«Non mettiamo in discussione l'importante obiettivo dell'amministrazione, ovvero quello di garantire maggiore sicurezza e vivibilità alla città– commenta Daniele Zorzi, amministratore unico di Corpo Vigili Notturni –, ma ci teniamo a sensibilizzare l'amministrazione sulle figure professionali scelte per farlo». «I cosiddetti steward infatti sono professionisti iscritti nell'ex albo dei buttafuori, figure professionali dedicate alla sicurezza dei locali notturni e al controllo varchi durante i grandi eventi. Per quanto sia personale qualificato – sottolinea Zorzi – si occupa solo di sicurezza passiva e ha competenze troppo limitate nella gestione delle situazioni a rischio».

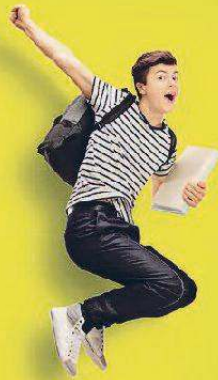
«Vorremo – conclude Zorzi – che il sindaco convocasse i professionisti del territorio per discutere il progetto-sicurezza con l'obiettivo di fare la scelta più giusta per la serenità dei cittadini». —

CAFC

Sostenibilità sociale: presentato il bilancio

Una società pubblica per una risorsa condivisa. Cafc spa ha consegnato la prima edizione del Report di Sostenibilità, più conosciuto come Bilancio sociale, primo e unico strumento di trasparenza e comunicazione efficace.

Analisi e sicurezza dell'acqua, sicurezza dei lavoratori, codice etico, welfare aziendale, parità di genere, risparmio energetico, salvaguardia dell'ambiente, programmi di monitoraggio costante del bene-acqua, indotto economico prodotto sul nostro territorio, gestione tariffe e approccio all'utenza: tutto questo è contenuto nel documento che è stato ufficializzato nella cerimonia organizzata nella sede di viale Palmanova, alla presenza dei soci, dei rappresentanti del mondo economico, sindacale, associativo, delle associazioni dei consumatori e degli ambientalisti, oltre ai rappresentanti di numerosi Enti gestori, delle Autorità di controllo e sanitarie.

«Nel report – ha dichiarato il presidente Salvatore Benigno – sono presenti non solo i dati di natura economica, ma anche di natura sociale ed ambientale, declinati attraverso la parola-chiave "sostenibilità"».

IL PROCESSO

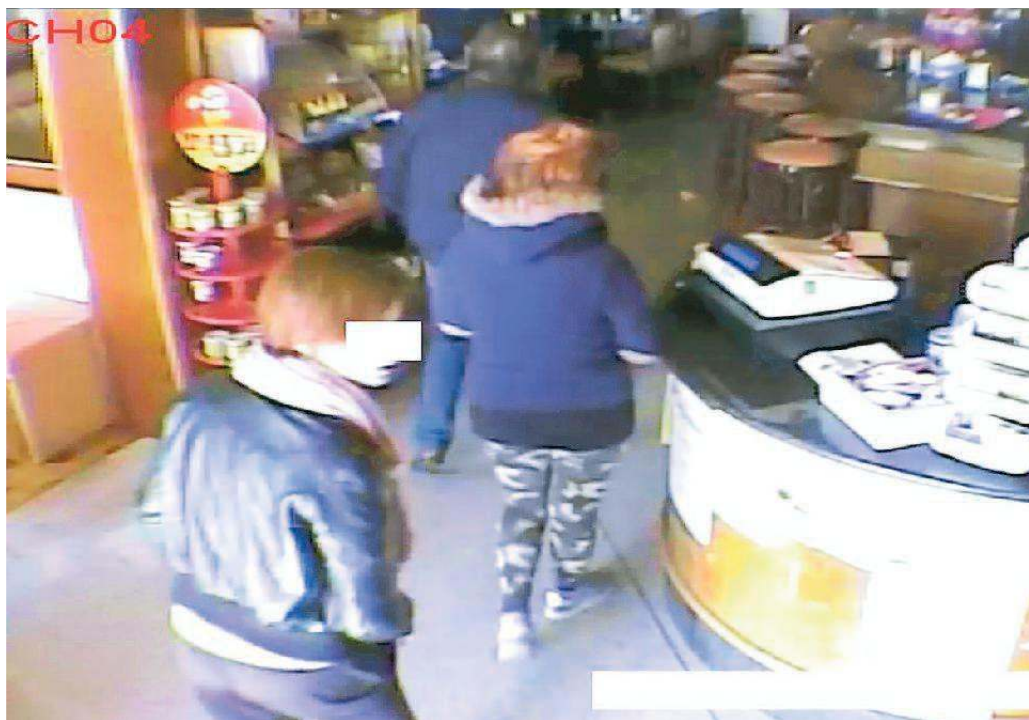
Omicidio Sacher, reato estinto pure per l'amica

Entrambe le ragazze, all'epoca minorenni, hanno concluso il percorso in comunità e sono pronte al reinserimento sociale

Luana de Francisco

Lui non c'è più, strozzato dalle due quindicenni friulane che pagava in cambio di un rapporto di amicizia a dir poco equivoco, ma il processo penale avviato nei loro confronti si è nel frattempo estinto. Proprio come il reato, l'omicidio volontario che la Procura minorile aveva contestato a entrambe e che la sentenza emessa nei giorni scorsi dal gup del tribunale per i minorenni di Trieste ha a sua volta azzerato. Cancellato, appunto, per effetto dell'«esito positivo» della messa alla prova per tre anni cui le amiche erano state sottoposte.

Il cerchio sul delitto di Mirco Sacher, l'ex ferroviere di 67 anni trovato morto in un campo di via Buttrio, alla periferia sud di Udine, il 7 aprile 2013, si è chiuso nel modo in cui la giustizia minorile aveva auspicato: con il «recupero» delle imputate, uscite maturate e riabilitate dal percorso di frequentazione della scuola, di partecipazione ad attività di volontariato e di progressivo rientro in famiglia imboccato dopo i mesi trascorsi in due distinte comunità protette fuori regione. Un ritorno alla normalità, insomma, finalizzato prima di tutto ad aiutarle a guardarsi dentro, comprendere il valore della vita e riparare ai propri errori.

Questo prevede la norma e così ha stabilito il giudice Angela Gianelli nei confronti delle giovani - oggi maggiorenni - che, poche ore dopo la morte per «asfissia da strozzamento» di Sacher e una fuga rocambolesca in autostrada al volante dell'auto della vittima, si erano autodenunciate al Comando dei carabinieri di Pordenone. Sospeso nell'ottobre 2014, il processo era ripartito lo scorso ottobre con l'udienza di verifica dei tre anni (la durata massima consentita) della messa alla prova. Mentre per una delle due amiche il responso era stato subito favorevole, per l'altra il gup aveva rilevato qualche problematica residua «a livello d'integrazione» e disposto ulteriori sei mesi di affiancamento psicologico. La sentenza è arrivata in giugno e ha premiato anche il suo impegno. «Si investe sul minore – spiega il suo difensore, avvocato Santina Campo, di Palermo –, per consegnare alla società una persona diversa e non un criminale. Il percorso non è affatto facile: la comunità, tra lavoro e supporto psicoterapeutico, rappresenta una palestra importante ai fini del rispetto delle regole». Entrambe sono tornate ad abitare dai genitori e hanno trovato un lavoro. —

Le due amiche in una gelateria con Mirco Sacher poco prima dell'omicidio, commesso il 7 aprile 2013

IN VIALE FIRENZE

Anziano trovato morto in casa Era malato

Soffriva da anni di cardiopatia e il cuore ha deciso di abbandonarlo la notte scorsa, mentre si trovava nella sua abitazione, in viale Firenze. Antonino Sonesi aveva 77 anni e a trovarlo senza vita, alle 13 di ieri, sono stati i soccorritori chiamati sul posto: i vigili del fuoco, che hanno aperto la porta, i sanitari del 118 con il medico che non ha potuto far altro che constatarne il decesso, e i carabinieri, giunti per i rilievi. —

CONTRIBUTI REGIONALI

Associazione esclusa Sibau chiede chiarimenti

«Grave che l'associazione "Diamo peso al benessere" sia stata esclusa dai bandi relativi al tema della salute che essa stessa aveva portato all'attenzione della passata amministrazione regionale. Dei 150 mila euro destinati alle realtà del territorio e assegnati in seguito a un mio specifico intervento in Consiglio, le rappresentanti di questa organizzazione non hanno visto il becco di un quattrino». Così il consigliere regionale di Progetto Fv – Ar, Giuseppe Sibau che non ci sta: «Mi domando come sia possibile che il proponente del bando per quanto concerne l'Aas4, garante della sua gestione e dell'assegnazione dei fondi, abbia realizzato il tutto a distanza di un anno, ponendo la scadenza dello stesso dopo 15 giorni e assegnando i contributi la settimana successiva, senza minimamente preoccuparsi di avvisare "Diamo peso al benessere", nonostante le molteplici richieste in tal senso. Vorrei comprendere le ragioni di tale ritardo e tale fretta nella gestione dell'intera vicenda e anche nella convocazione della Commissione deputata ad occuparsene». —

LA TRAGEDIA

Vuole bruciare il nido ma è ucciso dalle vespe

Si è alzato di buon'ora ieri mattina, poco dopo l'alba, come era solito fare, per sbrigare i lavori in casa, al civico 44 di via Marconi a Staranzano. Pompeo Pizzolato, imprenditore in pensione originario di Azzano Decimo, 89 anni, ha deciso di cominciare dal nido di vespe nel sottotetto della casa, attigua al mobilificio Brugnera, di cui è stato uno dei fondatori.

Con una torcia realizzata artigianalmente, è salito nel sottotetto per bruciare il nido, ma è stato punto più volte ed è svenuto.

Il pensionato si è accasciato sul pavimento e la torcia gli è sfuggita di mano, incendiando alcuni suppellettili e arredi stipati nel sottotetto. Il locale è stato invaso dal fumo. L'allarme è stato lanciato poco dopo le 6 del mattino dai suoi familiari.

Sciame di vespe

Sul posto i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di Monfalcone e della stazione di Staranzano, l'ambulanza del 118, due squadre dei vigili del fuoco. L'anziano è stato trovato per terra dai soccorritori, esanime.

Vane le manovre di rianimazione, che si sono protratte a lungo. L'équipe del 118 non ha potuto che constatare il decesso dell'anziano.

L'incendio, invece, è stato di lieve entità e non ha provocato danni al tetto dell'abitazione.

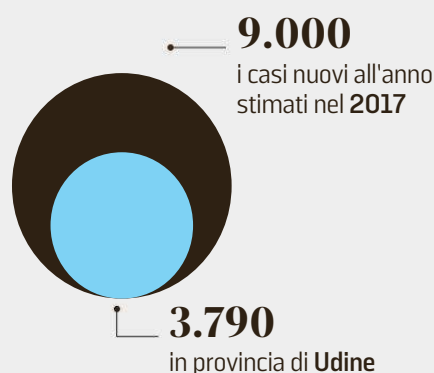
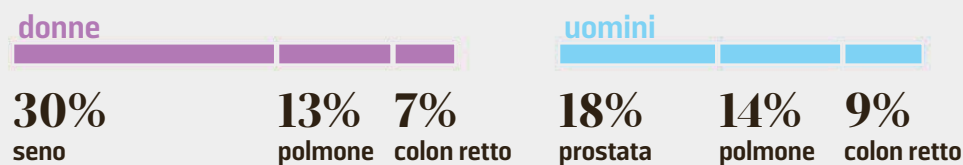
I carabinieri della Compagnia di Monfalcone hanno accertato che il pensionato ha subito uno shock anafilattico e che la causa della morte è da attribuirsi a un arresto cardio-cardiorespiratorio dovuto a soffocamento. Questo l'esito dell'ispezione esterna sulla salma effettuata dal medico legale.

La salma è stata traslata all'obitorio, a disposizione dei familiari. La Procura di Gorizia ha già dato il nulla osta per la sepoltura.

La notizia si è diffusa molto rapidamente nel paese, dove Pompeo, parente del vicesindaco Flavio Pizzolato, era molto conosciuto e stimato. Proprio per la sua lunga storia imprenditoriale nel campo dei mobili e degli arredi per la casa. —

SANITÀ

Ogni anno 3.790 casi di cancro un festival per la prevenzione

Da domani al via una tre giorni di incontri in piazza Duomo con medici ed esperti
Si parlerà anche dei nuovi strumenti in grado di curare e sconfiggere la malattia

Davide Vicedomini

Ogni anno vengono diagnosticati circa 9.000 nuovi casi di cancro in Fvg, di cui 3.790 nella sola provincia di Udine, e la causa principale è il fumo che determina il 90% dei tumori ai polmoni, il 75% alla testa/collo e il 30% al pancreas. I grandi passi avanti fatti dalla medicina hanno, però, consentito a 78 mila persone, a distanza di cinque anni dalla prima diagnosi, di sopravvivere (60,8% uomini e 61,4% donne). Di questi 18.500 avevano avuto il cancro alla mammella, 11.500 alla prostata, 11 mila al colon retto, 6 mila alla vescica e 2 mila il tumore al polmone. Quest'ultimo è considerato dagli esperti il "big killer": colpisce di media nel 14% dei casi, nella metà dei quali viene localizzato in fase ormai espansiva, e solo il 57% resta in vita se la malattia viene individuata nello stadio iniziale.

Le cinque neoplasie più frequenti sono quelle del colon-retto (1.400 nuovi casi nel 2017), mammella (1.250), prostata (950), polmone (900) e melanoma (400). I dati saranno la base di partenza per la tre giorni del "Festival della prevenzione e innovazione in oncologia" che si svolgerà in piazza Duomo - come in altre 20 città italiane - da domani a mercoledì dalle 17 alle 22.30. Medici ed esperti forniranno informazioni sulla prevenzione, sull'innovazione terapeutica e sui progressi della ricerca in campo oncologico. Saranno raccolti sondaggi conoscitivi e distribuiti opuscoli sulle principali regole della prevenzione oncologica e sulle nuove armi in grado di sconfiggere la malattia. Previste anche attività sportive in piazza e un flash mob. «Almeno un terzo delle diagnosi potrebbe essere evitato seguendo un corretto stile di vita – spiega Gianpiero Fasola, direttore del dipartimento di oncologia di Udine –. Il festival ci aiuta a far conoscere meglio quello che sta accadendo: oggi possiamo fare molto per la prevenzione, partecipando anche agli screening». A Udine l'adesione agli screening di popolazione è in linea con la media regionale nel 2015: il 57,9% delle donne residenti nella provincia ha eseguito la mammografia, il 53,2% ha aderito al programma per la cervice e il 60% si è sottoposto al test per la ricerca del sangue occulto nelle feci per individuare in fase precoce il tumore del colon retto. «Abbiamo a disposizione nuovi strumenti per la cura e questo fa aumentare il numero di persone che si rivolgono alle strutture di oncologia e, più in generale, al servizio sanitario regionale e ai servizi sociali – sottolinea Fasola –. Sono fenomeni che meritano di essere seguiti con attenzione da parte di chi si occupa della politica sanitaria. Il cancro sta diventando una patologia cronica: risente delle misure di prevenzione ma richiederà un grande impegno in termini di risorse anche per continuare ad assicurare a tutti il diritto alle cure». —

LE CAUSE

Sono dannosi il fumo e la sedentarietà

Un ruolo fondamentale nella prevenzione è svolto dall'attività fisica. Il 20% del totale dei tumori è causato dalla sedentarietà. Evidente è poi l'impatto delle sigarette anche nel causare il cancro della vescica, con il 50-65% dei casi riconducibili a questa dipendenza fra gli uomini e il 20-30% fra le donne.

D.V.

LA PROPOSTA

A piedi in ospedale per fare chemioterapia: chiesti stalli riservati

La malattia che l'ha colpita la costringe a sottoporsi a periodiche cure chemioterapiche e, quindi, a recarsi con regolarità in ospedale. Ci va da sola e per spostarsi adopera l'auto. Ma il padiglione 15 non dispone di un parcheggio riservato ai pazienti e così, per raggiungerlo, deve prima trovare un posto in via Colugna (quando è fortunata) o nel primo stallo libero, e poi percorrere a piedi l'intera distanza. Cosa tutt'altro che facile, quando si è debilitati da un male aggressivo come un tumore.

Ecco perchè una friulana ha deciso di scrivere all'Associazione diritti del malato. Non una protesta fine a se stessa, la sua, bensì l'invito a una riflessione rivolto prima di tutto all'Azienda sanitaria universitaria integrata, affinchè valuti l'opportunità di attivarsi al più presto, per trovare una modalità in grado di agevolare i propri pazienti. Un appello lanciato anche a nome dei tanti altri malati che, come lei, «devono affrontare la stessa fatica fisica in un momento della vita che li trova particolarmente fragili».

«Pur essendo in discrete condizioni – scrive –, la malattia e le cure non mi permettono di camminare a lungo senza stancarmi e sentire dolore, che si accentua quanto più lunga è la distanza da percorrere. Quasi sempre il parcheggio di via Colugna è tutto occupato. Ho il pass che mi esenta dal ticket e almeno questo mi permette di ridurre il percorso. Dopo ogni visita – continua –, devo recarmi alla farmacia dell'ospedale e quindi tornare all'auto e spostarmi all'ingresso centrale: ma la speranza di trovare parcheggio si rivela quasi sempre vana. Ormai ho rinunciato e dal padiglione 15 mi reco a piedi fino alla farmacia».

La richiesta è quindi che «vengano riservati posti auto per i pazienti che ne hanno necessità, in corrispondenza dei padiglioni dove si effettuano le terapie più debilitanti», e che questo valga «anche per le visite. Il malato oncologico – ricorda – appartiene a una categoria che non attribuisce il titolo di disabile, anche se a tutti gli effetti le condizioni fisico-motorie sono caratteristiche della disabilità, almeno nei casi e periodi in cui si è sottoposti a cure come la chemioterapia». —

IN PENSIONE

Da Porto ai pazienti: «Io un medico amico»

La pensione rappresenta la fine di un percorso professionale, ma anche l'inizio di nuovi capitoli. Mario Da Porto, medico di famiglia tra i più noti in città, anche per l'incarico di segretario ricoperto in seno all'Ordine dei medici, ha deciso di salutare i suoi tanti pazienti con una lettera. «Non senza lungo travaglio – scrive –, ho maturato la decisione di andare in pensione. Si tratta di un passaggio della mia vita molto sofferto e difficile, considerati i decenni di professione che mi hanno spesso permesso di costruire con ciascuno un rapporto che, oltre che professionale, è stato anche personale. Sono entrato nelle case di tante persone e famiglie, di cui porterò moltissimi ricordi, avendo condiviso ansie, sofferenze e dolori, ma anche gioie, speranze e soddisfazioni. Nessuno è mai stato solo un numero per me, bensì un nome, un volto e una storia». Certo di aver lavorato «con forte spirito di vocazione e tanta passione», Da Porto si congeda con la speranza di essere stato per tutti «un medico Amico». —

PLACE SANJACUM

L'eredità di Armando "il Vecchio"

ANDREA VALCIC

"L'Armando" non è solo il titolo di una famosa canzone di Jannacci, ma anche il ricordo di un personaggio che ha caratterizzato la Udine degli anni d'oro. Altro che "Amici miei": le zingarate del suddetto, assieme al "Tuti" Arnosti, rispettabilissimi professionisti entrambi, ma altrettanto compari d'osteria, erano sulla bocca di tutta la città. Una fama accresciuta dal fatto che l'Armando e il "Tuti" figuravano tra i protagonisti di un film girato a Lignano: "La ragazzina" in cui aveva fatto la sua prima apparizione una provocante e giovane Gloria Guida.

Narra la leggenda che l'Armando, il Vecchio com'era chiamato, ma faceva proprio Vecchio di cognome, reduce da una di quelle "difficili" notti brave, avesse deciso di recarsi egualmente al lavoro, pur essendo ancora sotto gli effetti dei tanti "taglietti" consumati. Era impiegato di banca ed ogni mattina prendeva il treno per arrivare a Pordenone. Così fece anche quella mattina, ma il sonno lo sorprese appena entrato nello scompartimento. Si svegliò solo al capolinea: Venezia– Santa Lucia. Uscendo, ancora frastornato, dall'atrio della stazione, il Canal Grande gli si presentò davanti in tutta la sua maestosità. "Toh, è straripato il Noncello", furono le sue parole. Poi si riavviò ai binari, in attesa di un treno che lo riportasse a casa.

Mi sono ricordato di queste parole, rimaste un mito per molti, di fronte alle recenti manifestazioni in difesa della Camera di Commercio di Pordenone e la dichiarata sua volontà di "mai unirsi a Udine". L'espressione dell'Armando, dinanzi a qualcosa d'incomprensibile, ma possibile in un'altra dimensione, rappresenta forse il sentimento che la nostra città vive di fronte a simili prese di posizione. —

CULTURA PER TUTTI

Musei più accessibili a ciechi e non udenti grazie a una app dedicata

**Si può scaricare da AppleStore e propone un viaggio multisensoriale nelle sale
La voce accompagna i visitatori e il bluetooth rileva le opere**

Giulia Zanello

Musei del castello sempre più accessibili: con la app dedicata alle persone non vedenti – anche non udenti – si parte per un viaggio multisensoriale all'interno delle sale in completa autonomia. Per il momento il progetto – sperimentale – include solo il museo archeologico, ma l'idea è quella di estenderlo alle altre sale e alle esposizioni permanenti. La app si chiama Audio Guida Udine Musei "Come-in!" e si può scaricare dall'AppleStore: una voce accompagnerà i visitatori all'interno del museo e grazie a dei particolari dispositivi, tramite l'utilizzo del bluetooth, la tecnologia intelligente è in grado di rilevare i punti di interesse, opere e reperti all'interno delle bacheche, fornendo un'informazione in tempo reale (in italiano, inglese e francese e anche scritta), ma c'è anche la possibilità di toccare con mano alcune parti dell'esposizione. Si tratta di uno dei numerosi interventi messi in atto dalla direzione del museo nei confronti delle persone con disabilità grazie ai fondi ottenuti con il Programma Interreg Central Europe con il progetto Come-in!, per il quale il museo ha ottenuto, a luglio del 2016, 318 mila euro di finanziamento con il progetto che ha battuto i 600 concorrenti a livello comunitario. Il percorso è stato semplificato, integrandolo con linguaggio dei segni e percorsi con bambini. «Il Museo archeologico ha iniziato già nel 2014 un percorso orientato all'accessibilità della struttura, degli allestimenti e delle iniziative culturali organizzate, che si è concretizzato ulteriormente con i finanziamenti del progetto europeo Come-in!, con l'obiettivo di una sempre maggiore e migliore inclusività – spiega la direttrice del museo archeologico e di Udine musei Paola Visentini –. Questo processo ha riguardato non solo l'allestimento del museo, ma l'intera struttura e in generale i servizi forniti dai Civici Musei». Ed è così che la direzione del museo e associazioni per persone disabili si sono sedute al tavolo per elaborare insieme le migliori soluzioni. «Oggi, dopo l'elaborazione delle linee guida e grazie alla app, il museo consente alle persone con problema di vista o udito di muoversi liberamente godendo dei contenuti attraverso una visita che coinvolge i diversi sensi, con l'utilizzo di materiale audio e video – precisa Visentini –. L'auspicio è quello di estendere questa opportunità anche al mezzanino e comunque alle altre sale». «I musei, per le persone non vedenti, sono spesso luoghi non frequentati perché non si può toccare nulla – rileva il presidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti della provincia di Udine Rino Chinese –, invece grazie a questa app ci si può muovere liberamente con un'informazione di qualità. L'abbiamo testata e siamo soddisfatti». Nel frattempo si lavora per unire il sistema a quello di altri 14 realtà a livello europeo: «È il primo passo – prosegue Chinese – verso un'importante autonomia». —

IN CASTELLO

Concerto di Cooper e Braito: tutto esaurito

Tutto esaurito venerdì per il concerto, nel salone del Parlamento, dei musicisti di fama mondiale David Cooper, primo corno dei Berliner Philharmoniker, e Marco Braito, prima tromba dell'Orchestra nazionale della Rai. Il concerto era organizzato dall'associazione Audimus e faceva parte di UdinEstate. G.Z.

LIONS CLUD UDINE DUOMO

Il nuovo presidente è Lorenzo Desinan

Cambio al vertice del Lions Club Udine Duomo che ha nominato il nuovo presidente per l'annata 2018/2019. Con il simbolico gesto del passaggio del martello, Renato Virco cederà il posto a Lorenzo Desinan. La 21esima "Charter Night" si è svolta di recente all' Ambassador Palace Hotel alla presenza di numerosi soci e ospiti, tra i quali la presidente della Zona D del Distretto 108

Ta2 Giannina Vizzotto Ceccon.

Il presidente Renato Virco ha scelto di non presentare la consueta relazione di chiusura delle attività svolte nel corso dell'annata, preferendo indirizzare a tutti i soci un breve messaggio personale. Ha poi consegnato ai suoi più stretti collaboratori una targa ricordo e attestati di apprezzamento oltre a riconoscimenti a dodici soci per aver presenziato a tutti i meeting dell'annata.

È poi intervenuto il nuovo presidente anticipando il filo conduttore della sua gestione e il nuovo organigramma. Dopo lo scambio dei distintivi tra il presidente uscente Virco è quello entrante Desinan, la serata si è conclusa con il tradizionale e immancabile colpo alla campana. —

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

Terrazza a Mare
Battocletti presenta il "suo" Bobi Bazlen

Nuovi momenti culturali oggi a Lignano Sabbiadoro. Alle 11 alla Terrazza a Mare di Lungomare Trieste, per la rassegna "Un libro, un caffè – Incontri con l'autore" Cristina Battocletti presenterà il suo libro "Bobi Bazlen, l'uomo di Trieste".

Piccolo Opera Festival
Passeggiata lirica al castello di Zucco

Ai nastri di partenza l'undicesima edizione della kermesse firmata dalla direzione artistica del baritono Gabriele Ribis, "Piccolo Opera Festival Fvg" che prima dell'avvio ufficiale del 5 luglio con le produzioni presentate nelle dimore storiche della regione, si aprirà con una serie di concerti a ingresso gratuito a partire da oggi, domenica primo luglio, al Castello di Zucco a Faedis: una suggestiva e piacevole passeggiata nel bosco di 25 minuti (partenza alle 18.30) condurrà il pubblico sul luogo dove il tenore udinese Federico Lepre - che sta proseguendo una carriera in grande ascesa che lo ha portato nei principali teatri italiani e nelle più ambite piazza internazionali - si esibirà con la fisarmonica di Sebastiano Zorza nel concerto "Il tenore fa i capricci". Seguirà una degustazione gratuita a cura della Pro Loco. Si consiglia un abbigliamento comodo.

A Lignano Sabbiadoro
Stasera si esibisce la Udin&Jazz Big Band

Continua la rassegna di concerti che vede impegnata la Udin&Jazz Big Band su svariati palchi del territorio friulano. In questo caso stasera, alle 21 alla Terrazza a Mare a Lignano Sabbiadoro, proporrà il suo repertorio dal titolo "Sounds Across Boundaries Reload". Il concerto, a ingresso libero, è organizzato dal comune (Città di Lignano Sabbiadoro) e da Lignano Sabbiadoro gestioni, con la collaborazione di Euritmica.

La Udin&Jazz Big Band nasce da un'idea di Emanuele Filippi e Mirko Cisilino: «Questo progetto è un messaggio di apertura nei confronti di ciò che è diverso – spiega Filippi –. I suoni attraversano i confini e si contaminano a vicenda, infatti i brani che compongono il repertorio sono ispirati alla musica popolare di vari paesi del mondo».

Con l'Aido
Palazzolo dello Stella appello alla donazione

«Da aprile, in tre mesi, le adesioni positive sulle carte d'identità alla donazione di organi a Palazzolo dello Stella sono state 17 su 60, un dato che reputiamo positivo. In prevalenza si tratta di giovani. Più difficile l'ok tra gli over 50. Pochissimi i no». Lo ha detto il sindaco di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altilia, nel corso della conferenza sul tema della donazione di organi, presenti l'assessore Anntonella Zanello, i consiglieri comunali, Luciana Bini e Marisa Biasutti, il dirigente nazionale Aido Daniele Damele, e il presidente e il segretario dell'Aido provinciale udinese, rispettivamente, Salvatore Saccoia e Giuseppe Sclosa.

C'è Dave Holland

Domani alle 18 sotto la Loggia del Lionello Udin&Jazz Big Band; e alle 20, al Palamostre Dario Carnovale New Trio. Alle 22 il Dave Holland trio

VISIO SUMMER GARDEN

Livio Jacob e Patat ci raccontano le grandi Giornate del Cinema muto

Per Variety è tra i migliori 50 festival al mondo I fondatori ripercorrono la storia del progetto

UDINE

Secondo "CineAperitivo" domani, 2 luglio, alle 18.30 al Visio Summer Garden: protagonista di questo appuntamento sarà il più bel festival del cinema "Le Giornate del Cinema Muto!" A raccontarlo Livio Jacob e Piera Patat, fondatori e colonne portanti della Cineteca del Friuli e Jay Weissberg, dal 2016 direttore artistico delle Giornate. A dialogare con loro il critico Giorgio Placereani.

Nate nel 1982 dalla collaborazione tra la Cineteca del Friuli di Gemona e Cinemazero di Pordenone, e presiedute da Livio Jacob, dirette prima dal decano degli storici italiani Davide Turconi, dal 1997 al 2015 da David Robinson e ora da Weissberg si sono affermate come la principale manifestazione internazionale dedicata alla conservazione, alla diffusione e allo studio dei primi trent'anni di cinema.

Oggi le Giornate sono per Variety uno dei 50 festival imperdibili nei cinque continenti e attraggono ogni anno in Friuli da ogni parte del mondo un migliaio fra archivisti, collezionisti, giornalisti, studiosi, studenti e appassionati.

Al termine dell'incontro ci sarà una degustazione gratuita dei vini della cantina Specogna (Corno di Rosazzo).

Ma non finisce qui, perché il lunedì è anche il giorno dei djset del Visio Summer Garden. Protagonista domani alle 19.30 sarà Kevin Degano, aka Imperfetto, che presenterà un dj set Solo vinile "datato" 1967-1984, passando tra sonorità funk, soul, disco, afro, hip hop, reggae, new wave e elettronica!

I Cineaperitivi sono un'iniziativa della Mediateca Mario Quargnolo del Centro per le Arti Visive in collaborazione con il Visionario. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso libero. In caso di maltempo, il cineaperitivo si sposterà al bistrò del Visionario, mentre il djset sarà annullato. Info: 0432227798.

Un'immagine che rievoca il cinema dei primordi, quello che rivive ogni anno alle Giornate del Muto ideate da Jacob e Patat

INFORMAZIONI UTILI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

ZONA A.S.S. N. 2

Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA A.S.S. N. 3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 0432 760083
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
Raveo Italia fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016

ASUIUD

Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto, p.zza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle 21.30
Ogni giorno 21.15 (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798
Il sacrificio del cervo sacro 15.20, 17.40, 20.00
Papillon 17.30, 19.50
Toglimi un dubbio 15.30
A quiet passion 15.20, 17.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030
A quiet place 15.00, 18.00, 21.00 (Tariffa unica 3 euro)
Wonder 15.00, 18.00, 21.00 (Tariffa unica 3 euro)
Emoji 15.00, 17.30 (Tariffa unica 3 euro)
Hurricane - Allerta Uragano 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il sacrificio del cervo sacro 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Jurassic World - Il regno distrutto 15.00, 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 22.30
La stanza delle meraviglie 15.00, 18.00
Obbligo o verità 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Papillon 15.00, 18.00, 21.00
Solo: A Star Wars Story 15.00, 21.00
Sposami, stupido! 20.00, 22.30
Tully 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Jurassic World 2 16.30, 17.45, 18.15, 18.45, 19.25, 20.30, 21.00, 21.30, 22.15
Solo: A Star Wars Story 17.25, 22.00
Sposami stupido 19.40
211 - Rapina in corso 20.20, 22.35
Tully 17.35, 19.50
Il sacrificio del cervo sacro 16.50, 19.35, 22.20
Obbligo o verità 17.40, 20.00, 22.10
Tonya 19.20, 22.05
Belle & Sebastien amici per sempre 17.15
Ogni giorno - Every day 17.20
Papillon 16.45, 19.30, 21.45, 22.25
Hurricane - Allerta uragano 17.30, 20.05, 22.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.
Film per adulti 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.** Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
L'isola dei cani 16.30
Jurassic World - Il regno distrutto 18.30
Tuo, Simon 21.00

CERVIGNANO

TEATRO PIER PAOLO PASOLINI
Tel. cassa 0431 - 370216
Dogman 18.00, 20.00 (v.m. 14 anni)
Ingresso 5 euro

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
Assassinio sull'Orient Express 21.00

Estrazioni del LOTTO

30/06/2018

BARI	10	81	57	44	31
CAGLIARI	67	52	3	13	70
FIRENZE	23	7	70	81	77
GENOVA	84	46	81	39	59
MILANO	19	36	66	79	46
NAPOLI	83	7	14	40	58
PALERMO	70	76	30	63	77
ROMA	54	19	76	81	7
TORINO	30	6	85	3	77
VENEZIA	6	27	36	1	55
NAZIONALE	61	83	34	31	23

10eLOTTO

3	19	36	57	76
6	23	46	66	81
7	27	52	67	83
10	30	54	70	84

Oro 10 Doppio 81

SuperEnalotto: 9 13 23 32 45 54 — Jolly 80 — Super Star 8

ANSA centimetri

Messaggero Veneto immobiliare

DESIGN » LA RISTRUTTURAZIONE COMPLETA, CON LA SOSTITUZIONE DEL TELAIO, PRESENTA NOTEVOLI VANTAGGI PER LA CASA

Ristrutturare gli ambienti domestici: dagli infissi alla cameretta, fino al bagno

Ristrutturare casa è un passaggio spesso fondamentale per rendere l'ambiente abitabile, ma anche per donare valore aggiunto all'immobile. Uno degli interventi più richiesti è quello della sostituzione degli infissi. Una maggiore coibentazione, una migliore resa estetica o una generale volontà di accrescere il valore complessivo dell'abitazione. Questi sono i motivi più frequenti per cui i proprietari di una casa decidono di sostituire gli infissi. Questo è uno degli interventi più richiesti nell'ambito delle ristrutturazioni, poiché non è troppo impegnativo per chi abita la casa ma permette di ottenere grandi risultati in termini di performance energetiche e di estetica.

INTERVENTI

A chi sta valutando una ristrutturazione degli infissi si pone un problema fondamentale: cambiare solo le ante o sostituire tutto il telaio? Il primo è un intervento certamente meno costoso e meno impegnativo, che prevede il rivestimento del vecchio telaio; la sostituzione completa, invece, a fronte di un costo leggermente più elevato presenta più vantaggi. Innanzitutto con l'esportazione totale del telaio si evita la perdita di luce, perché si va ad utilizzare tutto lo spazio disponibile occupato dalla sede della vecchia finestra; in secondo luogo, con l'installazione di un nuovo telaio si avrà una migliore resa energetica di coibentazione grazie all'utilizzo di materiali all'avanguardia. Questi, infatti, consentono di eliminare le possibili fonti di dispersione grazie all'utilizzo di nastri autoespandenti e spugne termoespandenti al posto del classico silicone: un bel vantaggio che permette di assicurare al meglio la tenuta termica e acustica dei nuovi infissi.

DIVERSE OPZIONI

Dopo aver effettuato la propria scelta sulla portata dell'intervento di ristrutturazione degli infissi, arriva il momento di scegliere il materiale. Le opzioni sono diverse: si va dal classico legno al pvc, fino all'alluminio, per arrivare infine ai sistemi misti. Tutte queste soluzioni sono da analizzare secondo diversi fattori: investimento da sostenere, stile di progetto, performance termica e acustica. Dopo aver scelto il materiale la parte più importante è quello del progetto: nel caso di finestre con tapparelle e cassonetti, infatti, è necessario assicurarsi che anche questi vengano adattati per una perfetta coibentazione, poiché solitamente sono fonte di elevate dispersioni termiche. Prima di iniziare la ristrutturazione, dunque, si dovrà procedere ad una verifica del progetto per assicurarsi un risultato dalle alte prestazioni energetiche.

SOSTITUIRE GLI INFISSI HA DEI VANTAGGI IN TERMINI DI CONSUMI

LA CAMERETTA È UN LUOGO DOVE I PIÙ PICCOLI SI ESPRIMONO

LA CAMERETTA

In tema di ristrutturazioni, spesso arriva il momento, per molte famiglie, di adattare la casa all'arrivo di un bambino. I bambini, infatti, crescono in fretta e hanno bisogno di uno spazio che può crescere con loro.
Per questo la cameretta dev'essere un luogo dove i più piccoli possono esprimersi liberamente, giocare, disegnare e divertirsi. Questi elementi "a misura di bambino" non possono quindi mancare nelle stanze dei bambini. La creatività dei bambini non conosce limiti, tanto meno quando si parla delle pareti della propria cameretta. Per i muri, dunque, la soluzione perfetta è la pittura lavabile, una speciale tinta che con un colpo di spugna torna come nuova.
Tutti i bambini poi sono affascinati dai letti a castello: la possibilità di avere uno spazio in alto tutto per sé, infatti, fa subito volare la fantasia. Meglio ancora se il modello è "creativo": un letto ma anche uno spazio dove giocare.
È indispensabile pensare, nella cameretta dei bambini, a un'area dedicata all'organizzazione dei giochi. Potrebbe essere, ad esempio, una parete con tanti cubi raggiungibili anche dai piccoli, dove riporre giocattoli, peluche e libri. Fin dalla più tenera età, i bambini amano disegnare.
Anche nelle camerette dei più piccoli, dunque, è bene ritagliare uno spazio da dedicare alla scrivania, dove tenere fogli e pennarelli sempre a disposizione.

» I TELI E BIANCHERIA COMPLETA

IL CORREDO DA AVERE: TRA MORBIDEZZA E COMFORT

Il comfort in bagno passa anche dai tessuti, che contribuiscono a creare un ambiente di classe ma allo stesso tempo accogliente e caldo. Fra gli essenziali, troviamo gli asciugamani, che andrebbero sempre abbinati agli arredi secondo il colore. La scelta non è mai semplice, ma è importante affidarsi al proprio gusto. Per quanto riguarda lo stile poi, si trovano asciugamani in spugna, con lavorazioni jaquard o a nido d'ape. Per mantenere le loro naturale morbidezza, poi, è fondamentale seguire bene le istruzioni per il lavaggio e l'asciugatura. I corredi sono formati, di solito, da asciugamani per il viso, per il bidet e per la doccia. Spesso a completare il set sono piccoli asciugamani per le mani, chiamati "lavette" e gli accappatoi.

IL BAGNO

Per chi invece sta pensando di rinnovare il bagno in maniera alternativa, lo può fare rivedendolo in un'ottica di design.
In questo caso sono sufficienti alcuni piccoli accorgimenti. Uno di questi è per esempio la sostituzione del classico piatto doccia in ceramica con una soluzione a filo pavimento. Tra tutti gli elementi presenti in un bagno, la doccia sta diventando sempre più un vero e proprio oggetto di design, anche perché la tendenza degli architetti e degli interior designer è quella di trasformare la doccia nella vera protagonista del bagno, tentando di ricreare quell'ambiente di relax tipico della Spa e con un look minimal e contemporaneo.
Il bagno negli ultimi tempi ha infatti assunto un ruolo molto importante tra i vari ambienti della casa: non viene più considerato come una semplice stanza di servizio, ma come un luogo riservato in cui è possibile dedicarsi a sé stessi e al proprio corpo.
La maggior parte dei piatti doccia è disponibile sia nella versione a filo pavimento, sia in quella tradizionale d'appoggio.
Scegliere una soluzione a filo pavimento è utile soprattutto nei bagni piccoli, dal momento che riduce al minimo gli ingombri e regala un effetto visivo di maggiore spazialità, grazie alla continuità che crea con la superficie del pavimento.
Tanto più che la doccia a filo può essere realizzata sia con il rivestimento in piastrelle, sia con l'ampia offerta di materiali ad hoc - dal corian ai materiali acrilici - che garantiscono il massimo delle prestazioni.
Tra i vantaggi di questa soluzione c'è anche la totale libertà di progettazione e realizzazione, dato che non ci sono limiti di dimensioni e forme.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, VIA CODROIPO DA VEDERE

a pochi passi dal centro, zona servita, LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato, due camere. Garage e piccolo ripostiglio. € 95.000 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "E"

FELETTO UMBERTO INTERNAMENTE PERFETTO

LUMINOSO E AMPIO BICAMERE (DUE MATRIMONIALI) BISERVIZI, cucinino, soggiorno, terrazza, posto auto coperto. Internamente perfetto. Termoautonomo. € 90.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS PREZZO RIVISTO!

In trifamiliare circondata da curato giardino, AMPIO BICAMERE (110 MQ) al piano terra con garage € 65.000 – Disponibile nella stessa palazzina bicamere al piano primo € 75.000 e bicamere all'ultimo piano € 70.000 - Cl. Energ. in fase di definizione. POSSIBILITA' ACQUISTO INTERA PALAZZINA!

UDINE, INT. VIALE VENEZIA RISTRUTTURATO TRICAMERE

in zona residenziale, RISTRUTTURATO APPARTAMENTO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE, soggiorno, cucina separata, tre camere, bagno finestrato, ripostiglio, due terrazze, cantina e posto auto coperto. € 148.000 trattabili - Cl. Energ. "E"

COLUGNA CASA INDIPENDENTE € 80.000

CASA INDIPENDENTE COMPOSTA DA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO, VIC. PIAZZA CL. ENERG. "B"

in contesto riservato, NUOVI BICAMERE BISERVIZI CON GIARDINO DI PROPRIETA' O TERRAZZA ABITABILE, travi a vista, doppio posto auto, termoautonomo con riscaldamento a pavimento (no spese condominiali). € 138.000 - € 140.000

UDINE SUD PRIMA PERIFERIA VILLA INDIPENDENTE

LUMINOSA E AMPIA VILLA DEGLI ANNI '70 con cinque camere, tre bagni, salone con caminetto, cucina abitabile. Porticato, 700 mq di giardino e rifinita taverna. € 350.000 trattabili – Cl. Energ. in fase di definizione

MORUZZO VILLA INDIPENDENTE – CL. ENERG. A4

Zona panoramica immersa nel verde, VILLA UNIFAMILIARE DA 210 MQ IN COSTRUZIONE SU LOTTO DA 1.000 MQ, tricamere, triservizi, studio, taverna, zona lavanderia, ampia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, finiture personalizzabili. € 440.000

REMANZACCO TRICAMERE PIANO TERRA

In piccolo contesto di sole 4 unità, AMPIO RISTRUTTURATO TRICAMERE CON GIARDINO, taverna, ampia cantina, garage. Termoautonomo, basse spese condominiali. € 157.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

POZZUOLO DEL FRIULI FRAZ. TRICAMERE BISERVIZI

in piccola e recente palazzina, CURATO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI con garage, termoautonomo. € 120.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

L'AFFARE DELLA SETTIMANA

VIA GORIZIA DINTORNI: signorile BICAMERE con soggiorno con terrazzo, cucina, due camere e bagno con doccia. Cantina e garage. Da vedere Euro 152.000

VILLE / CASE

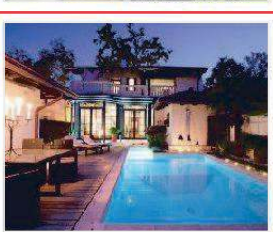
SAN DANIELE DEL FRIULI

splendida VILLA LIBERTY con zona giorno con salone, cucina, tre ampie camere, terrazzo e due bagni. Garage e giardino. Alcuni lavori di finitura. Da vedere Euro 225.000

ZONA GERVASUTTA

rifinita VILLA A SCHIERA con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia). Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata. Da vedere Euro 370.000

MERETO DI CAPITOLO

interessante CASA SINGOLA su PIANO UNICO con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar e sala da pranzo, tre camere, due bagni. Soffitta, taverna e parco di mq 5.300. Occasione Euro 219.000

VIALE VENEZIA INTERNI

esclusiva VILLA liberty perfettamente restaurata con ricercate finiture, 4 camere, zona wellness con sauna e bellissima piscina. Dotata di ogni confort. Introvabile. Informazioni presso i nostri uffici.

COSEANO DINTORNI

centralissima CASA ristrutturata con soggiorno, cucina, guardaroba, tre camere, tre bagni, triservizi (uno con vasca idromassaggio) e due terrazzi. Mansarda open space. Giardino. Ottimo Euro 199.000

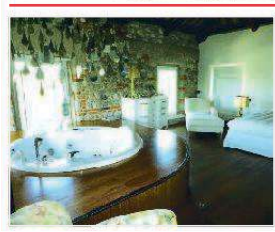
MARTIGNACCO

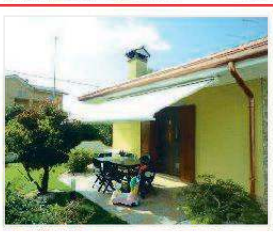
recente BIFAMILIARE con zona living con caminetto, cucina, porticato, tre camere, quattro bagni e terrazzo. Cantina e taverna. Posti auto e giardino. Parzialmente arredata. Da vedere Euro 310.000

VIA GORIZIA DINTORNI

splendida VILLA con salone con caminetto bifacciale, cucina, studio, tre camere, tre bagni e terrazzo. Cantina, taverna e garage. Semi indipendente. Giardino. Molto rifinita Euro 354.000

BUJA

ristrutturata VILLA SINGOLA con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet. Occasione Euro 229.000

MORUZZO

splendida VILLA ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino piantumato con piscina. Dotata di ogni confort. Superbamente rifinita

BASILIANO LIMITROFI

ottima BIFAMILIARE con soggiorno, cucina arredata, tre camere, due bagni. Giardino piantumato e garage doppio. Clima. Piano unico. Introvabile Euro 218.000

APPARTAMENTI

VIA DE RUBEIS

ampio BICAMERE con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. Arredato. Mutuo 100% €/mese 358 Occasione Euro 97.000

TRICESIMO

elegante BICAMERE al piano terra con SCOPERTO, soggiorno, cucina arredata, bagno finestrato con doccia idromassaggio. Cantina e garage. Mutuo 100% €/mese 476 Recente Euro 129.000

OSOPPO LIMITROFI

ottimo APPARTAMENTO ristrutturato in BIFAMILIARE con soggiorno, cucina, due camere, studio/cameretta e bagno finestrato con doccia. Cantina e garage. Giardino. Mutuo 100% €/mese 476 Occasione Euro 129.000

FRONTE TEATRO NUOVO

signorile META' CASA TERRA CIELO ristrutturata di mq 173 con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio/cameretta e terrazzo. Euro 357.000

VIA MELEGNANO INTERNI

spazioso TRICAMERE con grande salone, cucina, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati (vasca/doccia) e ripostiglio. Cantina e garage. Mutuo 100% €/mese 547 Occasione Euro 148.000

VIA AQUILEIA INTERNI

ottimo BICAMERE con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina, soffitta e garage. Termoautonomo. Mutuo 100% €/mese 400 Euro 109.000

VIA BUTTRIO INTERNI

gradevole BICAMERE in BIFAMILIARE con salone con terrazzo, cucina separata e arredata, due camere e bagno con doccia. Cantina e garage. Parzialmente arredato e clima. Ottima Euro 133.000

VIALE TRIESTE

luminoso TRICAMERE con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni. Cantina e grande garage. Completamente arredato. Mutuo 100% €/mese 520 Euro 141.000

REANA DEL ROJALE

ottimo TRICAMERE con soggiorno, terrazzo, cucina separata, bagno, lavanderia e bagno finestrato con doccia idromassaggio. Cantina, garage e clima. Mutuo 100% €/mese 366 Euro 99.000

VIA BALDASSERIA INTERNI

rifinito BICAMERE con soggiorno con sala da pranzo, terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato. Autorimessa e cantina. Parzialmente arredato e clima. Mutuo 100% €/mese 520 Occasione Euro 141.000

CASA DI TESTA NELLA PERIFERIA DI UDINE

A 10 minuti da Udine, in direzione Palmanova, **porzione di villa d'epoca** su 2 livelli di mq. 150 totali … tricamere, biservizi, parco comune di mq. 10000! Ideale per ispirazioni artistiche e casa vacanze!! € 80.000

BICAMERE, LIGNANO RIVIERA VIC. KURSAAL

In prestigioso residence fronte mare ristrutturato appartamento con zona giorno open e terrazzo abitabile, camere ampie, bagno con doccia e ulteriore terrazzo. Clima, posto auto e garage. Residence con ampia piscina immersa nella pineta … € 245.000

ATTICO, UDINE – PRIMISSIMA PERIFERIA

Importante **attico** di mq. 170 con ampie terrazze, tricamere biservizi, lavanderia e garage doppio … luminoso, elegante, tranquillo, a 3 minuti dal centro città! € 289.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In palazzo ben tenuto (lavori straordinari già eseguiti), panoramico appartamento di mq. 120 con terrazzo abitabile e veranda, cucina separata, soggiorno, 2 bagni, cantina e garage! Bisogno di una rinfrescata ma dall'ottimo potenziale … € 210.000

UDINE, ZONA OSPEDALE PALAZZO ESCLUSIVO CLASSE "A"

Nuova costruzione di un palazzo elegante e curato in classe "A Casaclima", **attici** bi e tricamere con grandi terrazze o soluzioni con giardino, personalizzabili. Consegna 2019.

CASA, UDINE – VICINANZE CENTRO CITTÀ

Ad 1 km. dal centro ristrutturatissima **casa** quadricamere + studio, giardino interno e piccola dependance con appartamento autonomo. € 340.000

IN AFFITTO

PIAZZA GARIBALDI: luminoso **bicamere** con cucina e soggiorno separati, terrazzo, clima, arredo parziale da concordare, possibilità posto auto, splendida vista ... € 500 mensili più condominio! Altro arredato, € 600 mensili!

VIA POSCOLLE LATERALE: introvabile **tricamere** biservizi con pavimenti in legno in caseggiato trifamiliare molto curato, parzialmente arredato, risc. autonomo, posto auto coperto, solo referenziati ... € 800 mensili!

PIAZZA I° MAGGIO: vista parco, **bicamere** primo ingresso, clima, arredo nuovo moderno, travi a vista bianche, piano cottura ad induzione, posto auto, € 750 mensili! Stessa palazzina, splendido tricamere biservizi!

PIAZZA S. GIACOMO ADIACENZE: contesto tranquillo, ampio **mini** arredato, pavimenti in legno, travi a vista bianche, terrazzino, termoautonomo, clima, no animali ... solo referenziati, € 550 mensili!

VIA MERCATOVECCHIO LATERALE: in palazzetto d'epoca trifamiliare, **mini più studio**, cucina abitabile, completamente arredato, climatizzato, risc. autonomo ... € 500 mensili!

VIA LIRUTI: luminoso **bicamere** biservizi in recente ristrutturazione, arredato, terrazzo ben esposto, termoautonomo, ascensore, ampia cantina, solo € 550 mensili!

MONO/BILOCALE, UDINE ADIACENZE TEATRO

Mono e bilocale in corte ristrutturata, termoautonomi, spese condominiali basse, con posto auto di proprietà ed ingresso indipendente!! Da € 55.000!

VILLA INDIPENDENTE, PERIFERIA DI UDINE OVEST

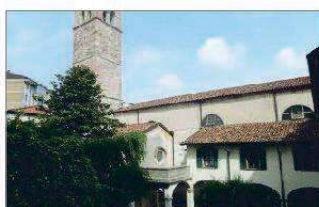
Stupenda, completamente ristrutturata nel 2006, ampi spazi interni e gradevole porticato esterno per cene, fotovoltaico, antifurto, clima, irrigazione automatica. Ideale per famiglie bisognose di spazi e comodità, condizioni perfette ad un prezzo competitivo!

NEGOZI, UDINE CENTRO

Vendiamo muri di 2 **negozi** locati con ottima redditività, posizionati entrambi in centro e con contratti ed inquilini seri ed affidabili. Info riservate.

BICAMERE CON GIARDINO, ZONA PASSONS

Attuale mini di mq. 80 ripristinabile in bicamere. Doppia zona giorno, giardino riservato, libero su 4 lati! Tranquillità e luce in tutti gli ambienti, garage doppio … € 165.000!

TRICAMERE, UDINE – VIA AQUILEIA

In un affascinante palazzo degli anni '50, importante appartamentone di mq. 150 con soffitti alti e particolari unici… € 180.000!

CASA, UDINE – ZONA PLANIS

Introvabile **casa indipendente** anni '30, splendido giardino, affascinante, enormi potenzialità, € 315.000 con progetto approvato per eventuale recupero o ampliamento.

NEGOZIO VETRINATO, FELETTO UMBERTO

Strada di passaggio, ampio, scantinato uso carico/scarico ... ottime condizioni, ampie vetrate espositive, parcheggio fronte negozio ad uso esclusivo. Prezzo molto interessante!

VILLA INDIPENDENTE, TRA CORMONS E GRADISCA D'ISONZO

Splendida **villa indipendente** in silenzioso e confortevole contesto, metrature generosissime, ampia cucina, zona pranzo, soggiorno … pluricamere e fantastico giardino … da vedere!! € 380.000

ATTICO, UDINE – BORGO GRAZZANO

Splendido **attico** di oltre mq. 200 in un elegante palazzo, spaziose metrature, quadricamere triservizi, lavanderia, garage doppio … prezzo molto interessante.

DUPLEX "ALLA FRANCESE"

Ingresso indipendente, giardino e garage doppio per questo bellissimo **bicamere + studio** (ex tricamere) posizionato in prima periferia. Prezzo di realizzo, € 168.000!

UFFICIO/APPARTAMENTO, UDINE LARGO OSPEDALE VECCHIO

Affacciato sulla piazza del tribunale, ufficio/appartamento di mq. 50 con ulteriore pertinenza al piano terra di mq. 20 con piccolo cortile.

CASA, PANTIANICCO

Abitazione dalle ampie metrature in posizione centrale, con annessi sul retro ed ai lati oltre ad ampio scoperto sul fondo. Rifatti tutti i tetti, piccoli accorgimenti per attualizzarla, € 200.000!!

BICAMERE, UDINE – VIA PRACCHIUSO

Luminoso, mq. 100, piano alto con ascensore … ampio soggiorno, cucina abitabile, camere matrimoniali, bagno finestrato, cantina, NO GARAGE. Bisognoso di una leggera rinfrescata! € 120.000

BI/TRICAMERE - UDINE SEMICENTRALE

Nuova palazzina di sole 4 unità abitative! Appartamenti con terrazzone o giardino, da € 220.000! "Casa Clima" B … fantastici!! Info in ufficio previo appuntamento.

QUADRICAMERE, UDINE

Zona Via Gemona, in palazzo degli anni '70 ristrutturatissimo **quadricamere** biservizi con garage … piano alto, arredato, finiture curate e spese contenute. € 224.000

CASA CENTRALE + PICCOLO LOFT A UDINE

Interni Via Pozzuolo, particolare soluzione semindipendente, senza giardino ma con comodi spazi interni per zona giorno di mq. 70 e zona notte tricamere e 2/3 bagni. Da sistemare … € 79.000!

MINI, UDINE - INT. VIA L. DA VINCI

In elegante residence, appartamento al 1° piano in ottime condizioni … basse spese condominiali, termoautonomo, cantina e garage. € 92.000

MINI, UDINE – BORGO GRAZZANO

Udine centro, ottimo **miniappartamento** dagli spazi generosi … mq. 75 con cucina separata, cabina armadio, bella terrazza. Ottima opportunità.

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO

Mq. 95 ristrutturati, piano alto con ascensore … cucinotto, soggiorno, biservizi, veranda. Termoautonomo, clima, parziale arredo su misura. Cantina, NO GARAGE, € 235.000

TOLMEZZO - Via Matteotti, 54
Tel. 0433 2980

MOGGIO UD. - Via alla Chiesa, 7/a
Tel. 0433 2980

LAUCO, nella caratteristica e tranquilla frazione montana di Pesmolet, a mt. 1072 slm, panoramica casa su tre livelli, completamente ristrutturata ed arredata, con circa mq.3500 di terreno pratrivo di pertinenza. Classe energetica G. Prezzo interessante. Da vedere !!!

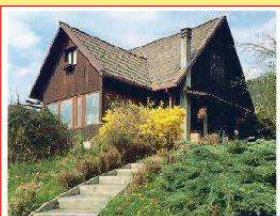
MOGGIO UDINESE, in trifamiliare, graziosissimo appartamento al piano terra, termo-autonomo, ben arredato, composto da una camera, cucina-pranzo, servizi, giardinetto recintato e posto auto. Ottimo per vacanze! € 45.000,00

TOLMEZZO, in zona centrale, a due passi da tutti i servizi del Capoluogo Tolmezzino, vendesi appartamento da ristrutturare composto da cucinino, soggiorno, tre camere, bagno e ripostiglio con area esterna prativa e deposito. Da vedere! €52.000,00

ENEMONZO, Frazione, in ottima posizione, recentissima e ben rifinita villa con finiture di pregio. L'immobile su tre livelli, è composto da tre camere, cucina, soggiorno con caminetto, mansarda abitabile, tre servizi, cantina, soffitta, doppio garage, giardino ed ampio terreno di pertinenza. Da vedere !!!

CHIUSAFORTE, Fraz. Raccolana, in ottima posizione ed esposizione, ampia casa bifamiliare ristrutturata su due livelli, termo-autonoma, completamente arredata, composta da due distinte unità immobiliari bicamere, con giardino di pertinenza. Ideale per B&B od attività turistico-ricettive. Da vedere!!!

In tranquilla e suggestiva frazione montana nel Comune di **LAUCO**, a 1072 mt. slm, graziosissima casa di testa su due livelli recentemente ristrutturata e finemente arredata, composta da soggiorno, cucina, legnaia esterna al piano terra; camera e bagno al primo piano e vano mansardato abitabile con balcone panoramico al secondo piano. Annesso scoperto di mq.400 circa. PREZZO INTERESSANTE, solo € 80.000 - Da vedere!!

ARTEGNA, Vicinanze, in posizione dominante, esclusiva e recente villa su tre livelli, termo-autonoma, completamente arredata, composta da tre camere, ampio soggiorno con caminetto, cucina con spolert, tre bagni, sei vani pluriuso, due cantine, lavanderia, C.T., sottoportico, posto auto coperto e giardino, ben curato recintato e piantumato con piccolo deposito attrezzi in legno. Classe energetica E. Da vedere !!!

Tra i monti delle Alpi Carniche, nel caratteristico borgo di **RAVEO**, in splendida posizione panoramica e soleggiata, graziosissimo chalet in legno, con annesso fabbricato ad uso deposito attrezzi, posti auto e circa 1100 mq. di terreno di pertinenza recintato. Da vedere!!!

TOLMEZZO, centro storico, lungo via Matteotti, vendesi complesso immobiliare, costituito da ampio fabbricato in linea da ristrutturare ad uso misto, con annessi depositi e circa 1.870 mq. di terreno di pertinenza, con potenzialità edificatoria di circa 10.000 mc. Prezzo interessante! Trattative in sede.

BIBIONE, In villetta bifamiliare a schiera, facente parte del villaggio Loriana, situato a circa 900 metri dal mare, graziosissimo ed ampio bilocale al primo piano; indipendente, ben arredato, dotato di climatizzatore/pompa di calore, giardinetto e posto auto. L'appartamento è composto da soggiorno con divano letto, angolo cottura, spaziosa camera matrimoniale, bagno ed ampia terrazza esposta a sud con vista sulla piscina. Classe Energetica G. Da vedere!

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - 33100 Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

UDINE EST
Attivita' di **edicola**, **tabacchino**, **ricevitoria**. Locale commerciale indipendente con parcheggio e magazzino, affitto vantaggioso senza spese condominiali. Euro 67.000!!!

UDINE CENTRO STORICO - VIA MERCATOVECCHIO
Nel cuore della città, prestigioso e spazioso **negozio** vetrinato con laboratorio al primo piano. Termoautonomo, doppio ingresso. Rara opportunità, trattativa riservata.

PRADAMANO
Splendido **bicamere** termoautonomo in palazzina del 2009. Ultimo piano esposto est-ovest, design moderno. Ampia cantina e posto auto coperto al piano interrato. Classe B. Euro 142.000

UDINE CENTRO - VIA VILLALTA
Signorile **bicamere** biservizi termoautonomo in palazzina completamente ristrutturata. Posto auto coperto al piano interrato e cantina. Interno, riservato e luminoso. Classe D. Euro 237.000

UDINE - VIALE VENEZIA
Spazioso e recente appartamento **tricamere biservizi** termoautonomo con tre grandi terrazze. Condominio molto signorile in zona servitissima. Cantina e comodo garage. Classe D. Rara opportunità!

UDINE NORD - VIA FELETTO INTERNI
In zona signorile e servita, nuovi **bicamere** e **tricamere** con giardino o ampia terrazza. Domotica, impianto ricircolo aria, fotovoltaico e pannelli solari. Alta qualità! Classe A.

TRICESIMO
Recente **villa a schiera di testa** con splendida vista sulle montagne. Tre camere e tre bagni. Garage e posto auto. Classe D. Perfetta, affare! Euro 205.000

UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA
Villa indipendente primo ingresso. Riscaldamento a pavimento, pannelli solari, serramenti triplo vetro, tapparelle motorizzate. Design moderno, finiture signorili. Classe A.

AFFITTO

MANZANO - cuore
Caratteristica casa in linea in sasso a vista, con cortiletto privato, parzialmente arredata, così composta: ingresso, soggiorno, cucina separata, due camere, terrazza, bagno finestrato. Soffitta
G - 651,5 kWh/mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! € 550

UDINE - Via Bicinicco
Ampio tricamere sito al piano rialzato, composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati. Cantina. Possibilità di garage di 21 mq.
A.P.E. in fase di redazione
SENZA SPESE CONDOMINIALI! € 550

MARTIGNACCO - Passons
Appartamento bicamere al secondo piano, arredato dalle ampie dimensioni composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Cantina e posto auto scoperto.
A.P.E. in fase di redazione
SENZA SPESE CONDOMINIALI! € 470

MORTEGLIANO - Via Roma
Nel centro del paese, appartamento bicamere arredato al piano terra, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, cantina e posto auto coperto.
A.P.E. in fase di redazione
€ 400 + 50

FELETTO UMBERTO
Bicamere al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno notte e bagno finestrato con vasca. Arredato finemente. Cantina. Posto auto condominiale. Riscaldamento centralizzato
B - 57,73 kWh/mq anno
€ 550 + 135

UDINE - Piazza Duomo
Nel cuore della città, al terzo piano di palazzo direzionale, splendido nuovo ufficio di mq. 214 con doppi servizi. Cantine al piano interrato. L'immobile è cablato e climatizzato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 2.000 + 416 + IVA

TAVAGNACCO - Via Nazionale
Fronte statale, negozio vetrinato così disposto: piano terra di 615 mq. con ingresso, zona esposizione e vendita, ufficio e due bagni; primo piano di 504 mq con ampia sala riunioni, 4 locali ad uso ufficio, ripostiglio, sala ricreazione e bagno. Ampio parcheggio.
D - 22,7 kWh/mq anno
INTERESSANTE!

UDINE - Viale Palmanova
Su viale di forte passaggio, ufficio al primo piano di mq. 225 con servizi ed ampio parcheggio condominiale.
A.P.E. in fase di redazione
€ 900 + 42 + IVA

VENDITA

UDINE - Via Simonetti
Mini al primo piano composto da: ingresso, soggiorno/cucina, bagno e camera matrimoniale. Al piano interrato cantina e garage di 16 mq. Appartamento a rendita in quanto affittato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 75.000

UDINE - Via Cividina
Appartamento di 150 mq. con cucina, terrazza, salotto, due camere da letto, studio, due bagni finestrati al piano rialzato e ampia taverna attrezzata con cucinino e caminetto al piano interrato. Garage e giardino.
F - 187,74 kWh/mq anno
AFFARONE!! € 168.000

UDINE - Via Forni di Sotto
In zona ospedale, bicamere di 97 mq al quinto piano composto da: ingresso, cucinotto con accesso al terrazzino, luminoso soggiorno con terrazza, bagno finestrato e ripostiglio. Al piano interrato cantina e garage.
E - 149,9 kWh/mq anno
€ 115.000

UDINE - Via Micesio
Luminoso tricamere al quinto piano composto da: grande soggiorno con terrazza, cucina separata con terrazza, bagno finestrato, veranda. Ripostiglio all'ottavo piano. Doppio garage al piano seminterrato.
F - 152,38 kWh/mq anno
€ 110.000

UDINE - Via Divisione Julia
A pochi passi dal centro, tricamere al terzo piano composto da: ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina con terrazzino, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina al piano interrato e garage al piano terra.
F - 137,24 kWh/mq anno
€ 155.000

UDINE - Via Maset
In tranquilla zona residenziale, villa a schiera composta da: cucina separata con terrazzo, grande soggiorno/sala da pranzo con accesso al giardino, tre camere da letto, due bagni, soffitta al grezzo...
A.P.E. in fase di redazione
€ 168.000

MANZANO - Via Divisione Julia
Nel cuore di Manzano, mini appartamento primo ingresso, al primo piano, composto da: soggiorno con cucina a vista, terrazza di 12,20 mq., bagno finestrato, cantina e posto auto coperto. Termoautonomo.
C - 50,6 kWh mq anno
€ 100.000 + IVA

UDINE - Via Chinotto
Nelle vicinanze di viale Trieste, spazio direzionale al piano rialzato di mq. 238 suddiviso in due uffici comunicanti. Al piano interrato archivio di mq. 48. Ampio parcheggio. Attualmente locato.
F - 174,50 kWh/mq anno
AFFARE! € 100.000

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

UDINE 0432 1637210

UNA PROPOSTA DI CLASSE
Udine. Frutto di una sapiente ristrutturazione, villa su due livelli a ridosso del centro. Ampia zona living, tre camere e tre servizi; comodo ripostiglio e terrazzi. Posti auto, rilassante portico e giardino!
Cl. A+ Rif. 153365

CONFORTEVOLE E TECNOLOGICA
Udine. Villa completamente ristrutturata con materiali e finiture di alto livello. Luminosa zona living, soggiorno con caminetto, 3 camere doppie e la comodità di 3 servizi. All'esterno, zona barbecue e due posti auto.
Cl. B Rif. 175855

PREGEVOLE VILLA
Udine. In contesto riservato, circondata da un rigoglioso giardino e già organizzata per diventare una bifamiliare. Finiture di alto livello, zone giorno con camino e splendida taverna per le serate in compagnia.
Cl. E Rif. 179587

GIOVANILE E RISERVATO
Tavagnacco. In soleggiata palazzina con curato verde condominiale, impeccabile appartamento al 1° piano. Comoda zona giorno, due camere luminose e terrazzo con gradevole vista. Completo di garage.
€ 120.000 Cl. E Rif. 178338

SAN DANIELE 0432 1637205

SPLENDIDA POSIZIONE
San Daniele. In zona residenziale, luminosa villa su piano unico di ben 200 mq più seminterrato. Ampia zona pranzo, cucina separata e salone con caminetto; panoramico portico dove rilassarvi. Rigoglioso il giardino di 3.000 mq!
Cl. G Rif. 179686

PRONTA DA VIVERE
Fagagna. In centro paese, bella casa a schiera completamente ristrutturata. Moderna zona giorno openspace al piano terra, scala a vista che conduce alle due camere e doppi servizi. Parquet e calde travi a vista.
€ 110.000 Cl. G Rif. 179221

TRANQUILLA E SOLEGGIATA
Forgaria. Esclusivo contesto per questa nuova casa indipendente, immersa nel verde a pochi minuti dal centro. Su due livelli di 40 mq, zona giorno openspace e due camere, doppi servizi. Portico per l'auto o per rilassarvi!
€ 89.000 Cl. E Rif. 174289

TARCENTO 0432 1637212

MAGNIFICA OPPORTUNITÀ
Nimis. Stupenda villa in bioedilizia con 1.500 mq di giardino perfetto per una famiglia. Grande cucina separata dal soggiorno, due camere e doppi servizi, intimo soppalco. Adiacente, altra unità bicamere su due livelli.
€ 270.000 Cl. A1 Rif. 175507

PER LA TUA FAMIGLIA
Tricesimo. Villa a schiera rinnovata di recente, con dettagli moderni e curati. Su due piani oltre al seminterrato, cucina abitabile ed accesso al giardino; tre camere, taverna e comodi locali di servizio.
€ 179.000 Cl. F Rif. 179552

GEMONA 0432 1637209

OTTIMI SPAZI
Venzone. Casa indipendente dagli ambienti ampi e confortevoli. Su due piani, con cucina separata, 3 comode camere da letto e doppi servizi. All'esterno ulteriori locali da adibire a deposito e giardino privato.
€ 138.000 Cl. G Rif. 178727

AMPIO E RISERVATO
Osoppo. Luminoso appartamento al primo piano in bifamiliare. Ammodernato di recente, offre cucina separata e due terrazzi, oltre a 3 comode camere e doppi servizi. Spaziosa mansarda da vivere a piacere.
€ 165.000 Cl. F Rif. 179289

CON CURATO GIARDINO
Artegna. Villa dalle generose metrature, su comodo piano di 220 mq oltre al seminterrato con accogliente taverna e doppio garage. Bella cucina spaziosa ed ampio soggiorno, tre camere e sala studio.
€ 235.000 Cl. G Rif. 177492

TOLMEZZO 0433 786101

COMPLETO DI ARREDO
Verzegnis. Accogliente appartamento al secondo ed ultimo piano, con piccola corte di proprietà comoda per parcheggiare. Soggiorno con camino e cucina separata, tre camere ed ampio terrazzo.
€ 53.000 Cl. F Rif. 179720

VICINO AL CENTRO
Tolmezzo. Spazio e tanta luminosità caratterizzano questo appartamento di 125 mq. Openspace con soggiorno e terrazzo, ben 3 camere e moderno bagno. Adatto alla famiglia, con cantina e garage.
€ 115.000 Cl. F Rif. 153417

A DUE PASSI DAGLI IMPIANTI
Ravascletto. Grazioso appartamento al primo piano, con soggiorno e caminetto, angolo cottura e terrazzo panoramico. Curato e confortevole, con due camere e la comodità di cantina ed autorimessa.
€ 80.000 Cl. F Rif. 178883

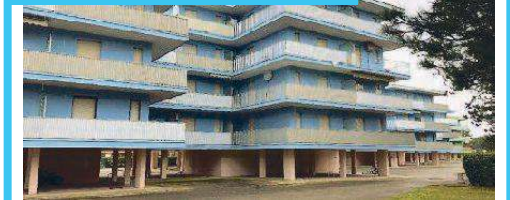
CIVIDALE 0432 1637207

PRONTO AD ACCOGLIERVI
Premariacco. In moderna e riservata palazzina, appartamento con ampio e soleggiato giardino dove trascorrere momenti spensierati. 100 mq con tre camere e doppi servizi, già climatizzato e con comodo garage.
€ 152.000 Cl. C Rif. 179482

CONTESTO RISERVATO
Cividale. Al 1° piano di bifamiliare, appartamento di ben 120 mq. Ambienti accoglienti e luminosi, ampio soggiorno e cucina abitabile. Tre camere con caldo parquet e due terrazze. Completo di cantina, garage e giardino.
€ 112.000 Cl. F Rif. 179690

LIGNANO 0431 476268

GODITI L'ESTATE
Lignano Riviera. Al 3° piano di una soleggiata palazzina, mini appartamento con terrazzo che si affaccia sulla piscina condominiale. Luminosa zona giorno ed ampia camera matrimoniale; posto auto coperto e cantina.
€ 109.000 Cl. G Rif. 179491

BIBIONE 0431 476269

VALIDO INVESTIMENTO
Bibione Spiaggia. In attrezzato residence con piscina e campi da gioco, panoramico monolocale al 4° ed ultimo piano. Ampio ambiente unico con terrazzo, in grado di ospitare comodamente 4 persone. Vera opportunità!
€ 61.000 Cl. F Rif. 178106

GRADO 0431 476270

IN MODERNO RESIDENCE
Valle Goppion. Contesto unico per questo recente appartamento, con campi da tennis e piscina a disposizione. Zona living con angolo cottura, terrazzo coperto di 15 mq e due camere. Da vivere tutto l'anno, con possibilità di posto barca. € 158.000 Cl. E Rif. 40711

PRIMO INGRESSO!
Elegante e riservata palazzina con appartamenti di varia tipologia e metratura. Bicamere e tricamere con ampi terrazzi o giardini privati. Possibilità di garage o posto auto, finiture da personalizzare a piacere.
PREZZI IMPERDIBILI!

UDINE SUD 0432 1698181

ULTIME OPPORTUNITÀ
Nuova palazzina di recente costruzione, a pochi passi dal centro di Colugna. Un mini appartamento ed un bicamere con terrazzi vivibili ed ottime finiture da personalizzare!
ELEVATO RISPARMIO ENERGETICO. CLASSE A.

TAVAGNACCO 0432 1637210

GEMONA

Appello alle famiglie per il rosone in duomo servono 79 mila euro

La facciata è stata ristrutturata, ora manca il finestrone Don Valentino: abbiamo chiesto aiuto alla comunità

L'impalcatura allestita nel duomo di Gemona per sistemare il rosone

Piero Cargnelutti / GEMONA

Recuperata la facciata del duomo e riportata al suo splendore originario, è anche l'occasione per dedicare la stessa attenzione al rosone centrale e per questo la parrocchia di Santa Maria Assunta avvia una raccolta fondi, chiedendo l'aiuto delle famiglie. Dopo che alcuni mesi fa la Soprintendenza aveva avviato il lavoro di recupero della facciata del duomo, ora in parrocchia si coglie l'occasione per sistemare anche il rosone centrale, ma servono 100 mila euro per fare quell'intervento che non può più aspettare.

«Il problema – spiega monsignor Valentino Costante – è che già da tempo ci avevano segnalato che i rosoni presentano segnali di cedimento. Se per quelli più piccoli laterali, con alcuni risparmi siamo già riusciti a intervenire, per quello centrale che è largo 6 metri per una superficie di 29, c'è bisogno di due impalcature: una esterna e una interna. Ora, abbiamo pensato che era giusto cogliere l'occasione visto che quella esterna è messa a disposizione dalla Soprintendenza mentre quella interna l'abbiamo fatta predisporre noi. Tuttavia, per effettuare tutta l'operazione ci vogliono 100 mila euro e per questo abbiamo chiesto l'aiuto delle famiglie che al momento hanno già versato 21 mila euro».

Non è un'operazione semplice la sistemazione del rosone centrale: c'è bisogno di utilizzare anche una macchina con braccio telescopico in grado di raggiungere il rosone stesso e portare a terra i rulli di vetro di Merano che lo compongono. Questi vanno ripuliti e infine rinsaldati con il piombo per assicurare una loro tenuta. Non solo, quei 100 mila euro serviranno anche per realizzare degli interventi anti-piccione, uccelli abituati da sempre a nidificare sulla facciata e a lasciare il loro guano che produce gravi danni ai materiali che compongono l'edificio: al momento si sta valutando tra il ricorso a un apposito laser, il cui fascio di luce allontana i volatili, oppure i "fili ballerini" che impediscono la nidificazione.

In poche parole, la parrocchia ha pensato bene di cogliere l'occasione del cantiere legato al recupero della facciata per fare un lavoro completo e attraverso il suo bollettino "Voce amica" ha lanciato l'iniziativa "Mille famiglie per le vetrate dei rosoni del duomo": «L'impalcatura esterna – spiega monsignor Valentino Costante – dovrebbe restare fino a settembre: il nostro obiettivo è terminare tutto, compresi i rosoni, per quella data. In questo modo avremo una facciata che per almeno cento anni non avrà più bisogno di nuovi interventi. È chiaro che ci sono dei costi da sostenere e per questo abbiamo chiesto l'aiuto della comunità». —

IN BREVE

MARTIGNACCO
Borse lavoro giovanili: stanziati 5.800 euro

La nuova amministrazione di Martignacco si è messa subito al lavoro e in tempi strettissimi è riuscita a garantire un importante servizio dedicato ai giovani del comune. In continuità con l'anno precedente, ha attivato infatti le borse lavoro giovani, per un budget complessivo di 5.800 euro. Le attività avranno inizio lunedì e si concluderanno il 27 luglio. Saranno articolate su quattro turni con un massimo di 10 borse lavoro per turno nel settore manutentivo e ambientale.

OSOPPO
L'ufficio turistico raddoppia l'apertura

Da lunedì 2 luglio e fino al 9 settembre raddoppieranno i giorni di apertura dell'ufficio turistico del Comune di Osoppo che è gestito da Anà-Thema. Questi saranno gli orari di apertura a partire dal 2 luglio: lunedì chiuso; martedì dalle 13 alle 15; mercoledì dalle 13 alle 18; giovedì dalle 13 alle 15; venerdì dalle 13 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 18. «Questa novità – dice il sindaco Paolo De Simon è stata pensata assieme all'associazione Anà-Thema, che oltre al teatro gestisce pure il nostro ufficio turistico, per andare incontro alle necessità dei turisti, in particolare i cicloturisti, previsti in significativa crescita proprio nella stagione estiva».

FORNI DI SOPRA
Nuova illuminazione a Tintai e in via Chianeit

Sono stati definitivamente appaltati i lavori di efficientamento energetico che interessano la pubblica illuminazione dell'intero abitato di Tintai e della parte bassa di via Chianeit compresa l'aera parcheggio antistante albergo ai Larici. I lavori, appaltati all'Impresa Elettronova da Tolmezzo, prevedono una spesa di complessivi 67 mila euro e partiranno nei prossimi giorni.

TOLMEZZO

Concluso il restauro: è rinata la piazza con la torre medioevale

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Piazza Domenico da Tolmezzo ora è terminata. La piazza d'ingresso al centro storico e unica parte della città a conservare intatta una sua antica torre medievale (l'antica Porta di Sotto è l'unica superstite delle tre Porte della cerchia muraria cittadina ed è una rara traccia della Tolmezzo fortificata del Medioevo, che contava ben 18 torri)non sembra neppure la stessa rispetto a quando includeva un'area degradata che ospitava ancora un vecchio prefabbricato un tempo adibito a bar.

Al suo posto, dopo l'esproprio dei terreni e il progetto, partito già con la precedente amministrazione comunale, un angolo decisamente più gradevole e valorizzato, grazie a un intervento di 315 mila euro. Nei giorni scorsi si è chiuso anche il secondo lotto di lavori di riqualificazione della piazza, quello che prevedeva il rifacimento e della pavimentazione. Nelle vicinanze della Porta di Sotto non è stato realizzato, come in un primo tempo prevedeva il progetto, il tratto di pavimentazione trasparente per valorizzare parte della roggia poiché, dal sopraluogo effettuato in loco era emerso che le parti più interessanti della roggia, le volte, dall'alto non sarebbero state visibili. È stata invece inserita un'aiuola aggiuntiva, abbellita da alcune piante, tra la Porta e la piazzetta ricavata di fronte a via delle Mura. Questa fase e ancor più il primo lotto avevano interessato lavori anche illuminazione e vari sottoservizi, in primis fognature, ma è naturalmente soprattutto l'area soprastante, che oggi pare anche molto più grande, a mostrare la svolta. Pavimentata tutta in grigio carnico e con alcuni inserti in marmo rosso di Verzegnis, presenta tra via delle mura e la piazza nella grande vasca centrale realizzata già a marzo e contornata da una seduta, un albero d'alto fusto, un tiglio (pianta tipica carnica).

Manca ora solo da ultimare un aspetto, spiega la vicesindaco, Simona Scarsini: il rivestimento delle sedute in legno. Quanto invece alla rotonda da realizzare in piazza l'intervento, conferma, sarà ora progettato. I fondi ci sono già. —

FORNI DI SOTTO

Razzia dei ladri al bar: bottino di tremila euro

FORNI DI SOTTO

Dopo nemmeno una settimana dal raid ladresco che ha visto i soliti ignoti razziare un bar e tentare di entrare in una pizzeria, nella notte fra giovedì e ieri, venerdì, è stato preso di mira il centralissimo Bar alle Alpi. Il locale della famiglia di Sara Polo si trova sulla stessa piazza dove lunedì scorso i ladri hanno tentato, vanamente, di forzare l'entrata della pizzeria la Cianalote. Questa volta invece il colpo è riuscito. «Ho chiuso il bar- racconta sconsolata Sara – verso le 21.30, poi la mattina successiva mia madre, che abita sopra il locale, verso le 5.30 ha notato che la porta sul retro era stata aperta». I ladri hanno aperto una porta di un garage che dà nel locale pubblico. una volta introdottosi hanno fatto man bassa di chilogrammi di caffè, di sigarette, per oltre 3 mila euro, e del fondo cassa, allontanandosi successivamente indisturbati. Il danno subito dal bar Alle Alpi si aggira attorno a 4 mila euro. —

G.G.

SAURIS

Stava pulendo un sentiero in quota cacciatore si ferisce con l'accetta

Gino Grillo / SAURIS

Un cacciatore di Fagagna di 71 anni si è ferito nei pressi di sella Festons mentre con un collega si apprestava a effettuare lavori di manutenzione e pulizia a un sentiero di alta quota. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità stava eseguendo alcuni lavori di pulizia di un sentiero a quota di 1.800 metri sul livello del mare sul sentiero 206 fra sella Festons e Malga Riola. L'uomo si è procurato una ferita abbastanza seria alla gamba destra mentre tentava di tagliare un ramo che incombeva sul sentiero.

Il primi a soccorrerlo, tamponandogli in parte la ferita, è stato il suo compagno di lavoro che ha pure allertato il numero unico di soccorso 112. I primi ad arrivare sul posto sono stati gli uomini del Cnsas di Forni di Sopra che sono giunti in zone grazie a un mezzo fuoristrada e poi a piedi. Ben presto è giunto pure l'elicottero del 118 che ha fatto scendere un medico e un tecnico di elisoccorso che hanno provveduto a tamponare definitivamente la ferita. Una volta stabilizzate le condizioni di salute, l'uomo è stato trasportato sino all'elicottero dove è stato caricato e trasportato all'ospedale civile Santa Maria della Misericordia di Udine. —

SAN DANIELE

Cati, signora dei gerani È suo il balcone fiorito più fotografato in Friuli

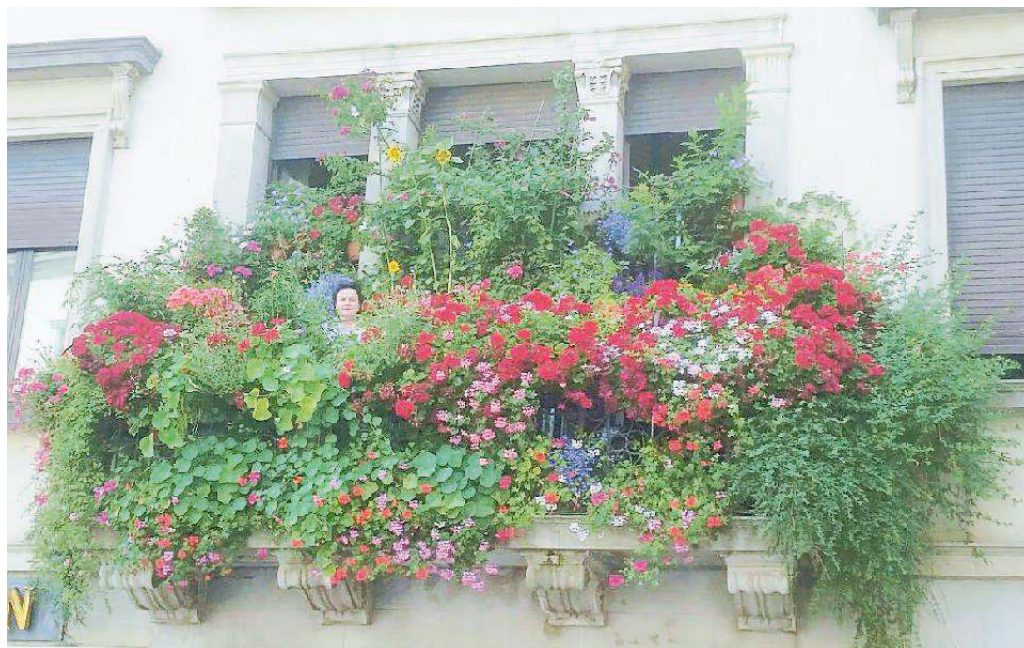
In cinque metri quadrati cura decine di varietà di piante
La figlia: tutto è nato quando le regalarono un rododendro

Cati Contardo e il balcone fiorito della sua abitazione a San Daniele, tra i più fotografati in Friuli

Anna Casasola / SAN DANIELE

Monumentale: è uno degli aggettivi che meglio si addice al balcone fiorito posto sopra l'ingresso dell'antico Caffè Toran. Difficile sapere se quello della signora Cati Contardo sia il balcone più bello della città, di certo è il più ammirato, di sicuro il più fotografato. Anche nel corso dell'ultima edizione di Aria di Festa, tantissimi i turisti che, come ogni anno, sono arrivati nella patria del prosciutto e che hanno rivolto gli obiettivi delle proprie macchine fotografiche o dei propri smartphone, oltre agli scorci storici di San Daniele, al piccolo capolavoro di arte floreale. Il balcone, posto a poche decine di metri di fronte al Duomo, non è grande più di 5 metri quadrati ma al suo interno la signora che lo cura riesce a far stare decine di varietà di piante ornamentali, rose, bouganville, ma soprattutto gerani che, soprattutto in questo periodo dell'anno quando la fioritura è al suo culmine, regala uno spettacolo magnifico. Un lavoro enorme quello della signora dallo spiccato pollice verde che sacrifica molte ore del suo tempo per curare tutte le piante non per ricevere premi o riconoscimenti ma per pura passione.

«Mia mamma abita lì da quando si è sposata – spiega la figlia Cristina –. Non è che da subito abbia cominciato a mettere vasi di fiori sul terrazzo, tutto è cominciato quando un'amica di famiglia le ha regalato un rododendro: da quel momento gli è venuto il pallino dei fiori». I vasi di fiori sono sistemati in ogni millimetro quadrato del balcone, ma sono anche appesi e posizionati mediante alzate.

L'effetto è spettacolare: curata anche la gradazione cromatica, la signora Contardo infatti nel posizionare le varie piante considera anche le proporzioni dei colori, cercando di bilanciare ogni tinta. Tante le ore di lavoro quotidiane: «Per evitare di arrecare disturbo al locale sottostante o ai passanti mia mamma si alza molto presto per annaffiare tutte le piante – spiega la figlia –: per far sì che alle piantine arrivi la giusta quantità di acqua e che questa non vada a bagnare le foglie, marcendole, mia mamma utilizza per l'annaffiatura le bottiglie vuote da un litro e mezzo. Poi si preoccupa di togliere le parti secche e di pulire ciò che inevitabilmente cade in strada». Nella parte esterna del balcone sono posizionate le piante fiorite, all'interno, dalla parte non visibile ai passanti, quelle aromatiche.

«Grazie a miei figli – prosegue ancora Cristina – tra i vasi ci sono anche 3 grilli che cantano tutto il giorno». Alla fine degli anni Novanta una giuria regionale aveva giudicato quello della sandanielese il balcone più bello della regione: «I giurati erano venuti anche dentro casa per verificare che non ci fossero piante finte». Piante finte non ve ne sono evidentemente ma c'è oltre una ventina di varietà autentiche: «Lei ama le piante rustiche friulane e le clematidi – riferisce Cristina –. D'inverno riesce a portare dentro solo le bouganville ma non le altre: la maggior parte a causa del freddo muoiono. Per realizzare il balcone si reca quindi ogni inizio stagione nei vivai di tutto il Friuli». —

Parco del Natisone: accolte le proposte di quattro liceali del Paolo Diacono

Cividale: saranno inserite nel piano dell'università di Venezia
Un villaggio tematico sulle krivapete. E oggi il river-trekking

Lucia Aviani / CIVIDALE

Largo ai giovani. Talmente valide sono apparse le proposte formulate da quattro liceali del Convitto nazionale Paolo Diacono in relazione al progetto del Parco transfrontaliero del Natisone che la presidente dell'omonima associazione, Claudia Chiabai, le ha immediatamente accolte e presentate ai sindaci dell'area coinvolta nel piano in occasione dell'ultima seduta del Comitato istituzionale del contratto di Fiume.

Si profila, così, la nascita di un villaggio tematico dedicato alle krivapete, suggestive figure mitologiche delle Valli del Natisone, mentre già per oggi è in programma un'inedita discesa a corpo libero lungo il corso del fiume che sarà poi riproposta in più date per tutto il periodo estivo.

«I ragazzi – dichiara Chiabai – hanno dimostrato di avere una visione di estrema lungimiranza. Il loro contributo si è inserito nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, che nella sessione di giugno hanno coinvolto gli studenti Davide Altomonte, Albi Banaj, Gaia Franco ed Elma Huseinovic, del liceo scientifico: l'elaborato da loro prodotto si intitola "Il parco ideale" ed elenca una serie di iniziative che, a parere dei ragazzi, renderebbero attrattivo il comprensorio del Natisone per un pubblico giovane. Gli amministratori sono rimasti molto colpiti dall'originalità, dalla concretezza e soprattutto dalla fattibilità dei suggerimenti, giudicati assolutamente condivisibili. Il più affascinante propone la creazione di un villaggio tematico che, strutturandosi sulla falsariga di quelli fantasy degli Hobbit tolckieniani o dei Teletubbies, abbia come filo conduttore la leggenda delle Krivapete, le streghe dei boschi, con i piedi rivolti all'indietro».

Ma non è che un esempio, cui si accostano tanti altri input, che spaziano dal settore naturalistico a quelli didattico-culturale, sportivo e ludico.

«L'associazione Parco e i sindaci – aggiunge Chiabai – sono determinati a inserirli nell'elaborato che sarà predisposto dall'Università Iulm di Venezia, cui spetta il compito di redigere il progetto complessivo del Parco».

Intanto una delle idee degli studenti ha trovato immediato recepimento e attuazione: oggi, come detto, si svolgerà la prima edizione del river-trekking sul Natisone, a cura di WildValley.

Una splendida occasione per vivere il corso d'acqua "da dentro" , ammirando il paesaggio da una prospettiva inusuale: il ritrovo è fissato alle 10.30 nell'area festeggiamenti di Vernasso, dove i partecipanti si bardaneranno con tuta da sub, scarpe da trekking, caschetto e giubbotto salvagente (tutta l'attrezzatura sarà fornita dagli organizzatori) per poi immergersi nel Natisone, che percorreranno, a seconda della profondità, camminando o lasciandosi trasportare dalla corrente. E l'esperienza, come accennato, proseguirà. —

IN BREVE

Tarcento
Rubati decespugliatore e mototrattore

Furto in una casa in ristrutturazione a Tarcento. I ladri, probabilmente nel corso della notte, hanno rubato un decespugliatore e un mototrattore. Valore del bottino: 3 mila euro. I proprietari ieri hanno denunciato il furto ai carabinieri.

Pagnacco
Cinema d'estate al parco di Plaino

Domani alle 21, nel parco festeggiamenti di Plaino, ritorna la rassegna Cinema d'estate a cura di Cultura nuova. Il secondo appuntamento in programma è con il film "Wonder", di Stephen Chbosky, con protagonisti Jacob Tremblay, Julia Roberts e Owen Wilson.

Basiliano
Serata musicale al "Luglio varianese"

Prosegue sul colle San Leonardo la tradizionale rassegna "Luglio varianese". Nel parco dei divertimenti, illuminato da un suggestivo impianto, oggi alle 21 suonerà l'orchestra "Sorriso". I festeggiamenti proseguiranno fino a domenica 15 luglio. Oltre alle serate musicali, in programma Variano pedala, ciclo-turistiche attraverso le strade sterrate della campagna e gran finale con uno spettacolo pirotecnico.

Claudia Chiabai, presidente dell'associazione Parco del Natisone, con i quattro liceali del Paolo Diacono

TARCENTO

Coia, gli alpini cureranno il Castellaccio, il cimitero e il monumento ai caduti

TARCENTO

Il Castellaccio di Coia sarà rimesso a nuovo dagli alpini. La giunta Steccati ha accolto con delibera la proposta del gruppo Ana tarcentino, riguardante la volontà delle penne nere di prendersi cura della sistemazione dell'area di Coia in cui ogni anno viene acceso il celebre pignarûl grant. Tra gli interventi che si vogliono realizzare c'è la manutenzione delle staccionate deteriorate, la sistemazione di nuovi arredi come cestini e tavoli, ma anche un tabellone informativo in due lingue in modo tale che chi visita quei luoghi può conoscere così il significato di quel il posto e anche quello delle tradizioni locali.

Il gruppo Ana ha dato pure la disponibilità nel curare il cimitero di Coia e il monumento ai Caduti con la sostituzione della ghiaia nel vialetto d'accesso, l'installazione di vecchi capitelli in pietra e anche il posizionamento di due nuovi cipressi accanto al monumento ai Caduti. Le penne nere cureranno diettamente i lavori, mentre il Comune sosterrà le spese per l'acquisto dei materiali che serviranno, oltre ad approvare gli interventi sentendo anche gli organi preposti come la Soprintendenza relativamente alle opere da realizzare attorno al Castellaccio.

«Gli alpini – spiega il sindaco Mauro Steccati –, che ringraziamo per la disponibilità, già in passato si sono occupati della manutenzione di parti del territorio. In questo caso interverranno in un'area molto importante non solo per le tradizioni epifaniche, ma anche perché è spesso visitato da molti turisti stranieri che ci salgono per godersi il panorama e fare foto. L'apporto degli alpini sarà fondamentale per far trovare quel punto in ordine». —

P.C.

SEDEGLIANO

Sotto accusa lo stato dello stradone Manin

SEDEGLIANO

Sotto accusa la manutenzione dello stradone Manin nei 10 km che attraversano il paese. Per problemi alla viabilità protestano gli agricoltori proprietari di terreni che si affacciano sulla storica strada, in particolare i frontisti del tratto sud di San Lorenzo. La strada presenta buche «che sembrano voragini» con vegetazione spontanea che invade la superficie ostruendo la percorribilità, tanto che un ciclista riesce a malapena a passare. Lo stradone Manin, che porta alla villa, è costeggiato da alberi e si snoda nell'area della riforma fondiaria.«Gli agricoltori hanno ragione a protestare – dice l'assessore Molaro – la carenza di personale ci impedisce di intervenire. Ci affidiamo al buon senso di ognuno». La competenza come interesse paesaggistico della strada è di pertinenza della Forestale. —

M.C.

PASIAN DI PRATO

Parcheggio a Colloredo e percorso ciclopedonale

PASIAN DI PRATO

Nuovo parcheggio di Colloredo di Prato e percorso ciclopedonale: a bilancio 365 mila euro per la realizzazione. Su proposta dell'assessore Juli Peressini sono state sbloccate le due opere. La ciclopedonale congiungerà il parcheggio antistante la storica cooperativa con il polifunzionale a est e la chiesa e l'oratorio a ovest. La gunta Pozzo ha quindi deciso di porre a bilancio la posta di 365 mila euro per realizzare la grande opera e il provvedimento proposto dalla maggioranza è stato approvato con dieci voti favorevoli, sei astenuti e nessuno contrario. «In questi anni l'assessore Juli Peressini ha saputo sorprenderci per la capacità di reperire risorse finalizzate all'edificazione di opere di primaria importanza che nel tempo sembravano irrealizzabili», ha detto il sindaco Andrea Pozzo. —

G.Z.

BASILIANO

Parte "Estate giocando" alla scuola dell'infanzia

BASILIANO

Parte "Estate giocando", iniziativa dedicata ai bambini della scuola dell'infanzia.

La Pro loco di Basiliano propone un'estate alla scoperta dei quattro elementi (acqua, aria, terra e fuoco) da domani a venerdì 3 agosto per bambini da 2 anni e mezzo a 6 anni.

Le attività previste sono canti, balli, laboratori creativi, ora del racconto, attività motorie e ludiche, laboratorio di cucina e incontri con le associazioni locali.

Tali attività si svolgeranno nei locali della scuola dell'infanzia "Walter della Longa" di Basiliano da lunedì a venerdì dalle 8, alle 16 con merenda, pranzo preparato in loco dalla cuoca. Per ulteriori informazioni contattare Sandra Giorgiutti 340 7996775, Luca Del Guerzo 339 1349492 e Emanuele Mauro 349 2889842. —

A.D'A.

NUMERI UTILI

SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il giovedì e la domenica

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
A. MANZONI & C. SPA - 0432 246611

CODROIPO

La continuità all'Asp Moro Frappa di nuovo alla guida

Dopo le dimissioni, il cda l'ha nominato presidente per la seconda volta Il sindaco: ora si aumentino i servizi partendo dall'apertura di casa Santina

Viviana Zamarian / CODROIPO

Beniamino Frappa torna alla guida dell'Asp Daniele Moro. Il nuovo cda l'ha nominato presidente per la seconda volta. L'incarico di vicepresidente è stato affidato a Cristian Molaro. «Ringrazio il cda – afferma Frappa – per la fiducia e tutto il personale. Stiamo lavorando per migliorare i servizi». Parte un nuovo corso all'Asp all'insegna della continuità. Frappa, così come i consiglieri Molaro e Aldo Mazzola, si era infatti dimesso dal cda, gesto politico contro l'Uti del Medio Friuli.

«L'azienda – riferisce il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti – ora deve affrontare ulteriori sfide che si proporranno dal confronto con la nuova amministrazione regionale. Non parliamo solo della delega dei servizi sociali ma anche dell'implementazione delle attività che potrebbero costituire ulteriori rami d'azienda dell'Asp». Ora, dunque, si deve «volare in alto rispetto al passato tormentato dall'avvento delle Uti». Con l'apertura di Casa Santina per accogliere i minori, l'implementazione dei servizi per disabilità del terzo piano, una più alta specializzazione delle terapie non farmacologiche per i malati di Alzheimer e affetti da demenza senile: questo sarà affrontato in un convegno in programma a Codroipo il 12 luglio. «Puntiamo – conclude Marchetti –, anche tramite forme di gestioni locali e penso all'Asp Moro, a presentarci come i primi titolati per il rilancio del distretto sanitario di Codroipo facendolo diventare un centro di servizi d'eccellenza per la comunità. Questo non in conflitto con l'Aas 3 ». Al presidente dell'Uti Marco Del Negro, che aveva espresso la volontà di prorogare la delega dei servizi sociali all'Asp per tre anni, Marchetti risponde: «L'Uti termina la sua breve avventura in modo poco nobile senza aver realizzato nulla». —

Beniamino Frappa

Cristian Molaro

Fabio Marchetti

Marco Del Negro

RIVIGNANO TEOR

I 25 anni della Fly Dancing

L'associazione Fly Dancing, nata nel 1993 da alcuni genitori che volevano avvicinare i figli alla danza e che oggi conta 120 allievi, ha compiuto 25 anni. Una storia fatta di successi festeggiata al teatro di Latisana con uno spettacolo sold out.

CODROIPO

Irrigazioni, sotto esame Tagliamento e Torre

CODROIPO

Dopo maggio (temperature elevate, parentesi fresca a metà mese e giorni piovosi nelle medie del periodo) e giugno (instabile con caldo, umidità e isolati temporali anche forti), ha avuto regolare avvio la stagione irrigua.

Da metà giugno anche i comprensori di Codroipo e Santa Maria di Sclaunicco beneficiano di nuovi impianti a pressione, con positive ricadute come risparmio idrico ed efficienza irrigua. Ma destano preoccupazione le portate del fiume Tagliamento e del torrente Torre, principali fonti di alimentazione della rete di canali. Dalle scarse precipitazioni di giugno nelle aree montane deriva la graduale riduzione delle portate fluenti. Monitoraggio in corso da parte del Consorzio di bonifica pianura friulana.

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

01 LUGLIO 2018

prossima inserzione: 08/07/2018

CONDIZIONI DI VENDITA

Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:

gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO n. 65/2016
GIUDICE DELEGATO DOTT. ANDREA ZULIANI
COMUNICAZIONE PUBBLICAZIONE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il Curatore del fallimento sopra indicato, dott.ssa **Barbara Duca Zilli**, con studio in Piazza Garibaldi n. 14 – 33013 Gemona del Friuli (UD) – TEL. **0432/980340**, pec **f65.2016udine@pecfallimenti.it**, pone in vendita il seguente bene immobile:

Lotto 001 CAPANNONE INDUSTRIALE/ARTIGIANALE sito nel Comune di Cividale del Friuli (UD) e identificato al Catasto fabbricati del Comune di Cividale al Fg. 14 mappale 883, via dell'Artigianato s.n.c. (errato per via della Fonderia n.c. 6) – PT-1 Categoria D/7 – Rendita € 9.539,50, meglio descritto nella perizia di stima redatta dal p.i. Giovanni Battista De Prato. Prezzo base di stima: € 488.250,00# oltre imposte di legge e spese notarili. (Valore di stima € 651.000,00#). Rilancio minimo in caso di gara € 10.000,00# (diecimila/00).

La vendita viene effettuata in regime di IVA.

Al fine di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire l'offerta d'acquisto **per il lotto posto in vendita**, ad un prezzo non inferiore a quello sopra indicato, **entro le ore 13.00 del giorno 2 agosto 2018 presso lo studio del Notaio Gea Arcella, in Via Benedetto Croce n. 6 – Udine (UD), in busta chiusa mediante lettera raccomandata, recante la dicitura "Fallimento n. 65/16 - OFFERTA DI ACQUISTO LOTTO 001 CAPANNONE"**. Saranno accettate anche offerte di acquisto consegnate a mano presso il Notaio incaricato nei seguenti orari di ufficio (dal lun. al ven. 9-13/15.30-18.30). L'apertura delle buste avverrà presso lo studio del Notaio Gea Arcella in Via Benedetto Croce n. 6 a Udine (UD), **il giorno 2 agosto 2018 alle ore 15.00**.

Le informazioni inerenti alle modalità di partecipazione all'asta, che l'offerente è tenuto a conoscere, sono contenute nell'avviso di vendita integrale pubblicato sul sito dei fallimenti di Udine (**www.fallimentiudine.com**, sezione data-room).

Il Curatore
Dott.ssa Barbara Duca Zilli

TRIBUNALE DI UDINE
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE AD OFFERTE SEGRETE
II° ESPERIMENTO (-20%)

Il curatore fallimentare della procedura **N. 50/16**, Dott.ssa Vera Ardito, pone in vendita i seguenti beni immobili meglio specificati nella perizia di stima redatta dal p.i.e. Carlo Sala e dal Geom. Daniele Dal Bo agli atti della procedura nei termini e nelle condizioni appresso specificate:

Comune di Remanzacco (UD)

LOTTO N. 1 (R) – 4 capannoni (uso produzione, magazzini, uffici, spedizione e accessori) circa mq. 11.310, tre lastrici solari per mq. 10.180 – Via Cav. Gino tonutti n. 3 – PT– P1; **Prezzo base € 1.385.000,00**

LOTTO N. 2 (R) – complesso di costruzioni con rispettive aree pertinenziali (magazzino, uffici ed abitazioni) circa mq. 4.455 – Località Battiferro S1-PT-P1 E P2; **Prezzo base € 335.000,00**

LOTTO N. 3 (R) – capannone artigianale più abitazione circa mq. 820 - Località Battiferro PT; **Prezzo base € 175.000,00**

LOTTO N. 4 (R) – capannone artigianale circa mq. 765 – Via dell'Artigianato PT; **Prezzo base €115.000,00**

LOTTO N. 5 (R) – due terreni agricoli di circa mq. 1.960 e mq 4.050 - **Prezzo base € 15.000,00**

Rilancio minimo in caso di gare € 5.000,00 per il lotto n. 1, € 2.000,00 per i lotti nn. 2-3- e 4 ed € 500,00 per il lotto 5.

1. Le offerte di acquisto, non inferiori al prezzo base, dovranno pervenire in doppia busta sulla cui parte esterna dovrà essere apposta la dicitura "offerta immobiliare Fall. n. 50/16", al seguente indirizzo: Fall. 50/16 presso lo studio del Notaio Pierluigi Comelli Via Gorghi n. 6 Udine, entro e non oltre le ore 12:00 del 29.08.2018. L'offerta dovrà contenere le generalità dell'offerente (compresi codice fiscale e/o partita IVA, recapito telefonico e copia del documento di riconoscimento ovvero visura camerale) ed un assegno circolare intestato "curatela fall. n. 50/16" con importo pari al 10% dell'offerta a titolo di cauzione, che verrà considerato in acconto sul prezzo di aggiudicazione, ovvero verrà restituita a coloro che non risultassero aggiudicatari; tale cauzione verrà, invece, trattenuta nel caso di mancato pagamento del saldo nei termini stabiliti dal presente bando, ovvero mancato rogito notarile per cause imputabili all'aggiudicatario.
2. Presso l'ufficio del Notaio Pierluigi Comelli il 30.08.2018 alle ore 12.00, saranno aperte le buste pervenute alla presenza del Curatore e degli offerenti. Nel caso di più offerte per lo stesso lotto, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti con aggiudicazione provvisoria.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dall'aggiudicazione provvisoria ove non pervengano offerte irrevocabili d'acquisto migliorative di almeno il 10%; in tal caso l'aggiudicatario provvisorio e il nuovo offerente saranno chiamati a gara tra di loro.
4. Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere versato con bonifico bancario, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
5. L'atto di vendita verrà stipulato dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo entro e non oltre 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempimento da parte dell'aggiudicatario, il lotto andrà aggiudicato al secondo offerente.
6. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, liberi da ogni gravame pregiudizievole, a corpo, nelle qualità indicate nella valutazione di stima agli atti del Curatore e del Tribunale di Udine, esclusa ogni eccezione dell'acquirente. E' onere dell'acquirente verificare lo stato del bene con congruo anticipo; **PER LA VISIONE CONTATTARE L'UFFICIO DEL CURATORE**.
7. Tutte le spese e le imposte inerenti e conseguenti la vendita (sgombro e pulizia), sono a carico dell'acquirente; è onere e responsabilità di quest'ultimo mettere a norma secondo la legislazione vigente in materia, tutti i beni che richiedono tale requisito prima della loro messa in opera o cessione.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce accettazione delle condizioni contenute nel presente avviso di vendita.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore dott.ssa Vera Ardito con studio in Udine, via Roma n. 43 int. 11/D, tel. 0432/504201, email studio@arkimede.it, pec f10-2015udine@pecfallimenti.it, portalevenditepubbliche@giustizia.it.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE PRIVATA

KLIMAREF di Vidal Paolo e Danielis David S.n.c. in liquidazione

Il liquidatore volontario della società Klimaref di Vidal Paolo e Danielis David S.n.c in liquidazione comunica di avere ricevuto un'offerta di acquisto per l'unità immobiliare, sede della società, ubicata in comune di Gonars, via Friuli n. 8, della quale di seguito si riportano i dati catastali:

Lotto unico:

Catasto di Gonars

F. 3, part. 416, Sub via Friuli n. 8, piano T-1, D/8, RC 3.181,37

La suddetta unità è attualmente gravata da contratto di locazione ma con impegno a liberare l'immobile prima del rogito.

Offerta ricevuta e pezzo base del lotto: **€ 305.000,00.**

Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00

CONDIZIONI

- Gli interessati, al fine di concorrere all'acquisto, dovranno presentare **entro il giorno 1 agosto 2018, ore 12.00**, presso il CTU dott. Francesca Linda, con studio in Udine, via Andreuzzi n. 12, una busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore a quello indicato come prezzo base del lotto, l'offerta, in carta semplice, dovrà essere corredata per le persone fisiche da copia del documento di identità e codice fiscale, per le società da visura aggiornata del registro delle imprese.
- La busta contenente l'offerta dovrà includere, a titolo di cauzione, un assegno circolare non trasferibile, non inferiore al 10% del prezzo proposto, intestato a "Klimaref di Vidal Paolo e Danielis David S.n.c in liquidazione".
- Il giorno **2 agosto giugno 2018 alle ore 9.00** presso lo studio del CTU, Francesca Linda, il consulente procederà all'apertura delle buste e verrà indetta la gara in caso di più offerte per il medesimo lotto. Lo stesso giorno, sia che non pervenga altra offerta di acquisto, sia che, a seguito ulteriori offerte, si proceda alla gara, il lotto verrà aggiudicato.
- L'immobile verrà venduto libero da gravami, oppure, a seguito richiesta dell'aggiudicatario e accettazione dell'Istituto di credito, con accollo del mutuo, avente capitale residuo alla data del 31.05.2018 pari ad € 34.078,41;
- Per informazioni e per concordare un appuntamento per prendere visione dell'unità, contattare il CTU inviando una mail al seguente indirizzo francesca.linda@virgilio.it

MANZANO

Da sistemare 5 cimiteri e anche la chiesetta dedicata a San Martino

La giunta Iacumin stanzia 170 mila euro per gli interventi
Il luogo di culto, tra i più frequentati, risale al 1100

Davide Vicedomini / MANZANO

La chiesetta dedicata a San Martino, luogo di culto di tutti i manzanesi, risalente al dodicesimo secolo, costruita all'interno del cimitero del capoluogo, sarà finalmente restaurata. La giunta Iacumin ha ritenuto, infatti, di destinare fondi propri per alcuni interventi urgenti in attesa di poter reiterare la domanda di contributo alla Regione per i lavori di adeguamento statico e impiantistico. Oggi presenta i muri ingialliti e un forte odore di muffa e le sue condizioni avevano scatenato nei mesi scorsi numerose polemiche sui social.

In origine aveva tre altari di cui quello maggiore era dedicato appunto a San Martino. Nel corso dei secoli ha avuto numerosi rimaneggiamenti con la riduzione della volumetria e l'abbattimento del campanile. L'altare ligneo è stato privato nel tempo di alcune statue rubate e di parte delle decorazioni. La serie di iscrizioni e targhe presenti fanno riferimento ai conti di Manzano e ai sacerdoti della parrocchia.

Persa la sua funzione originaria di luogo di culto, negli anni la chiesetta era stata destinata a uso sporadico per funzioni o per l'esposizione delle salme.

In passato era stata presentata una domanda di contributo alla Regione per eliminare il ristagno dell'umidità e per riportare alla luce affreschi di cui si ha notizia archivistica, ma l'opera era risultata al 23esimo posto nella graduatoria e quindi non finanziabile.

L'opera si inserisce all'interno di una serie di interventi sui cimiteri del capoluogo e delle frazioni di Oleis, Case, Manzinello e San Lorenzo per un importo di 170 mila euro, fondi dell'amministrazione municipale. In tutti i luoghi sacri saranno effettuati il lavaggio e la pittura dei muri perimetrali. Nello specifico, a Oleis sarà tinteggiata la cappella mortuaria; a Case sarà ampliato il parcheggio, con rifacimento del tetto della cappella votiva; a Manzinello sarà sistemata la chiesetta.

«Gli interventi nei cimiteri cittadini – spiega l'assessore ai lavori pubblici, Angelica Citossi – dimostrano la cura e l'attenzione della giunta Iacumin verso tali luoghi di rispetto. Negli ultimi mesi abbiamo lavorato per ricavare le somme necessarie ad avviare le opere. Si tratta di un altro impegno preso e raggiunto a favore dei cittadini che riteniamo di aver pienamente rispettato, come previsto dal nostro programma». —

Sarà restaurata la chiesetta dedicata a San Martino nel cimitero del capoluogo

MOIMACCO

Ripristino di due aree sportive: il sindaco incontra i giovani

L'amministrazione comunale di Moimacco, guidata dal sindaco Enrico Basaldella, ha organizzato per mercoledì 4 luglio, in sala consiliare (appuntamento in serata, alle 20.30), un incontro rivolto ai giovani del paese, per aggiornarli sulle attività che l'ente locale e la Regione promuovono a favore delle nuove generazioni. «Avevamo già proposto l'appuntamento lo scorso anno – ricorda l'assessore alle politiche giovanili Alberto Rosati – e visto il positivo riscontro ottenuto abbiamo deciso di riproporre l'esperienza, importante momento di confronto con i ragazzi del posto. Stavolta illustreremo, in particolare, il programma degli interventi di ripristino delle aree sportive di Moimacco e Bottenicco; avremo inoltre il piacere di ospitare uno dei responsabili dello sportello Eurodesk di Cividale».

L.A.

BUTTRIO

Dipinto muro di 75 metri per ricordare Lala Diplotti

La Balonade, kermesse sportiva con oltre 500 giovani, ha ricordato ieri Veronica Lala Diplotti, la 19enne di Buttrio scomparsa a febbraio in seguito a un incidente stradale, con uno speciale contest di street art. I graffiti (nella foto Petrussi) sono stati realizzati lungo un muro di 75 metri su bidoni in metallo e sopra un furgone d'epoca hippy. A dipingere c'erano anche i ragazzi del Sello, compagni di classe di Lala.

MANZANO

Fiorenzo Zamò ancora presidente dell'Anteas

MANZANO

Fiorenzo Zamò è stato confermato presidente dell'Anteas del Cividalese, associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà. Vicepresidente Donata Cantone. L'associazione di volontariato e promozione sociale è rivolta soprattutto agli anziani, come destinatari delle attività e come protagonisti attivi dell'organizzazione, ma non solo.

L'Anteas si occupa di trasporto sociale per garantire alle persone che hanno difficoltà l'accesso a strutture socio-sanitarie. L'associazione ha chiuso il 2017 con numeri da record per il servizio sociale nell'ambito cividalese, dalle valli al Manzanese

«Riscontriamo – ha detto Zamò – il continuo aumento di necessità. Nei nostri punti di ascolto a Cividale e Manzano quotidianamente riceviamo richieste di privati, servizi sociali comunali e Azienda sanitaria. C'è sempre più bisogno di volontari. Stiamo elaborando progetti per la compagnia, la domiciliarità leggera e momenti di aggregazione contro l'isolamento». L'anno scorso sono state trasportate 417 persone e percorsi 24 mila km. —

G.M.

Fiorenzo Zamò

TAVAGNACCO

"Cena sotto le stelle" a Cavalicco serata pensata dalle associazioni

TAVAGNACCO

Una serata speciale per divertirsi e ritrovarsi. Il circolo culturale Cavalicco Duemila, l'associazione Tourdion, il gruppo Ana Adegliacco-Cavalicco, l'Asd Amici di Roby, i Fedelissimi Adegliacco, il coro Bariglarie, il centro culturale Cividina e l'Afds di Molin Nuovo organizzano per venerdì 13 luglio la "Cena sotto le stelle", pic-nic sotto casa pensato per riunire non solo i residenti delle frazioni a est (Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo), ma quelli di tutto il comune di Tavagnacco. L'appuntamento è costruito sulla falsariga della cena udinese "Di punto in bianco" e ha una formula molto semplice. Ogni gruppo di cittadini che intende partecipare deve portare tavolo, sedie e panche, tovaglie, piatti e bicchieri (se usa e getta preferibilmente biodegradabili), pietanze (preparate in precedenza perché non è consentito l'uso di fornelli a fiamma libera o griglie) e bevande (acqua disponibile alla casetta dell'acqua vicino al parcheggio), ma anche candele e ogni tipo di decorazione; infine, sacchetti per la raccolta differenziata.

L'evento comincerà alle 19 nel parcheggio di via Dante, a Cavalicco. Per tutte le informazioni inviare una mail a associazioniest@gmail.com o chiamare il 335 5644556. —

M.T.

CERVIGNANO

Quindici aree ricovero e un centro operativo: c'è il Piano emergenza

Scatterà in caso di catastrofi, coinvolta la Protezione civile Il vicesindaco: organizzeremo incontri con i cittadini

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Il capoluogo della Bassa avrà il suo "Piano di emergenza". Sarà approvato, entro la fine dell'anno, dal consiglio comunale e successivamente sarà presentato ai cittadini. Lo ha annunciato, ieri, il vicesindaco, Marina Buda.

«Il consiglio ha approvato, all'unanimità, il "Regolamento Servizio Comunale di Protezione Civile" e il "Regolamento Comunale Gruppo Volontari di Protezione Civile", uno strumento importante per il buon funzionamento del servizio. Entro l'anno approveremo il "Piano di emergenza" del Comune, che prevede una parte relativa alle caratteristiche del territorio e alle eventuali criticità (pericolosità sismica, rischio industriale, pericolosità idraulica) ma anche situazioni più generiche, per esempio eventuali piani nazionali in risposta a pandemie o piani relativi alla ricerca di persone scomparse».

Per quanto riguarda le emergenze sismiche sono state individuate una quindicina di "aree di attesa" per la prima accoglienza della popolazione. Altre quindici "aree di ricovero scoperte", invece, saranno destinate alla realizzazione di tende o installazione di roulotte come primi alloggi in caso di terremoto. Ci saranno anche "aree di ricovero coperte", otto aree di ammassamento soccorritori e una piazzola elicottero. «Non mancheranno – annuncia Buda – gli elenchi degli edifici strategici, la lista degli edifici rilevanti, quella dei beni culturali e quella di tutti i mezzi e strumenti di cui si avvale la Protezione civile». Il Piano prevede anche i "Lineamenti della pianificazione", con il coordinamento operativo comunale, le modalità d'informazione alla popolazione e la salvaguardia dei beni cittadini. Infine sarà descritto il modello d'intervento, che prevede anche l'istituzione del "Centro operativo comunale", di cui potrà avvalersi il sindaco per la direzione e coordinamento del servizio di soccorso e assistenza in caso di calamità.

«Appena il Piano sarà approvato – fa sapere il vicesindaco – faremo una serie d'incontri per informare e istruire sulle modalità di comportamento in caso di emergenze. Sarà utilizzata, nelle aree specifiche, una segnaletica per permetterne il riconoscimento. Il ringraziamento va ai volontari della Protezione civile di Cervignano e agli uffici comunali, che hanno dato il loro prezioso apporto». —

Gli addetti della Protezione civile di Cervignano all'opera durante un recente allagamento

AQUILEIA

Torna il "Martedì degli autori": si comincia il 3 con Angelo Floramo

Torna il "Martedì degli autori". La formula rimane quella consolidata: bellezza dell'ambientazione, musica ed enogastronomia. Tutte le serate avranno un accompagnamento musicale. Si esibiranno il Gruppo Vocale Femminile Polivoice, durante il mese di luglio, e Paolo Morettin, ad agosto. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Comune. Si comincerà martedì 3 luglio, Brojli Vini Aquileia, alle 20.30. Angelo Floramo presenterà il suo libro "Forse non tutti sanno che in Friuli". Il 10 luglio, 20.30, Brojli Vini Aquileia, Paolo Medeossi presenterà "La città che inizia per U", il 17 luglio, sempre 20.30, Azienda Ca' Tullio, protagonista Andrea Bellavite con il libro "I vizi capitali", assieme a Giuseppe Longo, mentre il 31 luglio, 20.30, La Colombara, Francesca Guerra presenterà "Ciò che resta di Manon". Tre gli incontri in agosto (7, 21 e 28), tutti alle 18.30.

E.M.

GONARS

Posa colorata per gli alunni della scuola Marzuttini

Fine scuola coloratissimo, come si evince dalla foto, alla Tita Marzuttini di Gonars. I ragazzi hanno vissuto l'ultimo giorno di lezione all'insegna dello sport, del divertimento e dello stare assieme. Ciascuna classe, con la propria maglietta colorata, si è cimentata in sfide con i compagni e con gli insegnanti. E alla fine, tutti in posa, per la "coloratissima" immagine di fine anno.

TRIVIGNANO

Via ai lavori sui canali Acque piovane nel Torre

Monica Del Mondo / TRIVIGNANO

Sono in corso a Trivignano Udinese i lavori di manutenzione sui canali di sgrondo delle acque meteoriche realizzati, nel corso degli anni, dal Consorzio Bassa Pianura Friulana. Gli interventi rientrano in una più ampia operazione che il Consorzio sta eseguendo su tutti i 40 km di rete, che, attraverso i comuni di Pavia di Udine, Santa Maria la Longa, Palmanova, San Vito al Torre e Visco, consentono di far confluire le acque piovane nel torrente Torre. Gli interventi, per complessivi 410.000 euro, sono finanziati dalla Regione.

«Per quanto ci riguarda – commenta con soddisfazione il sindaco Roberto Fedele – verranno compiuti due sfalci annuali, a giugno e a settembre, oltre alla manutenzione presso il rio Slavio e la roggia Milleacque. Saranno effettuati interventi di espurgo lungo il fosso di Melarolo e opere di ripristino nel fosso a nord dell'abitato di Merlana, sul canale di Clauiano a valle della strada comunale per Merlana, in un tratto del fosso di Melarolo e in quello di via Maniago a Trivignano». —

Il sindaco Roberto Fedele

IN BREVE

Palmanova
Musica da camera stamattina in duomo

Oggi, alle 11.45, in duomo, al termine della messa, un ensemble strumentale e vocale proporrà un concerto con programma di musica da camera.

L'iniziativa s'inserisce all'interno dell'International Music Festival of the Adriatic, un festival dedicato ad archi, pianoforte, canto e composizione, che vede la presenza di 35 studenti provenienti dagli Stati Uniti, desiderosi di perfezionarsi in Italia.

Palmanova
Operatori nelle Rsa: bando dell'Aas 2

Nuova iniziativa per sopperire alla mancanza di professionisi nelle Rsa aziendali. L'Azienda sanitaria Aas 2 Bassa Friulana Isontina ha infatti emanato un avviso pubblico, con scadenza 6 luglio, per reperire medici libero professionisti disponibili a operare per alcuni mesi appunto nelle Rsa aziendali, ad integrazione dell'equipe esistente, per garantire con la loro presenza la continuità dell'assistenza medica.

Latisana
Guidava senza patente: furgone sequestrato

Guida un furgone senza libretto e senza patente, e subisce il fermo amministrativo del mezzo. É accaduto in una strada laterale della regionale 354 la scorsa notte, in località Paludo, a Latisana. Il provvedimento dei carabinieri della locale compagnia è scattato nei confronti di un automobilista residente a Cesena, che si stava recando. Il furgone verrò dissequestrato solo nel momento in cui l'automobilista romagnolo pagherà la contravvenzione.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un momento dell'ultima riunione del consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro: al centro il sindaco Roberto Mattiussi

Nuovi rimborsi agli assessori L'opposizione: «Spese pazze»

La maggioranza approva una variazione di bilancio: 100 mila euro in tre anni
Il sindaco: sono somme date alle aziende per i dipendenti che siedono in consiglio

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

É polemica sui rimborsi. La maggioranza presenta in consiglio comunale una variazione di bilancio che porta i rimborsi spese per i componenti della 27 mila euro per il 2018 e a 35 mila euro per il 2019 e 2020. E il consigliere di minoranza Davide Bonetto evidenzia: «Spese pazze, 100 mila euro in tre anni». Il sindaco Roberto Mattiussi ribatte che «non sono soldi che vanno agli assessori, ma sono messi a bilancio per rimborsare le aziende che una volta all'anno fatturano le ore utilizzate dagli amministratori loro dipendenti, per giunte e riunioni istituzionali. Prima non c'era questa spesa perché erano dipendenti statali o liberi professionisti: ora in questa giunta abbiamo tre assessori dipendenti di ditte private che vanno rimborsate. Va detto al consigliere Bonetto che questa amministrazione dovrà pagare alla Net una fattura di un anno e mezzo di ore concesse al suo dipendente Davide Bonetto, quando era assessore».

Sull'approvazione di questa variazione di bilancio Bonetto, che assieme alla consigliera ex assessore Cristina Pittis ha votato contro, non lesina una dura critica anche agli ex compagni di amministrazione ora in altro gruppo, Pietro Del Frate, Mauro Perfetti e Daniele Salvador, ma anche a Daniela Corso: «Siamo rimasti ancora più allibiti nel vedere l'altro gruppo di minoranza (Pd e LeU) capitanato da Salvador astenersi e sostanzialmente subire supinamente tutto ciò».

L'ex assessore all'Urbanistica attacca la nuova amministrazione anche sui 43.200 euro in più destinati agli eventi estivi in Villa Dora: «Non capiamo – afferma – la riduzione drastica del Festival Jazz (da 3 a un giorno), e quasi dopo un ventennio, la cancellazione del cinema all'aperto. Scelta politica? Sicuramente». A rispondere a Bonetto è stato l'assessore Rachele Di Luca, che ha rimarcato come Villa Dora sia un contenitore che va potenziato: «Sarebbe un errore non farlo, sarebbe mancare nei confronti di tutti quelli amministratori che hanno creduto e potenziato l'offerta culturale», rimarcando si sta lavorando con le associazioni del territorio nel proporre questi quattro mesi di eventi». —

LATISANA

Nasce la super-polizia della Bassa: coprirà da Latisana a Porpetto

La sede del Comando intercomunale di Polizia locale

Paola Mauro / LATISANA

Tre Strade Regionali, la 14 della Venezia Giulia, la 354 per Lignano e un tratto della 353 Muzzana-Udine e diverse Strade Provinciali fra le quali la 80 Porpetto-San Giorgio di Nogaro, la 7 per Codroipo e la 56 dello Stella. Le vie del mare ci sono tutte, così come i tracciati della viabilità ordinaria che si sobbarcano il traffico quando l'autostrada è chiusa per incidenti.

Una viabilità complessa e ad altra percorribilità sulla quale fra poche settimane vigilerà un unico Comando di polizia locale intercomunale con sede a Latisana e giurisdizione su un'area di dieci Comuni: oltre all'ente capofila i Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis e ora anche San Giorgio di Nogaro, Porpetto, Carlino e Marano Lagunare. Un super Comando che disporrà di poco meno di quaranta agenti e di un parco auto di una quindicina di mezzi, con giurisdizione su un'ampia porzione di Bassa Friulana e sulle arterie più importanti; una scelta obbligata quella del Comando del sangiorgino di aderire al Corpo di polizia locale della Bassa Occidentale, non potendo più, dallo scorso mese di gennaio, identificarsi come Comando, avendo meno di dodici uomini. I dettagli della funzione di polizia locale esercitata in sub ambito e allargata ai nuovi ingressi saranno discussi in settimana nella riunione dell'ufficio di presidenza dell'Uti Riviera, per approdare poi all'assemblea dell'unione territoriale entro il mese di luglio. Una gestione associata che ha lo scopo di realizzare un servizio coordinato di polizia locale attraverso l'impiego ottimale del personale anche nelle emergenze collegate alla chiusura dell'autostrada, che a breve potrà beneficiare anche del supporto di personale pagato e formato da Autovie Veneto, come deciso qualche settimana fa dal consiglio d'amministrazione della società concessionaria dell'A4 nell'ambito di un accordo di cooperazione pubblico-privato che vede partner la Regione. «Lo sblocco dei fondi per avviare la selezione e la formazione del personale è la dimostrazione della volontà politica della Regione, attraverso l'assessore alla mobilità, Graziano Pizzimenti, di porre una soluzione alle emergenze causate dagli incidenti in autostrada», è stato il commento del sindaco di Latisana, Daniele Galizio. –

LIGNANO

Burattini protagonisti: ritorna nella località la rassegna Pupi & Pini

Uno spettacolo di Pupi & Pini di una precedente edizione

LIGNANO

Ventiquattro anni di teatro di strada e figura. Di pupazzi e di burattini. Riparte anche quest'estate la rassegna "Pupi & Pini". Con materiali poveri, pochi pezzi di stoffa e di legno, gommapiuma, creta e garza, creature inanimate in maniera sorprendente prendono la scena e diventano i protagonisti degli spettacoli.

Si parte domani, alle 21.30, al parco Hemingway con Scretch di Claudio Cinelli, abile e storico burattinaio che dà vita a oggetti, pupazzi, marionette a filo.

L'estate di Pupi & Pini porterà a Lignano altri grandi spettacoli: per quanto riguarda luglio i burattini della Mirabolante Istoria di Fagiolino della compagnia Teatro del Drago (il 4), il teatro da palco che reinterpreta Pinocchio in Pi...pi...Pinocchio della compagnia Tieffeu (il 9), i racconti meta-teatrali di Legno, diavoli e vecchiette di Giorgio Gabrielli (il 16), l'omaggio a un maestro illustre, Otello Sarzi, nel manifesto dei burattini del Teatrino dell'Es (il 18), i musicanti di Brema protagonisti in Carosello del Teatro Due Mondi (il 23). E, ancora, l'originalissimo Va' dove ti porta il piede di Laura Kibel (il 25) mentre la Fondazione Aida presenta I tre Porcellini (il 30). La rassegna è organizzata dalla biblioteca di Lignano, con la direzione artistica del "Teatro del Drago" di Ravenna e il sostegno della Regione Fvg. Gli spettacoli sono a ingresso gratuito. —

V.Z.

Ci ha lasciati

RIEDO BAZZARO

di 88 anni

Lo annunciano la moglie Elide e il figlio Denis, i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 2 luglio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del Padiglione "San Camillo".

Povoletto, 1 luglio 2018

Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipa al lutto:
- Associazione Culturale Musicale Euritmia

Ciao papà

FRANCO FLAUGNACCO

di 74 anni

Con immenso dolore ed infinito amore, la mamma e le tue amate figlie Mariolina e Martina, ti saluteranno martedì 3 luglio alle ore 16.00, nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Castions di Strada, 1 luglio 2018

O.F. Gori Castions di S. tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la sentita partecipazione al loro dolore, i familiari ringraziano tutti coloro che sono stati vicini e hanno fatto sentire il loro abbraccio in seguito alla perdita del caro

ANDREA LORIS FANTINI

Pradamano, 1 luglio 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

XI ANNIVERSARIO

Il tuo sorriso ci accompagna nel cammino della vita

EMANUELE PECORARO (Pek)

Mamma, papà, Sara con Kevin.

Udine, 1 luglio 2018

ANNIVERSARIO

01-07-2016 01-07-2018

A due anni dalla tragica scomparsa

CRISTIAN ROSSI

Il nostro amore è più forte della tua assenza.
Le tue Stefania, Camilla e Gaia

Feletto Umberto, 1 luglio 2018

"Mi hai tessuto nel grembo di mia madre"
(Salmo 138)

Ci ha lasciati

CONCETTA ZENAROLA ved. ZULIANI

di 63 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Terence e il fratello Don Maurizio.
I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Rizzolo, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la sepoltura nel cimitero di Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario verrà recitato oggi alle ore 19 nella parrocchiale di Rizzolo.
Un grazie di cuore alla comunità degli Oblati di Ribis, a Lucia, a Livia, alle infermiere del Distretto di Tarcento ed all'Assixto di Pagnacco.

Rizzolo - Tricesimo, 1 luglio 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Le comunità cristiane di Santa Maria di Pieve di Rosa in Camino al Tagliamento e di San Lorenzo martire in Bugnins si stringono attorno al loro pastore don Maurizio, in questo momento di sofferenza per il ritorno alla casa del Padre della sorella

CONCETTA ZENAROLA

Camino al Tagliamento, 1 luglio 2018

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI BULFONI

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio: La moglie Almarina, la figlia Sabrina, il nipote Andrea, il genero Paolo e il consuocero Fausto.
I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 17.00 nel Duomo di Codroipo.
La cara salma giungerà dal C.R.O di Aviano.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

Codroipo, 1 luglio 2018

o.f Tubaro Codroipo tel 0432/906289

"Venite a me voi che siete affaticati e oppressi"

Ci ha lasciati

VALTER SAVORGNAN

di 83 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, la nipote, i fratelli, le sorelle, le cognate e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 2 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Ontagnano, partendo dalla Casa di Riposo Zaffiro di Fagagna.
Si ringrazia di cuore il dottor Bigotto, medici e personale infermieristico dei Reparti Medicina ed RSA dell'ospedale di Palmanova e della Zaffiro di Fagagna.

Ontagnano, 1 luglio 2018

O.F. GORI Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

È mancato

BRUNO BOARO

di 83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Morsano di Strada.

Morsano di Strada, 1 luglio 2018

O.F. GORI
Castions di S. - Palmanova
tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

2013 2018

DARIO GORI

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.
Una Santa Messa sarà celebrata domani alle ore 19.00 nella chiesa di Sammardenchia.

Sammardenchia, 1 luglio 2018

of gori

È mancata all'affetto dei suoi cari

ISETTA AGNOLETTO in PELLEGRINI

di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ezio, i figli Daniel, Consuelo, Teresa e Juanita, i nipoti Martina, Marco, Edoardo, Daniele e Deva, i generi, la nuora e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 3 luglio, alle ore 15, nella chiesa di Negrisia partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Negrisia - Ponte di Piave, 1 luglio 2018

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

I famigliari di

DINO ZANINI

di 88 anni

annunciano che i funerali avranno luogo martedì 3 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Rubignacco, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rubignacco, 1 luglio 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati

AVELINA BIDINI ved. PECILE

di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Anna con Andrea, Barbara con Lorenzo, l'amata pronipote Melissa, il genero e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 3 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Nogaredo di Corno giungendo da Tricesimo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Flaibano.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Nogaredo di Corno, 1 luglio 2018

Rugo tel. 0432/957029

LUCIANA TAMASSIA ved. SALANITRO

di 92 anni

È mancata all'affetto dei suoi cari, vicino alle sue figlie che ne danno il triste annuncio con nipoti, generi, cognati e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato a San Daniele lunedì 2 luglio alle ore 17 nella chiesa di Madonna di Strada.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 1 luglio 2018

Rugo tel. 0432/957029

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

SERGIO GERVASUTTI

Il lavoro e l'accoglienza sono le priorità per tutti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

Lega e 5 Stelle ora sono messi alla prova sul tema delicatissimo del lavoro. Caro direttore, la politica della Lega in questo periodo si è concentrata su due aspetti: il primo è bloccare le organizzazioni non governative straniere e non fare attraccare le loro navi nei nostri porti e questo con il supporto decisivo del Movimento 5 Stelle.

Un passo avanti, quindi anche se non potrà risolvere del tutto il problema della gestione del fenomeno migratorio tutt'ora presente.

Va letta in questo senso, perciò, la "chiamata in correo" nei confronti della cosiddetta "Unione europea" affinché si decida ad affiancare alla nostra azione di contrasto al fenomeno epocale che più ci angustia: l'invasione migratoria di origine economica.

Il secondo tema, importante tanto quanto il primo, è la mancanza di lavoro. Lavoro che davvero manca per molti, siano essi giovani o anziani; e che oramai ha raggiunto la cifra di svariati milioni di cittadini italiani e no senza occupazione.

Inutile dire che non si potrà migliorare la situazione disagiata di tante persone facendole partecipare "soltanto" ai corsi di formazione che di professionale non hanno nulla e servono solo a fare arricchire chi li organizza.

Alla stessa maniera si dovranno cambiare i criteri con cui viene assegnato il "reddito d'inclusione" o "reddito di cittadinanza" che il più delle vote serve ad aiutare non i poveri nostrani, bensì quelli d'importazione.

Dalla soluzione di questo secondo enorme problema si capirà se l'azione di Governo di Lega e Movimento 5 Stelle avrà successo.

Il nostro augurio è che ciò si avveri.

J. Moro e G. Cucia. San Vito al Torre

Credo che nessuno, nemmeno i più fieri avversari dell'attuale governo, si auguri che questi due punti non trovino soluzione.

È una questione di buon senso: il coinvolgimento dell'intera Unione europea nella responsabilità della gestione del fenomeno migratorio e l'eliminazione del problema del lavoro sono obiettivi assolutamente condivisibili.

Il punto è un altro: qual è il prezzo che dovremo (come collettività italiana intendo) pagare per raggiungerli?

È qui che si misurerà il successo o meno di questo governo.

LETTERE

Il caso di Majano

La campana silenziata che grande dispiacere

Vogliamo raccontare, da parrocchiani di Majano, il dispiacere di questi mesi. Ormai un anno fa, alla vigilia dei Santi Patroni, Pietro e Paolo, per i majanesi giornate di festa, arrivava, come una doccia fredda, la multa alla parrocchia per il volume troppo alto del suono delle campane.
A marzo, poi, la notizia che il nostro parroco, don Emmanuel Runditse, per quella stessa vicenda risulta addirittura indagato penalmente.
Tutto nasce, come noto, dall'iniziativa di un piccolo gruppo di cittadini, che prima con una petizione, poi con un esposto sollevarono il caso.
Senza desiderio di polemica alcuna, semplicemente vogliamo esprimere la nostra profonda amarezza - condivisa da tante altre persone con cui ci siamo confrontati, anche non credenti -, nel vedere come, dando seguito alle proteste di pochi, si smantellino una dopo l'altra quelle tradizioni che sono tessere fondamentali dell'identità delle nostre comunità. Per attutire il suono delle campane, il loro batacchio è stato avvolto nella plastica, il risultato è un suono strozzato, innaturale. Ogni volta che lo ascoltiamo veniamo colti dallo sconforto perché strozzando quella voce ci pare che venga messo a tacere il nostro essere comunità. Speriamo che la questione si ricomponga.

Anna e Fabio Scagnetti. Majano

LE FOTO DEI LETTORI

Le coppie '68 di Ciconicco per i 50 anni dalle nozze

Le fotografie che ci inviano i lettori spesso documentano un momento di felicità condiviso.
Come questa fotografia che ritrae le coppie del territorio comunale di Fagagna: insieme hanno festeggiato i loro cinquant'anni di matrimonio.
Recentemente si sono ritrovati tutti insieme nella Pieve di Santa Maria Assunta per partecipare alla messa rinnovando simbolicamente le promesse nuziali che si sono scambiati nel 1968.
Alla messa è seguito un pranzo conviviale trascorso in allegria.
La fotografia ci è stata inviata dal nostro lettore Franco Martini di Ciconicco accompagnata dai saluti di Raffaella Sialino

IL COMMENTO

LIVIO BRAIDA

NON C'È SOLO L'IMMIGRAZIONE

Il fatto che l'Italia abbia posto la questione degli immigrati al centro della discussione politica europea è un bene, perché l'Europa ne è satura per poter integrarne altri, in un ruolo dignitoso, nell'economia di ogni Paese. L'Italia si è deindustrializzata e non necessita di manodopera sottoccupata: le basta quella italiana. È un bene, inoltre, che qualcuno ponga anche all'attenzione dell'opinione pubblica la filiera criminale di questi flussi, in cui si intersecano interessi di Stati, clan criminali organizzati, Organizzazioni assistenziali deviate.

È un bene anche che si fissi l'attenzione sulle cause delle migrazioni, per esempio, da ultimo, la guerra civile in Siria. Ma senza dimenticare i casi di Somalia, Sudan, Nigeria, Congo, solo per citarne i più eclatanti. In Giordania, Turchia, Kenya, Libia sono sorti campi profughi da anni, tendopoli o baraccopoli vaste come città, con il 50% di abitanti bambini.

È, dunque, bene affrontare la questione immigrati con decisione, come si sta facendo. Attenzione, tuttavia, non diventi il solito trucco per stornare l'attenzione della gente da problemi ben più gravi. È comodo farli passare in secondo piano, proiettando i fari su quello più appariscente, solo perché sui mali più sostanziali, come quelli economici, è più difficile intervenire.

CULTURA & SPETTACOLI

1938, LE LEGGI RAZZIALI

Il mistero ora risolto della salma perduta di Elio Morpurgo: è nel sacrario di Bari

Deportato il 26 marzo del 1944 non arrivò ad Auschwitz Morí durante il trasporto da Udine a Zwickau in Sassonia

In vista dell'80° delle leggi razziali fasciste (autunno 1938) proponiamo alcuni articoli relativi sia all'antisemitismo sia alla partecipazione degli ebrei alla vita del nostro territorio tra Otto e Novecento. Negli ultimi dieci anni Valerio Marchi ha dedicato a questa tematica otto libri e numerosi saggi. Iniziamo con il personaggio più celebre: Elio Morpurgo, il cui figlio Enrico, fra l'altro, nel 1969 ha donato al Comune di Udine lo splendido Palazzo Valvason Morpurgo.

La foto di Elio Morpurgo in vestaglia catturato dai nazisti nel 1944

VALERIO MARCHI

Elio Morpurgo, nato a Udine nel 1858, fu animatore della vita economica, sindaco della città (il primo sindaco israelita eletto nel Regno d'Italia), deputato, senatore e, infine, vittima dei nazifascisti. Sulla sua tomba vuota, nel reparto israelitico del cimitero comunale udinese di San Vito, un'iscrizione ricorda che lì egli sarebbe sepolto «se la crudeltà nazista, deportandolo grave di anni ed infermo verso una meta senza ritorno, non ne avesse disperso le spoglie». Molti ancora credono che dei suoi resti mortali nulla si sappia. Ma non è così.

Catturato il 26 marzo 1944 a Udine, Morpurgo fu condotto a Trieste-San Sabba e caricato, tre giorni dopo, su un convoglio diretto ad Auschwitz. All'arrivo, però, il 4 aprile, lui non c'era. Si sapeva che era deceduto lungo il tragitto, ma non che fine avesse fatto il suo corpo: come scrisse Vittorino Meloni nel 1959, si trattò davvero di «un tragico mistero».

I discendenti hanno cercato invano di conoscere la collocazione della salma del loro congiunto. Nel 1961, a esempio, Enrico Morpurgo inviò un «appello» – scrisse proprio così – al Servizio di Ricerche dei Dispersi di Arolsen (Germania); non solo, ma elencò le tante ricerche inutilmente svolte tramite il Governo Militare Alleato di stanza a Udine, la Croce Rossa Italiana, il Comitato Ricerche Deportati di Roma, la Missione Italiana a Vienna (su interessamento del Ministero degli Esteri), la Comunità Israelitica di Salisburgo... E proprio a Salisburgo, dove si perdevano le tracce del padre, si era recato per incontrare, con l'appoggio del viceconsole italiano, persone ritenute in grado di dare indicazioni utili. Ma nulla di nuovo era emerso. Nel 1962, poi, il Servizio di Ricerche rispose tramite il Consolato Generale d'Italia da Francoforte sul Meno: «Non risultano informazioni sul suo destino».

Tuttavia, qualche anno fa ho rinvenuto all'Archivio di Stato di Trieste un rapporto della «Legione territoriale dei carabinieri di Trieste», datato 13 aprile 1944, grazie al quale – ma non senza altre laboriose ricerche – abbiamo la prova che la salma di Elio fu tradotta dai tedeschi a Zwickau (città della Sassonia che sarebbe poi entrata a far parte della Repubblica democratica tedesca) con il nome spregiativo e generico di «Badoglio» (sul perché di questo fatto ho formulato alcune ipotesi nel mio lavoro "Il sindaco ebreo", edito da Kappa Vu): ossia uno dei tanti italiani che, dopo l'8 settembre 1943, si rifiutarono di collaborare coi nazisti. La sepoltura, in un'area destinata ai deportati, risale al 1° aprile 1944.

Il 15 maggio 1990, sei mesi dopo il crollo del Muro di Berlino, i suoi poveri resti furono riesumati a Zwickau assieme a quelli di altri sette italiani vittime di guerra: giunsero in Italia alla fine del giugno 1990, ma l'unico fra gli otto a non avere un vero nome era proprio Elio, del quale nessuno poté reclamare le spoglie. Ho accertato che, all'inizio degli anni Novanta, le salme degli italiani senza nome, inumate in tempo di guerra in quei territori, venivano destinate al Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari.

Con la caduta del muro di Berlino nel 1990 fu riesumato e trasferito nell'ossario

Purtroppo, però, se – come è pressoché certo – le spoglie di Morpurgo giacciono lì, la loro collocazione nel mezzo di una marea di altri italiani ignoti non ne consente il recupero. Certo, a Udine la tomba di questo illustre personaggio rimarrà con ogni probabilità vuota, ma l'enigma «angoscioso» (come lo definì il figlio Enrico) è in buona parte risolto. Il che, peraltro, non cancella l'angoscia generata da quella e da innumerevoli altre tragedie dell'epoca: fu, come ha scritto Michele Sarfatti, "La Shoah in Italia". —

(1- segue)

IL TORMENTO DI QUEGLI ANNI

Il vescovo Santin scrisse: «I tedeschi hanno preso anziani e malati: infami»

UDINE

Elio Morpurgo, ottantacinquenne e molto malato, trasportato dall'ospedale di Udine a San Sabba, fu aggiunto al novero delle vittime di una retata nazista in ospizi e luoghi di cura di Trieste. Scrisse il vescovo Antonio Santin: «La polizia germanica ha prelevato tutti gli ammalati e vecchi ebrei. Le scene che si sono svolte non sembrano neppure possibili. In quei luoghi di pietà e di dolore è entrata una ventata disumana e violenta. La città tutta ne è nauseata. Sono state prese anche persone che non sono ebree».

Enrico Morpurgo, figlio di Elio, al pari del padre era iscritto al Pnf. Ciononostante, con la legislazione razzista fu estromesso dalle cariche che ricopriva. Quando, poi, la sua permanenza divenne pericolosa, riparò in Svizzera con le sorelle Elda ed Elena. Quest'ultima ha lasciato un "Diario dell'esilio in Svizzera", riferito al periodo dal maggio 1944 al giugno 1945, pubblicato dall'editore Campanotto di Pasian di Prato nel 2005. Le memorie, curate dal notaio Giovanni Rubini, s'intrecciano con la Grande storia, vissuta sia direttamente sia attraverso le notizie sempre più assillanti: i bombardamenti e i saccheggi in Friuli e altrove, l'arrivo degli Alleati, l'oscura situazione di Trieste, le prime notizie sul destino di tanti ebrei («Istintivamente, si vorrebbe credere che ci sia esagerazione» – scrive Elena – che aggiunge: «C'è da impazzire di fronte alla rivelazione di simili atrocità!»). Sullo sfondo, il costante tormento per la sorte del padre e il ricordo della fuga dal Friuli dopo l'8 settembre 1943: «Con una stretta al cuore ripenso al senso di smarrimento provato per quel tragico smembramento della famiglia». —

(va.ma.)

CINEAMBULANTE

Guerrini Nardin stasera a villa Bartolini-Tammaro

VARMO

Il cinema è immagine ma è anche suono, musica, voce. Le professionalità legate alla dimensione sonora di un film sono moltissime ed entrano in azione nel set per poi accompagnare la produzione fino all'approdo sul grande schermo dell'opera.

Il suono sarà al centro della tappa conclusiva di Cinemambulante in programma oggi a villa Bartolini-Tammaro a Santa Marizza di Varmo grazie alla partecipazione di Eric Guerrino Nardin, progettista del suono, compositore e tecnico audio.

Dalle 18 alle 20, sarà lui a condurre la piccola lezione di cinema, a ingresso libero e con rinfresco finale offerto da Antonutti Vini dal 1921, nel corso della quale verranno illustrate caratteristiche e valore del Sound design nel cinema.

FRIULI FOTOGRAFIA

Vince il fotogiornalismo di Lucas Premiato anche Eugenio Novajra

Aperta ieri a palazzo La Loggia la trentaduesima edizione della rassegna del Craf con i maestri dell'obiettivo Attesa per Joel Meyerowitz

GUGLIELMO ZISA / SPILIMBERGO

Con la cerimonia di consegna a palazzo La Loggia del premio Friuli Vg fotografia per un autore nazionale al noto fotogiornalista milanese Uliano Lucas e del premio per un autore regionale a Eugenio Novajra, fotografo freelance che vive fra Udine e Berlino, si è aperta ufficialmente ieri la trentaduesima edizione della rassegna Friuli Vg fotografia promossa dal Craf, il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo. Numerose le iniziative del programma 2018 che annovera mostre, premi e incontri sul territorio come rimarcato dal coordinatore del Craf Walter Liva: «Il calendario è ricco di eventi, abbiamo selezionato autori di chiara fama e realizzato attività formative che possono notevolmente accrescere il prestigio della rassegna» ha dichiarato.

Parole che trovano conferma scorrendo il nutrito programma delle iniziative dell'estate targata Craf a cominciare dalla personale di Uliano Lucas, inaugurata proprio ieri sera, a palazzo Tadea, in piazza Castello, "Altri luoghi, altri sguardi". "Altri luoghi, altri sguardi" (aperta fino al 19 agosto) richiama attraverso oltre 100 fotografie momenti e percorsi della sua lunga attività di testimonianza, offre un affresco di cinquant'anni di storia che si spinge oltre la cronaca e l'attualità per una profonda lettura politica e sociale.

Dal 25 agosto al 19 settembre palazzo Tadea ospiterà la mostra "Berlino altrove: 2011-2017" di Eugenio Novajra, fotografo e viaggiatore, cresciuto negli anni Ottanta con alcuni maestri della fotografia all'Academy of Art San Francisco, allo Ied di Milano, infine al Dams di Bologna. —

Particolare da uno storico scatto del fotogiornalista Uliano Lucas

Centazzo a villa Manin settant'anni vissuti nell'universo dei suoni con la forza dell'arte

Il percussionista e compositore udinese ora profeta in patria Torna e riceve gli onori dal Friuli per le "Maree gravitazionali"

FABIANA DALLAVALLE

Tornare in Friuli per festeggiare i suoi settant'anni. L'udinese Andrea Centazzo, in questo ultimo anno di intesa attività concertistica in giro per il mondo, non ha avuto in mente nessun'altra meta, tranne "casa", per condividere con il suo pubblico la gioia per il raggiungimento di una data tanto importante. Classe 1948, laureato in Legge e Musicologia, cittadino americano, Centazzo vive e lavora a Los Angeles, ma non ha mai rescisso il legame con la sua terra, per cui ha composto musiche e girato film. Vanta sette decenni e più di quarant'anni di carriera, iniziata ufficialmente nel 1972 proprio nel mese del suo compleanno, marzo, con un concerto del suo trio al Palamostre di Udine. Stasera, alle 21, Centazzo si presenterà con uno spettacolo-concerto che gli somiglia, esempio perfetto di un modo di pensare la musica come linguaggio universale.

Il Cortile d'onore di villa Manin attende dunque "Tides of Gravity", (Maree gravitazionali) in cui si celebrano con parole, musica e immagini la rilevazione finale di onde gravitazionali, come previsto dalla teoria della Relatività Generale di Einstein piú di 100 anni fa. Lo spettacolo, inserito nel cartellone estivo, curato dell'Erpac, preceduto da una conferenza introduttiva del professor Michele Vallisneri – Jpl Nasa –, gode del patrocinio del Fondo e Archivio Andrea Centazzo del Damns, università di Bologna.

Il compositore di Cetacea, pioniere delle percussioni contemporanee, negli anni'70 ha contribuito a diffondere il linguaggio del free jazz sia in Europa sia negli Stati Uniti, ha registrato oltre 170 dischi (tra lp e cd), pubblicato 350 composizioni per la casa editrice Warner Chappell e 8 libri di argomento musicale. Un'attività artistica poderosa, affiancata da un'abilità espressiva estesa ai generi musicali e ai caratteri interpretativi più distanti: dal sublime all'appassionato, dalla lirica alla musica sinfonica, fino alle esecuzioni per percussioni sole. Stasera sarà protagonista con un lavoro artistico di impatto, recentemente presentato alla Hebrew University di Gerusalemme, dove Centazzo è stato invitato del presidente dell'Archivio Albert Einstein. Si propone di portare il pubblico in un viaggio nell'invisibile dell'Universo, come spiegato dalla teoria di Einstein. Un'occasione Tides of Gravity, per imparare attraverso la musica e le spettacolari immagini proiettate, come possiamo utilizzare i segnali provenienti da stelle morte per rilevare fluttuazioni minute nel tessuto dell'universo, quanto e come la teoria della Relatività Generale di Einstein, ha rivoluzionato la nostra concezione della natura del tempo e infine come la nostra incapacità di rilevare eventuali comunicazioni intelligenti della galassia potrebbe avere implicazioni sul destino della nostra specie. Il tutto attraverso la mutevole musica del compositore, abbinata a video Hd di rara bellezza, basati su immagini Nasa e montati con veri film girati appositamente dall'autore che in omaggio alla sua terra natale ha incluso in alcuni capitoli dell'opera immagini girate nel suo Friuli. –

IL CARTELLONE

Un cartellone estivo quello curato dell'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia che ha il sapore di un invito esteso a tutti, multigenerazionale. È così che l'Erpac ha pensato ai suoi appuntamenti che fino a domenica 5 agosto riempiranno di suoni, sapori e colori le esedre e soprattutto il meraviglioso Parco della villa.

Stasera alle 21 ci sarà il compositore Andrea Centazzo che presenterà nel cortile d'onore di Villa Manin il suo nuovo spettacolo "Tides of Gravity". Mercoledì 4 luglio è in programma il secondo appuntamento con la musica contemporanea, con avvio sempre alle 21, e sempre nel cortile d'onore di villa Manin, con i "Bede's School" dal Regno Unito.

Giovedì 19 luglio lo spettacolo di danza, "I am without" di Dewey Dell, sempre alle 21 a ingresso gratuito nel Cortile d'onore.

Andrea Centazzo, musicista udinese pioniere del free jazz, sarà stasera a villa Manin con Tides of Gravity

ENOGASTRONOMIA

"Ein Prosit" all'Isola d'oro: dal 6 all'8 luglio a tavola con 40 eventi gourmand

GRADO

Terza edizione di Ein Prosit a Grado, dal 6 all' 8 luglio. La rassegna enogastronomica che richiama migliaia di appassionati e gourmand da tutta Italia e da diverse località oltre confine, in particolare da Austria, Slovenia e Croazia è un appuntamento ormai consolidato e un format tra i più riconosciuti e apprezzati. Saranno una quarantina gli appuntamenti complessivi, quelli proposti nelle tre serate, tra cene stellate, degustazioni guidate e incontri con oltre 70 tra i più importanti produttori del panorama enogastronomico italiano e internazionale.

Momento principale della manifestazione sarà la "Mostra assaggio" di venerdì 6 e sabato 7 luglio che si terrà alla Diga e sul lungomare Nazario Sauro. Dalle 19 a mezzanotte, il visitatore potrà degustare quattro tipologie di vino bianco, fermo o spumantizzato, presentato da ogni azienda, oltre a poter assaggiare le varie specialità gastronomiche degli espositori. Sarà presente inoltre un piccolo spazio dedicato ad alcuni ristoratori selezionati della zona: all' "Isola del Gusto" ci sarà la possibilità di assaggiare il menu pensato e proposto in occasione della manifestazione.

Luigi Taglienti (Lume), Terry Giacomello (Inkiostro), Lionello Cera (Antica Osteria Cera), Giuliano Baldessari (Aqua Crua) e Davide Caranchini (Meteria), "miglior chef giovane", saranno invece i protagonisti degli "Itinerari del Gusto": cene in ristoranti gradesi selezionati durante le quali gli chef proporranno i piatti della loro cucina abbinati ai grandi vini del Friuli Venezia Giulia.

Info: www.einprosit.org.

ORE 21.30 SULLA DIGA NAZARIO SAURO

Pfm a Grado dopo il tour mondiale «Siamo nella Rock Hall of Fame"

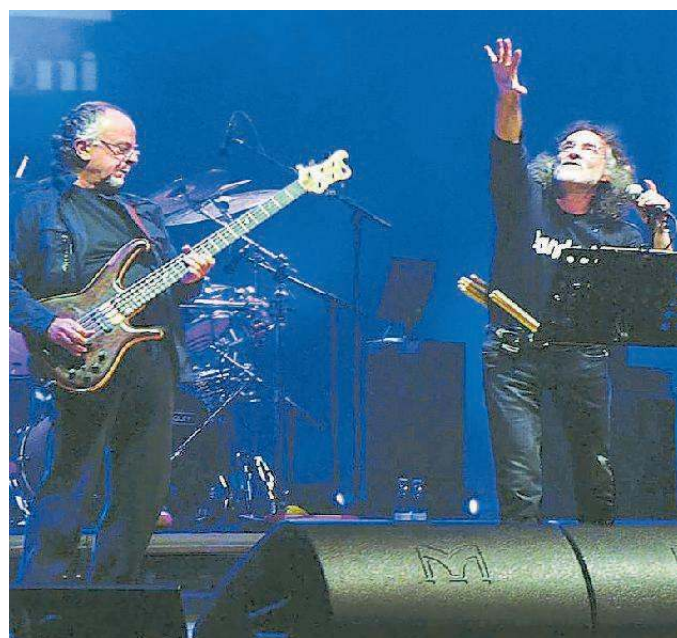
Di Cioccio e Djivas si raccontano: la gioia di ritrovarsi in classifica con i grandi, al cinquantesimo posto e di avere una nomination nel Prog Music Award inglese

MONICA TORTUL

In quasi 50 anni di carriera la Premiata Forneria Marconi è sempre stata in grado di cambiare e di evolversi, facendo dell'improvvisazione e della contaminazione tra generi diversi il proprio marchio di fabbrica. L'ultimo album, "Emotional Tattoos", ha conquistato pubblico e critica. Ora c'è il tour mondiale che stasera alle 21.30 farà tappa a Grado. L'appuntamento è sul lungomare Nazario Sauro, nell'ambito del Sun & Sounds Festival.

Il live, che mescolerà i grandi successi del passato con i brani dell'ultimo album, sarà diverso da tutti i precedenti, perché, ci hanno spiegato i due membri storici Franz Di Cioccio e Patrick Djivas, «la Pfm non replica mai».

Sei mila concerti sono un numero importante. Il vostro ha il sapore di un never ending tour. «Abbiamo ancora grandi stimoli e siamo in ottima forma. Siamo reduci da un grandissimo successo internazionale in Giappone e nelle Americhe; sold out anche tutti i concerti tenuti finora in teatro in Italia. Abbiamo sempre cercato di essere contemporanei nelle nostre proposte e le cose stanno andando bene».

Le due recenti nomination nelle categorie "Miglior artista dell'anno" e "Miglior video" ai Prog Music Award Uk confermano la qualità del vostro lavoro. «Essere in nomination per gli oscar della musica è una bellissima cosa. Recentemente siamo stati premiati con la posizione n. 50 nella "Royal Rock Hall of Fame" dei 100 artisti più importanti del mondo e la rivista "Classic Rock UK" ci ha dedicato spazi importanti. Questi riconoscimenti rappresentano uno stimolo importante per noi e certo non ti fanno venire voglia di smettere». —

La Pfm attesa stasera alla Diga Nazario Sauro. Concerto alle 21.30

INIZIATIVA NOI MV

La comunità dei lettori tra Star Wars, cosplayer e la scuola di Hogwarts

The GameFortress strega per due giorni Palmanova
Il sindaco: evento da sostenere, riporta i giovani in piazza

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Personaggi venuti dallo spazio e dalla fantasia, icone della saga di Star Wars, studenti della scuola di Hogwarts, cosplayer: ecco gli aspetti più appariscenti di TheGameFortress, la due giorni dedicata al fumetto e al cinema in corso nel fine settimana a Palmanova. Gli altri ingredienti dell'evento sono disegnatori di fumetti di fama nazionale (e non solo), giovani che si propongono alle case editrici, stand espositivi, aree per i giochi gonfiabili, spettacoli, mostre, presentazioni di libri, concerti, sfilate.

«È tutto molto emozionante» ha commentato ieri l'assessore al turismo, Sergio Bini, che ha tagliato il nastro del via all'evento con il sindaco Francesco Martines. «Questa manifestazione è da sostenere, propone un format moderno che guarda al futuro, che riporta i giovani in piazza a incontrarsi, a giocare, a comunicare. È fondamentale che Palmanova, perla della nostra regione, proponga eventi di questo tenore che la facciano ancor più conoscere puntando sull'entusiasmo, la creatività, i giovani».

In questo panorama anche la community dei lettori del Messaggero Veneto ha trovato ieri un suo spazio esclusivo. Nel gruppo, composto prevalentemente da appassionati dell'horror e della fantascienza, c'è chi è un habitué degli appuntamenti riservati a NoiMv e chi invece ha scelto appositamente questa proposta. Da Udine, Manzano, Buia, Remanzacco i lettori sono stati spinti dalla curiosità. Ad accoglierli un membro delle legioni di Star Wars, ufficialmente riconosciute da LucasFilm. Dalla sua voce è stato possibile ascoltare qual è l'idea alle spalle di questi gruppi, gli scopi, cosa li motiva a indossare i costumi della saga. Il dodicenne Tommaso ha anche sperimentato l'emozione di indossare il casco Stormtrooper. A seguire, la coinvolgente visita alle gallerie della città calate per l'occasione nelle atmosfere horror di It, il celebre romanzo di Stephen King. Evento attesissimo anche da Lara, nove anni, due occhi chiarissimi e un rossetto rosso fuoco scelto appositamente per l'incontro con Pennywise. E oggi si ricomincia, sin dal mattino, con la vetrina verso mondi paralleli, per lasciare spazio alla fantasia e all'immaginazione. Il programma dettagliato su www.thegamefortress.it oppure alla pagina facebook TheGameFortress by NovaLudica. —

Palmanova "invasa" dal mondo del cinema e dei fumetti per The GameFortress (Foto Petrussi)

IN REDAZIONE

Dieci lettori alla scoperta dei segreti del giornale

Un tour tra la storia del Messaggero Veneto e le postazioni dei giornalisti: dieci lettori hanno visitato la nostra sede a Udine, in viale Palmanova in occasione de "Il caffè con il Direttore". Durante l'evento, riservato agli iscritti NoiMv, tante le domande sulla nascita e la creazione del giornale. Il tutto accompagnato da un caffè e un buon biscotto confezionato dalla cioccolateria pordenonese Peratoner. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La nuova stagione

Poggi, Pizarro e Cuadrado: ecco come Pradè faceva la spesa all'Udinese

Comincia oggi l'era del nuovo responsabile dell'area tecnica del club bianconero
In passato ha pescato spesso in Friuli, tra i colpi mancati quello targato Iaquinta

Massimo Meroi / UDINE

Oggi prende il via a tutti gli effetti la nuova stagione dell'Udinese. Si volta definitivamente pagina lasciando alle spalle una annata complicata e piena di contraddizioni. A fine gennaio l'Udinese era settima in classifica a una sola lunghezza dal sesto posto che portava direttamente in Europa League. Dopo il pareggio con il Milan sono arrivate undici sconfitte di fila che hanno messo a repentaglio la permanenza nella massima categoria. Tutto è bene quel che finisce bene, ma in futuro difficilmente tanti errori saranno perdonati.

Per evitare simili sconcezze **Gino Pozzo** si è affidato a un manager preparato e con una serie di esperienze importanti in club prestigiosi: **Daniele Pradè**. Toccherà a lui, nuovo responsabile dell'area tecnica, tenere sotto controllo la situazione della squadra, i comportanti e il rispetto delle regole dentro e fuori dal campo. Non solo: la competenza di Pradè sarà fondamentale anche nelle operazioni di mercato. Pare che ci sia parecchio di suo nell'operazione che porterà a Udine **Rolando Mandragora**. «Ho fatto tanti affari in passato con i Pozzo – disse il giorno dell'ufficializzazione del suo approdo a Udine –, adesso gli affari dovrò farli per i Pozzo».

Riavvolgendo il nastro della memoria sono fondamentalmente tre i giocatori che Pradè riuscì a strappare alla costosa gioielleria bianconera. In ordine di tempo il primo fu Paolo Poggi che nel gennaio del 2000 passò dall'Udinese alla Roma. Pradè alla Lupa ci era

Daniele Pradè, 51 anni

Il dirigente capitolino ha lavorato alla Roma alla Sampdoria e alla Fiorentina

appena arrivato: l'affare fu conveniente dal punto di vista economico, meno da quello tecnico perchè Paolino in giallorosso non fu neanche l'ombra del giocatore di Udine.

Nell'estate del 2005 Pradè assieme a **Bruno Conti** fece una corte serrata a **Luciano Spalletti** offrendogli la panchina della Roma. Avrebbe voluto inserire nel "pacchetto" anche Pizarro: dovette aspettare un anno per portarlo in giallorosso dopo che il cileno visse un'annata infelice all'Inter. Per la cronaca Pizarro è stato uno dei primi a chiamare Pradè per congratularsi del trasferimento a Udine.

Undici anni alla Roma, una mezza goduria per uno nato nel quartiere Aventino (zona Circo Massimo) ad appena 150 metri dalla vecchia sede del club giallorosso, poi quattro alla Fiorentina. In viola, dopo una serrata trattativa, portò da Udine il colombiano **Juan Cuadrado**.

Tanti incontri in sede di mercato che hanno fruttato, ma anche lunghe trattative che non si sono concretizzate. Come quella per **Vincenzo Iaquinta** che Spalletti avrebbe voluto a tutti i costi nella capitale e che poi finì alla Juve per 12 milioni.

Nello stesso anno (2007) Pradè andò a trattare con la Juve un altro ex bianconero, **Giuliano Giannichedda**. Non se ne fece niente. Ora che arriva a Udine dove le risorse economiche sono minori Pradè dovrà usare la fantasia. Chi lo conosce dice che è una qualità che non gli è mai mancata. —

LE TRATTATIVE

Anche il Toro su Jankto e la Sampdoria spinge per Fofana

Continuano ad aumentare le pretendenti a Jakub Jankto. E questo non fa altro che favorire l'Udinese che sta inesorabilmente alzando il prezzo per il centrocampista ceco. Dopo l'Atalanta e la Sampdoria ecco spuntare l'ipotesi Torino per il numero 14 bianconero. Mazzarri da tempo ha chiesto una mezzala al suo ds Petrachi: inizialmente all'ombra della Mole avevano pensato a Barak che però a Udine consideranoincedibile. Adesso sono diventati 16 i milioni che Pozzo chiede per far partire Jankto.

A questo punto la Sampdoria sembra decisa a concentrate tutte le sue attenzioni per Seko Fofana. Il club blucerchiato pare avere già trovato l'accordo con il procuratore del centrocampista ivoriano, adesso si tratta di mettere sul piatto i 12-15 milioni chiesti dai Pozzo.

Da registrare, infine, che su Molinaro, terzino sinistro in scadenza di contratto con il Torino, oltre all'Udinese ci sono anche Genoa e Frosinone.

M.M.

ATLETICA

Trost salta in basso: 1,85 Vallortigara a 1,94 a Parigi

PARIGI

Tre nulli a 190 centimetri e fine della gara, ultima delle 11 partecipanti. Cinque salti in tutto e un'altra prova da dimenticare per la pordenonese Alessia Trost, impegnata ieri sera nella prova parigina della Diamond League chiusa con 1,85. Meglio ha fatto invece l'altra azzurra, Elena Vallortigara, che ha chiuso 5ª nella gara vinta da Mariya Lasitskene con 2,04.

Alessia Trost non decolla

Alessia ha aperto la gara come le altre sull'1,80, misura superata al primo tentativo, mentre la Vallortigara ha sbagliato il salto d'ingresso, superandolo al secondo tentativo. Quindi l'asticella è salita di cinque centimetri e a 185 sia la Trost sia l'altra italiana hanno valicato la misura al primo tentativo. Poi sono arrivati i tre salti nulli della Trost sulla misura di 1,90 metri, misura che la Vallortigara ha superato al secondo tentativo. L'asticella è stata quindi fissata sui 194 cm, misura che Elena ha saltato alla prima prova. Sulla misura successiva, a 197 (che sarebbe stato il suo primato personale) sono arrivati i tre errori. Per lei dunque quinto posto finale nella gara parigina. —

CICLISMO

Capolavoro di Viviani: è campione italiano De Marchi settimo, Gasparotto si ritira

DARFO BOARIO

Che fossero la coppia più bella del ciclismo italiano era già certo. Da ieri, però, Elia Viviani ed Elena Cecchini sono diventati anche la coppia più vincente delle due ruote azzurre: in mattinata, Elena ha conquistato il titolo tricolore a cronometro, come raccontiamo a parte; nel pomeriggio, il velocista veronese ha vinto la gara in linea degli élite, stimolato dal successo della campionessa di Mereto di Tomba e motivato da un finale di corsa in volata specialità nella quale, dominando la scena degli sprint alla Adriatico Ionico Race, ha dimostrato di essere imbattibile.

Il percorso di 234 chilometri allestito nei dintorni di Darfo Boario Terme, non sembrava adatto alle caratteristiche da sprinter puro di Elia, con molta salita e tratti più congegnali a passisti come Alessandro De Marchi ed Enrico Gasparotto (poi ritiratosi), che hanno provato infruttuose azioni da lontano. Nell'ultimo giro, dopo aver resistito in salita, Viviani ha fulminato allo sprint Visconti e Pozzovivo. Tra i friulani: De Marchi, autore comunque di una gara da protagonista, è finito 7°; Cimolai 65°, Pellizotti 67°, Fabbro 76°. Bene anche Alessandro Pessot, portacolori del Cycling Team Friuli, arrivato 31°. —

F.T.

NOTIZIE FLASH

BUFFON SALUTA

Quello di ieri è stato ufficialmente l'ultimo giorno da juventino di Gigi Buffon che via social ha voluto ringraziare i tifosi della Juve per i 17 anni in bianconero.

GLI ARBITRI

Tagliavento e Damato per raggiunto limite d'età e Gavillucci per valutazioni tecniche sono stati dismessi dall'Aia. Promossi dalla B Chiffi e La Penna.

ITALBASKET

L'Italia torna in campo oggi alle 18 a Groningen contro l'Olanda. Gli azzurri in corsa per le qualificazioni mondiali devono riscattare il ko con la Croazia.

1 David Pizzarro in acrobazia con la maglia della Roma. Il cileno fu voluto fortemente da Pradè nella capitale. 2 Juan Cuadrado fu ceduto dall'Udinese alla Fiorentina nell'estate del 2012. 3 Paolo Poggi nel 2000 fu ceduto alla Roma. 4 Vincenzo Iaquinta fu rincorso inutilmente da Pradè: nel 2007 l'attaccante andò alla Juve

MERCATO

Il Real blinda Ronaldo Siviglia su Kalinic Si chiama Falcao il sogno del Milan

Sono gli attaccanti i grandi protagonisti delle trattative
Ancelotti vorrebbe portare a Napoli Benzema
Piacciono Vidal e Boateng

MILANO

Nel giorno in cui il Real Madrid blinda **Cristiano Ronaldo**, non concedendo sconti sulla clausola rescissoria che rimane fissata alla fantascientifica cifra di un miliardo di euro, in Italia l'Inter ufficializza **Politano**. Ma anche da queste parti tiene banco il Real, che continua a non alzare l'offerta alla Roma per **Alisson** che è stata di una sessantina di milioni (il Chelsea sarebbe pronto a pagarne 70), e potrebbe sedersi a trattare con il Napoli per **Benzema**. È infatti l'attaccante francese il colpo grosso che hanno in mente **De Laurentiis** e **Ancelotti**. **Florentino Perez**, che sogna sempre il laziale **Milinkovic Savic** (sul quale è tornata con forza la Juve), non lo cede per meno di 50 milioni. Il vero ostacolo per il Napoli è l'ingaggio percepito dal francese, che con i bonus supera gli otto milioni annui. Ma per il Napoli, che prima o poi sul mercato deve cominciare a fare sul serio, girano anche i nomi di due giocatori del Bayern, dove Ancelotti ha avuto modo di apprezzarli: **Boateng** e **Vidal**. In Italia continua a muoversi la Juventus, che potrebbe riprendersi **Morata** (lo spagnolo insiste per tornare) nell'ambito della trattativa che potrebbe portare **Higuain** e **Rugani** al Chelsea. Alla Roma, nel caso in cui **Florenzi** non rinnovi, stanno pensando ad **Alexis Vidal**.

Il Milan è alle prese con i problemi societari, ma non può tralasciare il mercato. Siviglia e Atletico Madrid si sarebbero fatti avanti per **Kalinic**, e ora bisogna trovare un accordo: la richiesta per il croato è di 20 milioni. A quel punto, nei piani del ds Mirabelli, partirebbe anche **Andrè Silva** destinazione Monaco, da dove arriverebbe **Falcao**. Ma anche qui c'è un problema relativo all'ingaggio, troppo alto, del Tigrè colombiano.

La Fiorentina ha preso dal Tolosa il portiere **Lafont** e ora punta su **Pasalic** e **Pjaca**. La Lazio tratta sempre con il Bruges per l'attaccante **Wesley**, mentre dal Brasile arrivano voci su un presunto interessamento dei biancocelesti per due giocatori del Santos, il difensore **Lucas Verissimo** (cercato anche dal Torino) e il regista **Lucas Lima**. In realtà il vero obiettivo del ds **Tare è Luan** del Gremio, ritenuto l'ideale sostituto di **Felipe Anderson** nel caso questi vada al West Ham. Gli inglesi lo vogliono ma non per i 45 milioni chiesti da **Lotito**, che agli Hammers potrebbe cedere anche **Lukaku**. —

> Se Florenzi dovesse partire la Roma potrebbe sostituirlo con Alexis Vidal

FORMULA 1

Bottas e Lewis in prima fila Vettel penalizzato: parte 6º

SPIELBERG

Sul circuito austriaco di Zwelteg Valtteri Bottas si trova davvero a proprio agio. La seconda guida della Mercedes, infatti, come l'anno scorso ha conquistato la pole position piazzandosi davanti al compagno di squadra Lewsi Hamilton. Brutte notizie per la Ferrari: Sebastian Vettel, che aveva chiuso le qualifiche al terzo posto, è stato retrocesso di tre posizioni (più un punto sulla patente) per aver rallentato nel Q2 Carlos Sainz. Peccato perchè libere del mattino il pilota tedesco della Rossa aveva fatto registrare il miglio tempo evidenziando un buon passo gara. «Mi dispiace per Sainz non era mia intenzione rallentarlo – le parole di Vettel –. Spesso non si riesce a vedere cosa sta succedendo dietro.

L'altra Ferrari di Kimi Raikkonen partirà in seconda fila: il finlandese ha registrato il terzo tempo davanti Verstappen, in terza fila davanti a Vettel ci sarà la Haas di Grosjean, solo settimo Ricciardo con l'altra Red Bull.

In gara le Ferrari partiranno con gomma ultrasoft, Mercedes e Red Bull con le supersoft. —

Valtteri Bottas in pole

MOTOGP

Marquez in pole ad Assen ma Rossi non molla: è terzo

ASSEN

Se Marc Marquez può sorridere, per Valentino Rossi ce n'è abbastanza per essere soddisfatto e fiducioso per la gara. Eccola qui l'estrema sintesi delle qualifiche del Gp della Motogp ad Assen in Olanda, dove il leader del Mondiale ha messo tutti in riga con la sua super Honda. Vicino allo spagnolo Cal Crutchlow che scatterà dalla seconda posizione affianco ad un ottimo Valentino Rossi che con la sua Yamaha è stato bravissimo a prendersi la prima fila all'ultimo giro. Deve accontentarsi della quarta posizione la Ducati di Andrea Dovizioso, mentre è solo decima l'altra Rossa delle due ruote guidata da Jorge Lorenzo. Marquez infrange così la maledizione di Assen e conquista la prima pole della carriera sulla pista della Drenthe. Per il pilota Repsol Honda il tempo di 1'32"791 con 11 piloti in mezzo secondo e moto diverse nelle prime sette posizioni.

Dopo la pole del Mugello, Rossi è ancora tra i migliori tre, la sua 142ª prima fila. Tra i due un efficace Crutchlow (Lcr Honda Castrol) che torna nelle posizioni nobili dopo la pole a Jerez. Quello di Valentino Rossi è un crescendo che parte dalle libere, sempre nella top 5, e arriva fino a una Q2 interpretata con grande intelligenza dopo avere recuperato le migliori sensazioni a causa di una caduta nelle ultime libere. « È una prima fila importante – commenta il Dottore – perché nella FP4 ero in difficoltà e non ero tanto veloce. Dopo la caduta avevo perso anche un po' di feeling». —

Ottavi di finale: il big match

SUDAMERICANI FUORI

Il fenomeno è Mbappé Argentina, ciclo finito

Partita-spettacolo: Messi mette lo zampino solo sul 2-1 poi esplode la Francia che ribalta e ora aspetta l'Uruguay

Francia (4-3-3): Lloris, Pavard, Varane, Umtiti, Hernandez, Kantè, Matuidi (30' st Tolisso), Pogba, Mbappé (44' st Thauvin), Giroud, Griezmann (38' st Fekir). (23 Areola, 16 Mandanda, 3 Kimpembe, 17 Rami, 19 Sidibe, 22 Mendy, 8 Lemar, 15 Nzonzi, 11 Dembelé).

Argentina (4-3-1-2): Armani, Mercado, Rojo (1' st Fazio), Otamendi, Tagliafico, Mascherano, Banega, Perez (21' st Aguero), Messi, Pavon (30' st Meza), Di Maria. (23 Caballero, 1 Guzman, 4 Ansaldi, 5 Biglia, 8 Acuna, 18 Salvio, 20 Lo Celso, 21 Dybala, 9 Higuain). All.: Sampaoli.

Arbitro: Faghani (Iran).
Reti: nel pt 13' Griezmann (rigore), nel 41' Di Maria; nel st 3' Mercado, 12' Pavard, 19' e 23' Mbappé, 47' Aguero.

Alessandro Bernini

«Ci hanno criticati, a me hanno detto che non sono un leader, non sono un buon portavoce per la squadra. Ma cos'è un portavoce? Io devo giocare a calcio. E se permettete, penso di averlo anche fatto bene». Sì, benino... Questo signori è **Kylian Mbappé**, nuovo fenomeno che in 90' ha oscurato la stella **Messi** e distrutto i sogni dell'Argentina.

A Kazan spacca in due la partita un 19enne che il Paris Saint Germain ha pagato 145 milioni di euro più 35 milioni di bonus, un mezzo clone di **Ronaldo** (quello brasiliano) che quando parte asfalta tutti: o lo abbatti o ti distrugge. Chiedete di difensori dell'Argentina.

E così avanza la Francia ma soprattutto va a casa l'Argentina che già aveva rischiato grosso nella prima fase e stavolta non trova santi in paradiso. L'albiceleste sembra davvero a fine ciclo e ora Messi potrebbe anche dire addio alla nazionale. Troppo più squadra la Francia, con grandi individualità ma anche un complesso capace di leggere la partita, di muoversi compatto, di mostrare idee chiare. Ciò che è mancato a un'Argentina che ha vissuto sulle fiammate, sulle giocate, sui suoi solisti. Il confronto tra il lavoro di **Deschamps** e quello di **Sampaoli** è impietoso, un po' come la differenza che c'è tra mangiare e stare a guardare.

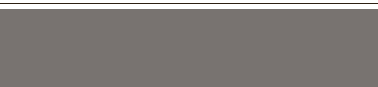
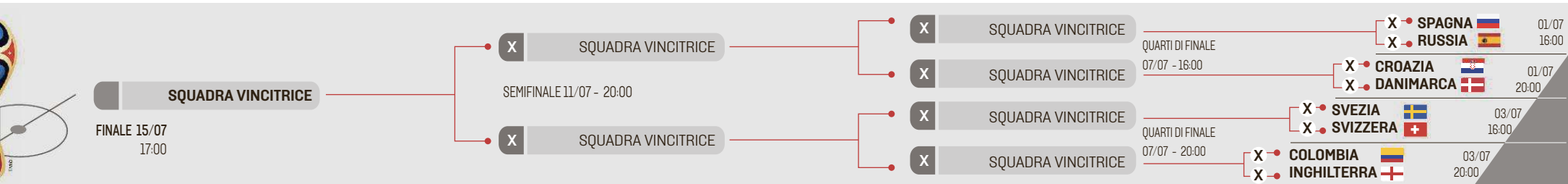
Deschamps: «Grande partita, sono fiero» Sampaoli: «Non voglio parlare di dimissioni»

Eppure l'Argentina si è trovata pure avanti, anche a sorpresa. Perché dopo l'avvio devastante di Mbappé (rigore conquistato e realizzato da **Griezmann**) si è passati addirittura sul 2-1 a cavallo tra primo e secondo tempo, prima con un colpo di genio di **Di Maria** e poi con una deviazione di **Mercado** su tiro di Messi. Ecco, è qui, sul 2-1 a proprio favore, che l'Argentina ha perso la sua partita. Perché neanche per un attimo ha dato la sensazione di poter far tesoro di questo risultato.

In un amen la Francia ribalta tutto. **Kantè** apre per **Hernandez** che riesce a crossare, dalla destra arriva in velocità **Pavard** che trova una traiettoria prodigiosa. Argentini sotto choc, Francia che riparte sentendo aria di ribaltone: al 18' **Pogba** apre per Hernandez che crossa, mischia gigante, Mbappè si invola e trova l'angolino.

Sampaoli prova la carta **Aguero** ma la partita ha preso una china scivolosa. È sempre *Speedy Gonzales* che sfianca l'Albiceleste con contropiede implacabili. Al 23' **Kantè** apre per **Matuidi**, allungo per **Giroud** che tocca per l'accorrente Mbappè che schianta le speranze avversarie. L'orgoglio argentino riduce le distanze al 93' con Aguero, ma il 4-3 esprime parzialmente la superiorità francese.

Se la gode Deschamps: «E' stata una grande partita. Abbiamo commesso degli errori, ovviamente, ma sono davvero fiero di cosa hanno fatto i ragazzi». Sull'altro fronte Sampaoli si prepara a diventare il capro espiatorio: «In questo momento non sto pensando se andarmene o no, perché c'è una ferita ancora troppo fresca da curare». Ma per il Ct argentino il destino è segnato. —

L'esultanza di Antoine Griezmann e Kylian Mbappé i due grandi protagonisti della vittoria francese

Ottavi di finale: l'altra sfida

DOPPIETTA E INFORTUNIO

È un Cavani all inclusive: segna, raddoppia e poi va ko Ronaldo fa compagnia a Messi

URUGUAY	2
PORTOGALLO	1

Uruguay (4-4-2): Muslera, Gimenez, Godin, Caceres, Laxalt, Nandez (35' st Sanchez), Torreira, Vecino, Bentancur (18' st Rodriguez), Suarez, Cavani (29' st Stuani). (4 Varela, 10 De Arrascaeta, 12 Campana, 13 Silva, 16 Pereira, 18 Gomez, 19 Coates, 20 Urretaviscaya, 23 Silva). All.: Tabarez.

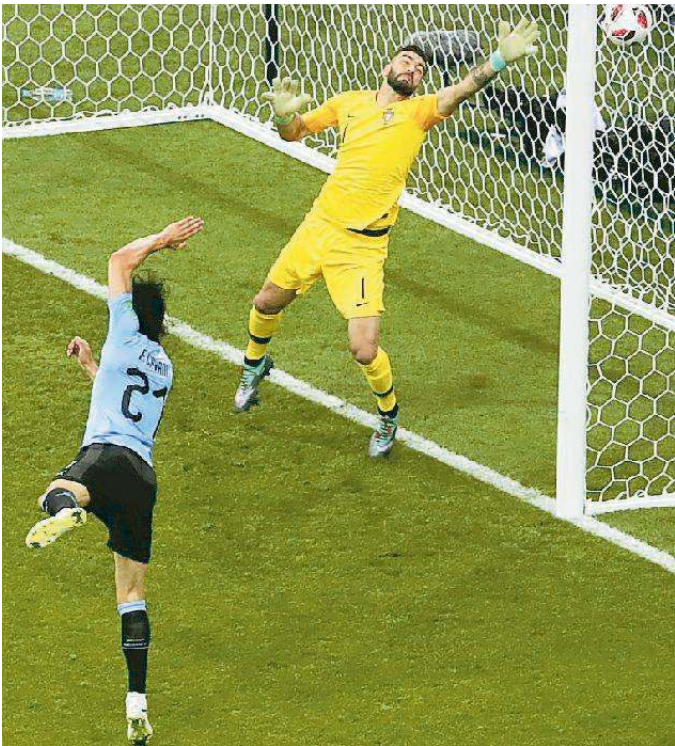
Portogallo (4-4-2): Rui Patricio, Fonte, Pepe, R.Pereira, Guerreiro, B.Silva, Carvalho, A.Silva (19' st Quaresma), Joao Mario (40' st Fernandes), Guedes (29' st André Silva), Ronaldo. (2 Bruno Alves, 8 Joao Moutinho, 12 Lopes, 13 Ruben Dias, 16 Bruno Fernandes, 18 Gelson, 19 Mario Rui, 21 Cedric, 22 Beto). All.: Santos.

Arbitro: Ramos (Messico).
Reti: nel pt 7' Cavani; nel st 10' Pepe, 17' Cavani.

SOCHI

Tutti e due fuori in un colpo solo: **Lionel Messi** e **Cristiano Ronaldo**. Doveva essere il grande duello dei quarti di finale e invece per entrambi il Mondiale finisce in un triste sabato di fine giugno. Va fuori il Portogallo, avanza l'Uruguay che adesso ai quarti troverà la Francia.

È stato **Edinson Cavani** il gran protagonista della serata. Un gol di testa, uno di destro, ma anche purtroppo un infortunio muscolare che non promette niente di buono: il rischio è che si tratti di uno stiramento che lo farebbe fuori dal Mondiali, e le smorfie di dolore del Matador uscendo dal campo non lasciavano ben sperare.

Esce dunque Cristiano Ronaldo, stavolta poco incisivo anche perché su di lui **Tabarez** ha costruito una gabbia super, con raddoppi sistematici. Va detto che Ronaldo paga anche la pochezza di una squadra che dalla cintura in su non è adeguata a un Mondiale,

Il colpo di testa di Cavani che ha portato sull'1-0 l'Uruguay

Uruguay più completo in tutti i reparti, il Portogallo mostra poco intorno a CR7

senza neanche un attaccante degno di tale nome.

I gol. Al 7' spettacolare scambio tra Cavani e **Suarez** che dalla sinistra con un lungo cross restituisce palla all'attaccante del Psg: preciso colpo di testa ed Uruguay in vantaggio. Il Portogallo non ha continuità nel gioco, raramente si fa pericoloso ma al 10' della ripresa trova il pareggio su calcio d'angolo: pallone spiovente dalla bandierina, svetta **Pepe** e di testa batte **Muslera**: è il primo gol subito dall'Uruguay in questo mondiale.

Ma l'equilibrio è spezzato definitivamente ancora da lui, dal *Matador*: è il 17', **Bentancur** serve Cavani che apre il piatto destro, di prima intenzione, e inventa una parabola imprendibile per Rui Patricio. Cavani va ko, l'Uruguay perde metri ma nel finale stringe i denti e resiste. —

Le partite di oggi

ORE 16 (CANALE 5)

Spagna all'esame di russo «L'ambiente non conta»

FORMAZIONI

Spagna (4-2-3-1): De Gea; Carvajal, Piqué, Ramos, Jordi Alba; Busquets, Thiago Alcantara; Silva, Iniesta, Isco; Diego Costa. Ct: Hierro

Russia (4-2-3-1): Akinfeev; Mário Fernandes, Kutepov, Ignashevich, Zhirkov; Zobnin, Gazinskiy; Samedov, Golovin, Cheryshev; Dzyuba. Ct: Cherchesov

MOSCA

Contro il pronostico, per esaltare i propri tifosi e stupire il mondo. I padroni di casa della Russia tentano il colpaccio oggi contro la Spagna in una partita sulla carta dall'esito scontato. Ma attenzione perché fino a oggi la Spagna ha convinto davvero poco. Le insicurezze della Spagna non sono passate inosservate e **Cherchesov** è pronto a sfruttare ogni punto debole. «Stiamo analizzando il nostro avversario - dice il ct russo -, curando i dettagli necessari per vincere. Sappiamo che dobbiamo cercare le nostre opportunità ed essere pronti coglierle. La Spagna da qaundo c'è **Hierro** ha cambiato modo di giocare».

Il fattore campo non basta a mettere in soggezione le Furie Rosse. «Sappiamo che avranno la gente dalla loro parte ma le partite si decidono dentro il campo», spiega il tecnico spagnolo Fernando Hierro.

ORE 20 (CANALE 5)

E Croazia-Danimarca sembra sfida da 1 fisso

FORMAZIONI

Croazia (4-2-31): Subasic; Vrsaljko, Lovren, Vida, Strinic; Brozovic, Rakitic; Rebic, Modric, Perisic; Madzukic. CT: Dalic

Danimarca (4-2-3-1): Schmeichel; Dalsgaard, Kjaer, Christensen, Larsen; Kvist, Delaney; Poulsen, Eriksen, Sisto; Jorgensen. CT: Hareide.

NOVGOROD

Un ottavo da 1 fisso? Sulla carta sì, almeno per quanto si è visto sino a oggi. Croazia travolgente con 3 vittorie su 3 partite, Danimarca seconda in un girone abbastanza agevole e senza grossi acuti (tranne il pari scontato con la Francia).

«Attendiamo con ansia questa sfida, consapevoli del fatto che troveremo di fronte la migliore squadra di tutti i gironi di qualificazione. La Croazia ha forse giocato il miglior calcio di fra tutte le squadre in lizza ai Mondiali», le parole del Ct della Danimarca, Age Hareide.

«È vero, abbiamo disputato una grande fase a gironi - ha sottolineato **Luka Modric** - ma ora tutto questo deve essere dimenticato, i miei compagni di squadra ed io respiriamo come una sola persona, nello spogliatoio siamo una famiglia».

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

In alto, la ginnasta udinese Alexandra Agiurgiuculese. Sotto, la ciclista di Mereto Elena Cecchini e la buttriese Caterina Venturini

Elena e Alexandra dorate Caterina lotta ed è di bronzo

Cecchini e Agiurgiuculese vincono la crono in bici e la ginnastica ritmica
Nelle bocce, la giovane di Buttrio esce in semifinale e poi conquista la medaglia

Francesco Tonizzo / TARRAGONA

Elena Cecchini e Alexandra Agiurgiuculese d'oro, Caterina Venturini di bronzo. È stato un sabato da incorniciare per le friulane ai Giochi del Mediterraneo.

La mattina ha cominciato la ciclista Cecchini nella cronometro individuale, riuscendo a coprire i 18 chilometri del percorso in terra iberica nel tempo di 24 minuti, 15 secondi e 67 centesimi, superando nell'ordine d'arrivo l'altra azzurra Lisa Morzenti, una delle favorite della vigilia ed astro nascente del ciclismo azzurro, visti i suoi 20 anni.

La Morzenti ha incassato 47" dalla friulana, mentre la medaglia di bronzo è stata conquistata dalla cipriota Antri Christoforou, giunta dopo 57".

Quella di Tarragona è la prima vittoria di Elena Cecchini in una gara a cronometro di questo livello: l'azzurra, portacolori della Canyon Sram, è riuscita ad interpretare con esperienza il percorso iberico, gestendo le energie e dosando lo sforzo e arrivando in spinta fino al traguardo. Il successo di Elena è arrivato nella stessa giornata in cui il fidanzato, Elia Viviani, è riuscito a vestire, anche lui per la prima volta in carriera, la maglia di campione italiano dei professionisti, nella gara di Darfo Boario: facile pensare che, al rientro della Cecchini in Italia, si scatenerà la doppia festa anche perché questa coincidenza di risultati, nello stesso giorno, a distanza di poche ore l'uno dall'altro, rappresenta un caso più unico che raro, non solo nel ciclismo italiano, ma nella storia dell'intero sport azzurro.

Via social network, proprio Elena, pochi minuti dopo essere scesa trionfante dal podio di Tarragona, ha postato un messaggio dedicato a Elia Viviani, quasi a volergli dare quella spinta in più, che poi lo sprinter veronese, campione olimpico su pista a Rio de Janeiro 2016, ha sfruttato alla perfezione per vestire il tricolore a Darfo Boario.

Inoltre, le soddisfazioni per le due ruote azzurre non sono finite con la doppietta, oro e argento, di Cecchini e Morzenti, perché ieri anche Edoardo Affini, ventiduenne mantovano, ha vinto la medaglia più pregiata nella cronometro riservata agli under 23, battendo il portoghese Domingos Goncalves e lo sloveno Izidor Penko, con l'altro italiano Paolo Baccio al quarto posto: Affini, ex campione europeo juniores nel 2014, ha Affini ha coperto i 25 chilometri previsti nel tempo di 30 minuti e 31 secondi. —

LA FINALISSIMA SFIORATA

La Venturini poteva vincere «Esperienza fantastica non può sempre essere oro»

Giuliano Banelli / TARRAGONA

La venticinquenne di Buttrio Caterina Venturini è stata capace di centrare il bronzo nelle bocce ai Giochi del Mediterraneo a Tarragona. La medaglia per la giovane tesserata per la bocciofila Buttrio è arrivata battendo la tunisina Yosra Mhamdi per 25-14 nella finale 3°-4° posto, nella prova del tiro di precisione. Un gesto di stizza della friulana che ha sparato questo punteggio dopo aver perso l'accesso alla finale contro la francese Mailehako per un solo punto (11-12).

Caterina come hai vissuto questa esperienza?

«È stata un'esperienza fantastica: la location, il Team Italia, i compagni d'avventura, il bronzo…», sorride Caterina e continua: «Peccato non aver colto l'oro che era veramente alla mia portata».

Due ori mondiali e altrettanti europei oltre a tanti titoli italiani: ti sentivi un po' la favorita?

«Beh… i propositi e le probabilità giocavano un po' a mio favore, però si può vincere e perdere con chiunque, non bisogna mai sottovalutare nessuno. Inoltre – parla a denti stretti Caterina – il caldo di Tarragona non è niente in confronto a quanto mi brucia non aver vinto l'oro!».

L'Italia delle bocce chiude i giochi con sei medaglie, sul podio in quasi tutte le prove.

Caterina tu ovunque vai porti sempre un risultato, vero?

«Sarebbe troppo bello così, anche se devo dire – ammicca Caterina – che accade abbastanza spesso ultimamente…».

Oltre alla medaglia ti porti a casa anche uno spagnolo?

«No… ce ne sono di belli, ma preferisco gente nostrana».

L'attività non finisce qui, vero?

«Certo che no: il prossimo fine settimana sarò ad Asti per gli italiani femminili nella specialità individuale… Speriamo bene».

Sarai l'unica del Friuli Venezia Giulia?

«No, con me parteciperanno mia sorella Virginia, Barbara Zurini e Alessandra Pers». —

Ormai alle spalle infortunio e acciacchi
Esultanza all'Asu: «È stata eccezionale»

La romena di Udine incanta tutti anche se non al top

IL PERSONAGGIO

Alessia Pittoni / TARRAGONA

Una strepitosa Alexandra Agiurgiuculese, regina del Mediterraneo nella ginnastica ritmica. L'atleta nata a Iasi, in Romania, ma italiana e udinese a tutti gli effetti, ha messo al collo la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo a Tarragona, in Spagna, conquistando il risultato fino a ora più prestigioso della stagione. La diciassettenne dell'Asu, dopo aver chiuso al primo posto, venerdì, le qualificazioni, è riuscita a ripetersi vincendo anche la finale, che ha visto in pedana le migliori dieci. Dal punto di vista tecnico Alex ha dato il meglio di sé nella prima giornata, dove ha primeggiato in tutti gli attrezzi, mentre in finale ha commesso qualche sbavatura e qualche perdita d'attrezzo ma è stata capace comunque di condurre la gara con più costanza e pulizia rispetto alle avversarie.

Agiurgiuculese ha chiuso con un totale di 71.150 punti grazie ai 18.400 ottenuti al cerchio, ai 18.600 alla palla, ai 17.450 alle clavette e ai 16.700 al nastro. Seconda la greca Eleni Kelaiditi con 70.750 e terza l'altra azzurra Milena Baldassarri con 70.650. «Siamo felicissime – ha detto Spela Dragas, che la allena assieme a Magda Pigano – perché, pur non gareggiando al meglio in finale, Alex ha centrato un grande obiettivo in una competizione diversa da quelle cui è abituata e più simile a un'Olimpiade. Finalmente dopo tanto tempo, Alexandra ha superato non solo l'infortunio di inizio anno ma anche alcuni acciacchi che avevano caratterizzato la stagione precedente e si trova in un ottimo stato di forma fisica; lo si è visto in pedana dove è riuscita a superare la sua collega Baldassarri che, fino ad ora, le era stata davanti in ogni competizione».

Un confronto, quello fra le due coetanee azzurre, che sta facendo bene ad entrambe. «Sono due lavoratrici – ha continuato – e una sprona l'altra a fare sempre meglio. Nessuna delle due vuole smettere di allenarsi prima dell'altra e questo permette loro di migliorarsi a vicenda».

Alexandra ha battuto anche l'altra azzurra Baldassarri, finora sempre davanti a lei

Felicità anche a Udine, nel quartier generale dell'Asu: «Difficile trovare le parole giuste per descrive la prova di Alex – ha commentato il presidente Alessandro Nutta –; è stata eccezionale. Un risultato di cui tutta la società non può che essere fiera. E l'orgoglio che esprimo, a nome dell'Asu intera, va non solo ad Alex, che ha brillato più che mai a Tarragona, ma anche al team incredibile che in questi mesi, dopo l'infortunio, l'ha seguita. È stato un periodo delicato e decisivo – ha proseguito – ma grazie all'apporto di tutti i professionisti che l'hanno circondata, il risultato è arrivato». —

TRIATHLON

Nicola Azzano chiude sesto

Sesto nel triathlon sprint ai Giochi del Mediterraneo. È il risultato ottenuto dall'azzurro udinese Nicola Azzano a Tarragona. Il 21enne cresciuto nel Cus Udine ha chiuso la prova di nuoto (750 metri) + bici (20 km) + corsa (5 mila metri) in 59'20" a 1'50" dal vincitore, il Portoghese Joao Pereira. —

BASKET SERIE A2

«Tre giovani rampanti con due chiocce: la Gsa così sarà validissima»

Il general manager Micalich lavora per completare il roster Ufficializzato l'arrivo del secondo play Penna, classe '98

Demis Cavina e Davide Micalich, ovvero l'allenatore e il general manager dell'Apu Gsa 2018/19

Giuseppe Pisano / UDINE

«Un quintetto validissimo, due chiocce e tre giovani rampanti». È questo il profilo del roster della Gsa 2018/19 tracciato dal general manager Davide Micalich, al lavoro sul mercato per portare a compimento la seconda parte delle operazioni in entrata e in uscita: è fatta, intanto, per l'arrivo del play Lorenzo Penna.

Dieci giocatori, due per ruolo, per consegnare a coach Demis Cavina un roster profondo, con tante soluzioni tattiche e rotazioni di qualità. Andiamo a vedere, ruolo per ruolo, il "mosaico" che potrebbe essere ultimato entro dieci giorni.

PLAYMAKER

Dopo aver affidato le chiavi della cabina di regia a Veideman e Caupain, la Gsa torna al doppio play italiano. Dopo aver ufficializzato Marco Spanghero, ecco in arrivo Lorenzo Penna, un '98 di scuola Virtus Bologna. Penna ha giocato la scorsa stagione in prestito a Imola e Cavina ne conosce bene le virtù: è lui uno dei tre giovani rampanti, domani sarà a Udine per la presentazione. Per Vittorio Nobile si profila la cessione in prestito.

GUARDIA

La certezza è Mauro Pinton: sarà il prossimo capitano e una delle due "chiocce". Si setaccia il mercato degli Usa, almeno tre le piste seguite da Micalich, con il 1992 ex Roseto Adan Terrell Smith prima opzione. Smith spera in una chiamata dalla serie A dopo averla assaggiata a Capo d'Orlando.

ALA PICCOLA

Il titolare dello spot di "3" è chiaramente Riccardo Cortese, primo colpo di mercato della società bianconera. Con Franko Bushati in uscita nonostante il secondo anno di contratto, l'alternativa a Cortese sarà uno dei tre giovani rampanti citati da Micalich.

ALA GRANDE

Con Marshawn Powell punto fermo, c'è il terzo giovane come possibile cambio: Stefan Nikolic, serbo del 1997 con formazione cestistica italiana. I due sono stati compagni nella seconda parte della stagione 2017/18 a Montegranaro.

CENTRO

Due conferme sotto le plance. Per Francesco Pellegrino dovrà essere l'anno della consacrazione, Chris Mortellaro sarà l'altra "chioccia", uomo dal rendimento sicuro e costante. Con due uomini per ruolo, la Gsa 2018/19 pronta per il gioco delle coppie. —

BEACH SOCCER

Segna anche il portiere Del Mestre che con Ietri trascina la Samb

LIGNANO

Grande tifo anche ieri nella seconda giornata della tappa friulana del campionato di serie Aon di beach soccer. Grandi protagonisti i giocatori friulani. La Sambenedettese del portiere Del Mestre e dell'attaccante Ietri ha sconfitto 8-3 l'Unione Bragno. A segno entrambi i friulani. Ietri ha siglato la rete del 6-1 mentre Del Mestre con una prodezza ha messo a segno l'ottava marcatura, sorprendendo il collega di reparto avversario. Il Brescia ha battuto il Rimini 6-2, la Vastese ha superato il Romagna di misura 3-2. Il Viareggio ha travolto 11-6 il Noname Nettuno. Infine la Lazio, allenata dal mister friulano Della Negra ha vinto 4-2. In testa a punteggio pieno dopo 5 gare Viareggio, Samb e Lazio. Le gare di oggi, terza giornata, cominciano aalle 14 con Bragno-Rimini, poi Pisa-Vastese, Samb-Romagna, Brescia-Nettuno e Viareggio-Lazio. —

R.P.

CALCIO

Solo Giacomelli in serie A ma il movimento arbitri Fvg è stato premiato da Roma

Rimane una sola punta tra gli arbitri regionali, il triestino Piero Giacomelli, ma il movimento esce a testa alta dall'ufficializzazione dei ranghi nazionali per la prossima stagione. In nessuna delle categorie (arbitri, assistenti e osservatori), è infatti arrivata una bocciatura tecnica per i regionali e le uniche uscite dai ruoli sono dovute ad anzianità o a domanda (in D gli assistenti Fabris, Lamannnis, Masini e Smordoni). Legittimo l'orgoglio del presidente regionale Andrea Merlino, la cui scontata conferma alla guida dei fischietti nostrani verrà ufficializzata martedì.

Lorenzo Ret

ULTRACENTENARIO

Lo diventerà l'arbitro triestino Giacomelli, che dopo aver raggiunto le 100 direzioni in A è stato confermato. Continuità anche per il pordenonese Riccardo Ros in B, per Nicola Donda (Cormons), Nicolò Marini (Trieste) e Luca Zufferli (Udine) in C, per Federico Gobbato (Basso Friuli) e Bogdan Nicolae Sfira (Pordenone) in D, e Daniele De Prato (Udine) e Piero Marangone (Udine) all'Interregionale (Cai).

PROMOZIONI

Hanno trovato conferma le indiscrezioni che volevano gli arbitri pordenonesi Michele Maccorin e Davide Santarossa destinati alla promozione alla Cai, da cui sono saliti in D il triestino Alexsandar Djurdjevic e l'osservatore cormonese Lorenzo Burdin. Tra gli assistenti salgono in D Marco Munitello (Monfalcone), Matteo Nigri (Trieste) e Lorenzo Ret (Udine), mentre l'osservatore udinese Luca Signor è salito alla Cai. Avanzamento anche per gli assistenti Thomas Miniutti (Maniago) e Giorgio Lazzaroni (Udine), approdati in C, e gli osservatori Luca Cecotti (Udine, in B), Stefano Gobbato (Basso Friuli) e Massimo Tomasulo (Trieste) in C.

AMARA CURIOSITÀ

Masticheranno amaro a Lumignacco nell'apprendere che il genovese Burlando, contestato arbitro dello spareggio con il Calvina sport costato la promozione in serie D, è stato premiato con la promozione proprio in serie D. —

Claudio Rinaldi

CAMPIONATO CARNICO

Mobilieri-Villa è sfida al vertice Il Cavazzo sul neutro di Malborghetto

In Seconda categoria l'imbattuta capolista Amaro ospita l'Ardita Nell'anticipo è finita 2-2 tra Audax e Velox

Archiviati i quarti di finale della coppa Carnia che hanno sancito l'imprevista eliminazione dei Mobilieri, torna il campionato con l'undicesima giornata. La Prima categoria propone lo scontro al vertice tra Mobilieri e il Villa, terza forza del girone: « La sconfitta in Coppa è stata causata dalle nostre ingenuità – ammette il tecnico sutriese Gilberto Buzzi – e ora contro gli arancioni mi attendo la giusta reazione da parte di una squadra che ha tutto le carte in regola per guadagnarsi i tre punti. Sarà importante la crescita in fatto di esperienza dei nostri giovani, poi conto molto sulla sagacia tattica dei senatori».

Interessato al risultato di Sutrio sarà il Cavazzo impegnato sul neutro di Malborghetto contro un Tarvisio in piena crisi (cinque ko nelle ultime cinque gare) mentre per il Trasaghis sarà derby con la Val del Lago. In coda sempre più preoccupante la situazione del fanalino Fusca impegnato tra le mura amiche con un Cercivento signora capace di ottime prestazioni ma non sostanziose in termini di classifica.

In Seconda categoria l'imbattuta capolista Amaro ospita l'Ardita che presenta in panchina il ds Oscar Del Fabbro: « Tutti devono assumersi le proprie responsabilità per il momento davvero infelice della squadra – ammette il neo tecnico dei "canarini" – io per primo. Sarà un test difficilissimo ma confido molto sulla voglia di riscatto da parte dei ragazzi». Galvanizzata dall'exploit di Coppa, la Nuova Osoppo è attesa da un rinato Timaucleulis (sette punti nelle ultime tre partite), mentre appare più che abbordabile il confronto interno della Folgore con il claudicante Verzegnis. Nell'anticipo parità (2-2) tra Audax e Velox.

In Terza tocca al Lauco cercare di fermare la corsa della capolista Paluzza quindi trasferta non facile per l'inseguitrice Edera nella tana della giovane Viola. Dopo il brutto e non previsto ko di Bordano, operazione riabilitazione per il Sappada, Val Resia permettendo. —

Renato Damiani

TENNIS

Tarvisio alla svizzera Sabino e dal prossimo anno montepremi a 25 mila dollari

TARVISIO

È targata Svizzera la quarta edizione della Città di Tarvisio Tennis Cup. Lisa Sabino, 32enne di Mendrisio, è la trionfatrice del torneo professionistico inserito nel circuito Itf, dotato di montepremi di 15 mila euro e sponsorizzato da Bluenergy. La possente elvetica, terza testa di serie della kermesse, si è imposta con un duplice 6-3 sulla brasiliana Thaisa Grana Pedretti, al culmine di una finale intensa e tirata.

A partire meglio è stata la sudamericana, quarta favorita del seeding, che si è portata sul 2-0. L'avversaria, però, non si è disunita e ha cominciato subito a imporre il suo ritmo. La diagonale di rovescio, ben presto, si è dimostrata l'arma in più di Sabino, con l'avversaria costretta a remare da fondo campo senza riuscire a trovare contromisure efficaci. Dopo un parziale di cinque game consecutivi per la svizzera, Pedretti ha provato a rientrare in partita, ma la rivale si è imposta per 6-3. Secondo set equilibrato fino al 2-2, quando Sabino ha centrato il break e ha provato l'allungo: qui c'è stato un sussulto d'orgoglio della brasiliana, che è riuscita a strappare il servizio all'avversaria prima, però, di cedere nuovamente la battuta.

L'inerzia dell'incontro è definitivamente girata quando l'elvetica, annullando due break point, ha dimostrato di tenere in mano il match: Sabino è volata spedita verso la vittoria, chiudendo anche il secondo parziale sul 6-3. Dopo il successo nel doppio nella scorsa edizione, altro alloro tarvisiano per la svizzera, fra le più convincenti nell'arco della settimana per solidità e varietà di colpi.

Durante le premiazioni, poi, il presidente della Fit regionale, Antonio De Benedittis, ha anticipato una bella novità: «Siamo pronti ad alzare il montepremi a 25 mila dollari – ha svelato – per portare Tarvisio a livelli ancora più alti. Tutto ciò è frutto di quattro anni di ottimo lavoro».

Una prospettiva salutata con soddisfazione anche da Giuseppe Montanaro, presidente del Tc Tarvisio che ha organizzato la kermesse. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Kilimagiaro - Ogni cosa è illuminata
RAI 3, ORE 21.45
In studio con Camila Raznovich ci sono il fondatore di Emergency Gino Strada, il geologo **Mario Tozzi**, il giornalista e blogger Gabriele Del Grande, Serena Maso di Greenpeace e il filmaker Pierpaolo Siciliani. Ultima puntata.

I Bastardi di Pizzofalcone
RAI 1, ORE 21.25
Due fratelli vengono assassinati in un appartamento fatiscente. Le indagini vengono affidate all'ispettore Lojacono (**Alessandro Gassmann**)

Lei è la mia ossessione
RAI 2, ORE 21.05
In un momento di debolezza, la professoressa Archer (**Louise Lombard**) bacia uno suo studente. Per la docente è l'inizio di un vero incubo.

Umberto Tozzi 40 anni che Ti amo
RETE 4, ORE 21.15
Rivediamo il concerto evento di **Umberto Tozzi**, che ha festeggiato i 40 anni di carriera all'Arena di Verona. Tra gli ospiti anche Anastacia.

Twilight
ITALIA 1, ORE 21.20
La giovane Bella (**Kristen Stewar**) si è trasferita con il padre in una cittadina di provincia, dove conosce l'enigmatico e affascinante Edward. Sboccia l'amore, ma...

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 A Sua immagine Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Overland 18 - Le strade dell'Islam Reportage
8.00 Tg1
8.20 Linea blu Rubrica
9.00 Tg1
9.45 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A Sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea verde estate Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Non dirlo al mio capo Serie Tv
15.55 I migliori dei Migliori anni Varietà
17.00 Tg1
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 I Bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.50 Speciale Tg1 Attualità
0.55 Tg1 - Notte
1.20 Testimoni e protagonisti
2.35 Settenote Musicale

RAI 2
6.45 Memex - Sperimentiamo! Rubrica
7.15 Good Witch Serie Tv
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Heartland Serie Tv
11.25 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori Rubrica
13.45 Sereno variabile estate Rubrica
14.30 Delitti in paradiso Serie Tv
16.30 Il commissario Lanz Serie Tv
18.05 Madam Secretary Serie Tv
18.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lei è la mia ossessione (1ª Tv) Film thriller ('15)
22.45 Blue Bloods Serie Tv
23.30 La Domenica Sportiva Estate Rubrica di sport
0.20 Protestantesimo Rubrica
0.55 Under the Dome Serie Tv
2.20 Un colpo British Style Film azione ('08)
3.50 Squadra speciale Vienna Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
6.15 Ciclismo: Maratona dies Dolomites 2018
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Fuori linea estate
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Reportage
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 Young & Hungry Cuori in cucina Sitcom
14.55 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film commedia ('80)
16.40 Café express Film commedia ('80)
18.10 Non ho l'età Attualità
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Be Happy Show
20.45 Aspettando "Ogni cosa è illuminata" Rubrica
21.45 Kilimangiaro - Ogni cosa è illuminata Rubrica
23.35 Tg3 / Tg Regione
24.00 Ieri e oggi Show
1.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti
1.10 SqueezeZangeZaum Doc.
2.40 Il volto telato Corto

RETE 4
7.30 Le grandi migrazioni della natura Doc.
8.25 Ti regalo una storia Real Tv
9.00 I viaggi del cuore Rubrica
10.00 Santa Messa Religione
10.50 In viaggio con mia figlia DocuReality
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un maresciallo in gondola Film Tv commedia ('02)
14.00 Donnavventura Summer Beach Reportage
15.05 Mi faccio la barca Film commedia ('80)
17.15 L'Ovest selvaggio Film western ('58)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Doppia coppia Varietà
20.30 Tempesta d'amore Telenovela
21.15 Umberto Tozzi - 40 anni che Ti amo Musicale
23.50 Confessione Reporter Reportage
0.55 Tg4 Night News
1.15 Calcio: Milan - Porto Mundialito 1987
3.15 Il principe del deserto Miniserie

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Planet Doc.
11.15 Ciak Junior Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 La regina di Palermo Serie Tv
15.00 Calcio: Mondiali Mediaset Live
16.00 Calcio: Una partita Campionati Mondiali 2018
18.00 Calcio: Mondiali Mediaset Live
19.15 Tg5
19.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00 Calcio: Una partita Campionati Mondiali 2018
22.00 Balalaika Dalla Russia c on pallone Rubrica di sport
0.25 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.10 Finalmente soli Sitcom
7.20 Chuck Serie Tv
8.00 Willcoyote Cartoni
8.10 Holly e Benji: La selezione giovanile del Giappone Cartoni
9.25 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica di sport
14.05 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 Step Up 3D Film musicale ('10)
17.35 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Due uomini e mezzo Sitcom
19.30 CSI Miami Serie Tv
21.20 Twilight Film sentimentale ('08)
23.50 My Soul to Take Film horror ('10)
1.55 Studio Aperto La giornata
2.10 Sport Mediaset Mondiali
3.20 Falco Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 L'aria che tira estate Diario Attualità
10.45 Gustibus estate Rubrica
11.30 The District Serie Tv
13.30 Tg La7
14.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
16.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena - Best Attualità
24.00 Sfera Doc.
1.05 Tg La7
1.15 Nemici... per la pelle Film commedia ('68)
3.00 Caramel Film commedia ('07)
4.45 L'aria che tira estate Diario Attualità
5.45 Omnibus dibattito Attualità

TV8
10.00 Against The Wild Film Tv avventura ('13)
12.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
14.15 Una giornata con Team Gresini Rubrica
15.30 Motociclismo: GP Olanda (Gara) Moto3 - Moto2 MotoGP
20.30 Alonso 300 Rubrica
21.30 Automobilismo: GP Austria (Gara, da Spielberg) F1
0.30 Star Trek Film fant. ('79)

NOVE
9.30 Unti e bisunti DocuReality
11.25 Cucine da incubo Italia Real Tv
13.15 Escape Film azione ('12)
15.15 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
17.15 Little Big Italy Cooking Show
20.30 0 mare mio Cooking Show
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
23.30 Fratelli di Crozza Best of Summer Show

20 — 20
6.00 Dexter Serie Tv
7.10 Show Reel Serie Rete 20
7.40 The Last Kingdom Serie Tv
11.10 The Last Ship Serie Tv
18.45 Immaturi - Il viaggio Film commedia ('12)
21.00 The Last Kingdom Serie Tv
22.40 Siffredi Late Night Real Tv
23.40 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film poliziesco ('94)
1.50 Hannibal Serie Tv
2.30 Dexter Serie Tv
3.20 Parenthood Serie Tv

RAI 4 — 21
6.05 Rookie Blue Serie Tv
7.30 Cold Case Serie Tv
11.15 Criminal Minds Serie Tv
14.10 G.I. Joe - La vendetta Film azione ('12)
16.00 Extant Serie Tv
17.30 Beauty and the Beast Serie Tv
21.15 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
23.20 The Ones Below - I nuovi vicini Film thriller ('15)
0.50 Real Criminal Minds Rubrica

IRIS — 22
8.40 Monk Serie Tv
10.25 Bordertown Film ('06)
12.40 Ma che colpa abbiamo noi Film commedia ('02)
15.00 Piccole bugie tra amici Film commedia ('10)
18.10 Note di cinema Rubrica
18.15 The Guardian Film azione ('06)
21.00 Zucchero, miele e pepe-roncino Film comm. ('80)
23.20 Bellifreschi Film ('87)
1.15 L'ultima donna Film drammatico ('76)

RAI 5 — 23
14.40 Icone del continente africano Doc.
15.30 Il libro della savana Doc.
16.20 Diario di "Amleto a Gerusalemme" Film documentario ('16)
17.35 Save the date Rubrica
18.05 Rai News - Giorno
18.10 Don Giovanni Opera
21.15 I salmoni del Lago Surprise Doc.
22.10 Moon: dalla Terra alla Luna
23.00 La zona Film dramm. ('07)
0.35 Rai News - Notte

RAI MOVIE — 24
12.50 Squadra antimafia Film commedia ('78)
14.30 L'oro di MacKenna Film western ('69)
16.50 The Games Maker L'inventore di giochi Film avventura ('14)
18.50 Le avventure di Pinocchio Film fantastico ('72)
21.10 Matrimonio all'italiana Film commedia ('64)
22.55 Smetto quando voglio Film commedia ('14)
0.40 Malizia erotica Film ('79)

RAI PREMIUM — 25
8.45 Un medico in famiglia 9 Miniserie
13.45 Velvet Serie Tv
15.55 Provaci ancora Prof! Miniserie
17.45 Provaci ancora Prof! Miniserie
19.35 Provaci ancora Prof! Miniserie
21.20 Ora o mai più Talent Show
23.45 La ladra Miniserie
0.45 La ladra Miniserie
1.45 Sospetti 2 Miniserie
3.20 La Piovra 9 Miniserie

CIELO — 26
13.00 Bullseye - Sfida all'ultimo bersaglio Game Show
14.00 Police Story 2 Film azione ('88)
16.00 Cold Zone Minaccia ghiacciata Film azione ('17)
17.45 Programma da definire
19.15 Affari al buio - L.A. Doc.
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 Carmen Film dramm. ('03)
23.15 Amor idiota Film commedia ('04)

PARAMOUNT — 27
10.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Padre Brown Serie Tv
15.10 Cassandre Il salto dell'angelo Film Tv crime ('15)
17.10 Mona Lisa Smile Film drammatico ('03)
19.10 Se solo fosse vero Film fantastico ('05)
21.10 The Last Song Film drammatico ('10)
23.00 School of Rock Film commedia ('03)

TV2000 — 28
14.30 Borghi d'Italia Rubrica
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Bel tempo si spera
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Buonasera dottore Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Angelus di Papa Francesco
21.15 Al paradiso delle signore Serie Tv
23.05 La giostra del Saracino
0.35 Effetto notte Rubrica

LA7 D — 29
9.00 I menù di Benedetta
12.00 Italian Fashion Show
13.05 Ricetta sprint di Benedetta
13.35 I menù di Benedetta
14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
21.30 Piccole donne Film drammatico ('94)
23.35 Un bacio romantico My Blueberry Nights Film sentimentale ('07)
1.35 The Dr. Oz Show

LA 5 — 30
9.00 Una vita Telenovela
14.20 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
15.20 Riverdale Serie Tv
17.10 Inga Lindström L'incantesimo di Sandbergen Film Tv sentimentale ('08)
19.10 Friends Sitcom
21.10 La fiera della vanità Film drammatico ('04)
23.50 Stanno tutti bene Film drammatico ('09)
1.50 Modamania Rubrica

REAL TIME — 31
9.45 Vite al limite DocuReality
11.25 Undercover Boss
14.20 Pazzi per la spesa
16.20 Il boss delle torte Real Tv
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
19.10 90 giorni per innamorarsi Dating Show
21.10 Sposati da mamma e papà Dating Show
22.10 Il nostro piccolo grande amore Real Tv
0.05 Body Bizarre Real Tv

GIALLO — 38
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
7.55 Missing Serie Tv
10.45 Sulle tracce del crimine Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
15.30 Vera Serie Tv
17.20 DCI Banks Serie Tv
19.15 Law & Order Serie Tv
21.10 Omicidi a Sandhamn Miniserie
23.00 Law & Order Serie Tv
0.55 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME — 39
6.05 Bones Serie Tv
7.05 Stalker Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.55 The Closer Serie Tv
17.35 Chicago Justice Serie Tv
19.25 CSI New York Serie Tv
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York Serie Tv
0.35 Chicago Justice Serie Tv
2.15 The Closer Serie Tv
3.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX — 52
10.30 NASA X-Files Doc.
12.15 Le radici della Storia Doc.
13.10 Colpo di fulmini Real Tv
14.10 Ingegneria fuori controllo
15.05 Giga strutture Doc.
16.00 Come è fatto Doc.
18.45 Affari al volante Real Tv
19.35 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
20.30 Guardia costiera: Alaska DocuReality
21.25 I misteri dei giganti Doc.
22.20 Vivi, morti, o estinti
0.10 Giganti su rotaia Real Tv

RAI SPORT HD — 57
13.30 Motocross: Gran Premio d'Indonesia. 2a manche
14.30 Kayak: Finali seconda sessione Campionati Europei di velocità
17.20 Pallavolo: Semifinale Nations League femminile
18.55 Nuoto: 3a giornata Finali Trofeo Sette Colli
21.00 Pallavolo: Fase finale: finalissima Nations League femminile
23.25 Ciclismo: Maratona des Dolomites

RADIO

RADIO 1
15.05 Gran Premio d'Austria F1
15.30 Russia 2018. Tutto il Mondiale minuto per minuto
16.00 Ottavi di finale
20.00 Ottavi di finale
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Milano Musica
22.00 Il Cartellone. Accademia Filarmonica Romana. Musiche di Beethoven

DEEJAY
14.00 Deejay Sporting Club
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 30 Songs
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Domenico

CAPITAL
15.00 Sunday Afternoon
17.00 I Love the Weekend
20.00 Capital Records
22.00 Crooners and Classics
23.00 Capital Gold

M2O
18.00 m2o Club Chart
19.00 KUnique
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Waves
23.00 PDJ Show deluxe

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 La leggenda degli uomini straordinari Film fantastico Sky Cinema Uno
21.15 Mike & Dave: un matrimonio da sballo Film Sky Cinema Hits
21.00 Il giallo del bidone giallo Film commedia Sky Cinema Comedy

PREMIUM CINEMA
21.15 Cappuccetto Rosso sangue Film Cinema
21.15 Scuola di polizia Film Cinema Comedy
21.15 Nightmare - Dal Profondo della notte Film Cinema Energy
21.15 Manchester by the Sea Film drammatico Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS
21.20 La programmazione regionale

RADIO 1
07.00 Gr FVG al termine
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di:
11.18 Obiettivo Friuli:
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione
14.10 Rock Revolution:
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di:
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Pit Stop - Motori Fvg
10.15 Una finestra sul mare
10.45 Edicola Friuli
11.00 Saluti e bici
11.15 Focus Pordenone
11.30 Il campanile della domenica - R
13.15 Camminando per il nostro Friuli
13.30 L'alpino
14.15 Tg Italpress
14.30 Focus cinema all'aperto
15.00 Saluti e bici
15.15 Friuleconomy
16.30 Tg Italpress
17.45 Il campanile della domenica - D
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Telefriuli Estate - R
20.30 Tg Italpress
21.00 Telefriuli estate
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Saluti e bici

UDINEWS TV
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
10.00 La Settimana Isontina
10.20 Vista Europa
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Operazione Barcellona
12.30 Eventi In Club House Mogol
13.00 Versus
14.00 Percoto Canta Selezioni 2018
16.00 Europa Selvaggia
16.30 Serie A Show
17.30 Fvg Coast to Cost
18.00 A Tutto Quiz...
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.30 Speciale City Camp 2018
20.15 Tg Coni
20.30 Tg Udinews Sera
21.00 Village 2018
21.20 Cercivento – Docum. Fvg
22.00 Musica è – Marco Ferradini
22.30 Tg Udinews Sera
22.55 City Camp 2018
23.40 Fvg News

TELEPN
06.00 Superpass
07.05 Il Telegiornale del Nord Est
09.00 Incontriamoci con Daniele Damele
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Cartoni animati
19.00 Il Telegiornale del Nord Est
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Telegiornale del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 Speciale Occidente
10.00 Zanna Bianca telefilm
12.00 Reporter
15.00 Seven Shopping
19.00 Cercivento Una storia da raccontare Docu/Film
20.00 Senza Bavaglio
20.30 La cucina a casa vostra
21.00 Momenti Particolari
21.45 Millenials

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su tutta la regione nuvolosità variabile, probabilmente più persistente su Alpi e Prealpi Carniche dove sarà possibile qualche breve pioggia, più probabile verso il Cadore. Sulla costa per tutta la mattinata soffierà Bora da moderata a sostenuta; brezza dal pomeriggio e cielo forse più nuvoloso al mattino e poco nuvoloso o variabile nel pomeriggio. Temperature massime in diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	17/20
massima	24/26	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Tempo stabile con cielo da poco nuvoloso a variabile per qualche strato d'aria umida e fresca ancora presente alle quote medio-basse dell'atmosfera (1500-2000 m,) mentre ad alta quota l'aria sarà relativamente calda e secca. Al mattino sulla costa soffierà Borino, nel pomeriggio brezza dal mare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,8	28,8	67%	26 km/h
Monfalcone	17,9	27,3	72%	20 km/h
Gorizia	18,6	31,1	63%	27 km/h
Udine	16,4	29,6	76%	28 km/h
Grado	21,3	25,2	72%	22 km/h
Cervignano	17,3	30,1	70%	27 km/h
Pordenone	17,2	30,8	72%	19 km/h
Tarvisio	13,2	26,2	62%	15 km/h
Lignano	21,3	25,9	11%	30 km/h
Gemona	18,1	29,9	58%	28 km/h
Tolmezzo	16,5	30,3	55%	31 km/h
Forni di Sopra	13,6	27,0	42%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	22,0	0,1m
Monfalcone	quasi calmo	23,8	0,1 m
Grado	quasi calmo	23,8	0,1 m
Lignano	quasi calmo	23,8	0,1 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	28
Atene	20	30
Barcellona	24	26
Belgrado	14	25
Berlino	13	21
Bruxelles	14	28
Budapest	16	25
Copenaghen	15	20
Francoforte	17	28
Ginevra	17	31
Helsinki	10	17
Klagenfurt	13	23
Lisbona	16	23
Londra	15	27
Lubiana	11	25
Madrid	20	32
Malta	23	24
P. di Monaco	23	25
Mosca	20	27
Oslo	8	23
Parigi	19	30
Praga	9	19
Salisburgo	9	22
Stoccolma	7	18
Varsavia	12	18
Vienna	10	20
Zagabria	14	26
Zurigo	15	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	19	30
Ancona	21	29
Aosta	18	32
Bari	22	26
Bergamo	19	33
Bologna	21	34
Bolzano	17	32
Brescia	19	34
Cagliari	21	30
Campobasso	19	26
Catania	20	32
Firenze	19	33
Genova	22	27
L'Aquila	15	28
Messina	22	27
Milano	21	34
Napoli	21	29
Palermo	22	29
Perugia	18	30
Pescara	23	28
Pisa	19	30
R. Calabria	20	28
Roma	20	33
Taranto	22	31
Torino	19	33
Treviso	19	31
Venezia	21	28
Verona	19	33

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: qualche nube su Triveneto ed Emilia con piovaschi su Friuli.
Centro: stabile e soleggiato su tutte le regioni.
Sud: sereno o poco nuvoloso pressoché ovunque.

DOMANI

Nord: qualche nube in prossimità delle zone alpine, bel tempo altrove.
Centro: condizioni di stabilità e bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi; poche nubi diurne sull'Appennino.
Sud: stabile e soleggiato su tutte le regioni con cieli sereni.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier
Caporedattore centrale: **Paolo Polverino;** Ufficio centrale: **Paolo Mosanghini** (vicario), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 30 giugno 2018 è stata di 48.436 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Poesia accompagnata dalla musica nel Medioevo - **6.** Alimento per il corpo - **10.** Insenatura marina - **11.** Franz, compositore austriaco - **12.** Il suo simbolo chimico è K - **14.** In fondo alla cambusa - **15.** Prefisso per vino - **16.** Fratello di Cam - **17.** Il segno che moltiplica - **18.** La preposizione di... provenienza - **19.** Sottili lastre d'acciaio - **21.** Lo cerca la polizia - **22.** Valutazione di un oggetto - **24.** Fine della canzone - **25.** La casa degli animali selvatici - **26.** Pietra del mulino - **29.** Responsabilità Civile Auto - **30.** Un criterio per valutare le giacenze di magazzino (sigla) - **31.** Mezzo euro - **32.** Estratto Conto - **33.** Decente, dignitoso - **35.** Molto grassi - **36.** Antica popolazione danubiana.

VERTICALI **2.** Immagine sacra dipinta su legno - **3.** Convalidato, ratificato - **4.** Raganella - **5.** Dolce tipico siciliano a forma di cupola - **6.** Chief Executive Officer - **7.** Incitamento rivolto a cavalli - **8.** Crescono sulle gote - **9.** Sono tariffe a tempo - **11.** Confinante, vicino - **12.** Comune, ordinario - **13.** In futuro saranno piante - **17.** Si aggiunge al gelato - **19.** Ruminante sudamericano simile a un cammello - **20.** Il centro di Copenaghen - **21.** Wertmüller regista - **23.** Rialzo di altezza variabile all'estremità posteriore della suola delle scarpe - **26.** Gattini - **27.** Nobile inglese - **28.** Lavorano aggiogati - **30.** Un articolo francese - **31.** Un tasto del PC - **33.** Sono le prime nel défilé - **34.** In bocca e in gola.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non perdete la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' più battaglieri. Non fate programmi precisi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

CANCRO
22/6 - 22/7

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in famiglia o con gli amici. Non riuscirete ad essere obiettivi.

LEONE
23/7 - 23/8

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

VERGINE
24/8 - 22/9

Non preparate piani a lunga scadenza: potrebbe essere un lavoro inutile. I cambiamenti sono già nell'aria e potrebbero maturare in ogni momento. Tenetevi pronti ad agire.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Cercate di riprendere nel giro di poco tempo alcuni contatti utili. Un particolare sguardo meritano le finanze. Non fidatevi delle promesse.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Superate la tensione della giornata dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno dei cambiamenti nella sfera sociale da valutare con attenzione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non fate galoppare la fantasia e mantenetevi saldamente ancorati alla realtà. Perdere l'obiettività in questa fase potrebbe essere pericoloso. Serata fra amici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Qualche situazione molto coinvolgente tanto da meditare decisioni serie, ma fate in modo di non avere condizionamenti e decidete da soli. Colloqui utili, amici simpatici.

PESCI
20/2 - 20/3

Giornata abbastanza scorrevole, grazie anche alla vostra buona organizzazione e alla vostra attuale disponibilità economica. Attenti alle malelingue. Amore.

APU

GSA
GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI

SE SOTTOSCRIVI UN CONTRATTO LUCE + GAS CON
SKY GAS&POWER
IN REGALO L'ABBONAMENTO IN CURVA

www.apudine.it

Apu Gsa Udine

apugsa_udine

PER I VECCHI ABBONATI CHE RINNOVERANNO
IN REGALO LA SHIRT APU!
PER TUTTI GLI ALTRI ABBONATI È IN VENDITA AL PREZZO ESCLUSIVO DI SOLI 5 EURO!

TIGRI AL CARNERA

CAMPAGNA ABBONAMENTI
CAMPIONATO DI PALLACANESTRO SERIE A2 2018 2019

	INTERO	RIDOTTO	SPECIAL
PARTERRE ORO	360 €	200 €	
PARTERRE ARGENTO	300 €	160 €	
TRIBUNA ORO NUMERATA	200 €	110 €	150 €
TRIBUNA ARGENTO NUMERATA	160 €	90 €	130 €
CURVA	120 €	70 €	100 €

SPECIAL: prezzo riservato agli abbonati Udinese Calcio e a tutti i possessori di conto corrente presso CiviBank

Ingresso ridotto under 16 e over 65. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni.

VENDITA LIBERA DA LUNEDÌ 2 LUGLIO 2018

vivaticket **On Line** dal sito www.vivaticket.it
Udine Tabaccheria Covassi, Via Pio Vittorio Ferrari, 6 - **Udine** Angolo della musica, Via Aquileia, 89 - **Udine** Zuccolo edicola tabacchi, Via Caccia, 53 **Cividale del Friuli** Cartolibreria News & toys, Piazza Zorutti, 2 - **Remanzacco** Tabaccheria D'Arrigo, Piazza Paolo Diacono, 9 - **Martignacco** La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4 - **Cervignano del Friuli** Novo bar, Piazza Indipendenza, 32
Lignano Sabbiadoro Viale Gorizia, 2/D

CiviBank **Udine** Piazzale XXVI Luglio, 32 - **Udine** Piazzale Chiavris, 69
Tavagnacco Via Udine, 51 - **Cividale** Piazza Duomo, 8 - **Gemona del Friuli** Via Julia, 11

ACQUISTANDO ARTICOLI DA FILIP JULIEN PER ALMENO 500,00 € PRESSO IL NEGOZIO IN VIA GRAZZANO 11 RICEVERÀ **IN REGALO UN ABBONAMENTO IN TRIBUNA ORO**

ABBONANDOTI A SKY TV CON ANTENNATOP **IN REGALO L'ABBONAMENTO IN CURVA**

GLI ABBONATI APU GODRANNO DELLO **SCONTO DEL 10% PRESSO TUTTI I PUNTI VENDITA DEL GRUPPO CROATTO E PRESSO LO SPACCIO AZIENDALE DISTILLERIE TOSOLINI DI POVOLETTO (UD)**